GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 181

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'impennata dei tassi di interesse fa crollare i mutui per la casa

ONDER / PAGINA 15



Aumento di capitale di 15 milioni Snaidero punta a crescere all'estero

BRILLO / PAGINA 14



IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA

Il rischio dei fondi Pnrr

Il presidente Fedriga: «Le Regioni sono pronte a collaborare per la rimodulazione del documento»

Collaborativo, ma deciso a difendere i fondi del Pnrr anche da un Governo che, per la prima volta dopo anni, è del tutto "amico", cioè interamente formato da partiti di centrodestra. Massimiliano Fedriga continua a predicare ottimismo e spirito collaborativo con palazzo Chigi, ma sa bene come la rimodulazione del Pnrr nazionale rischi di costare parecchio anche al Piano del Fvg.
PERTOLDI / PAGG. 2 E 3

REGIONE

LA SANITÀ

La Giunta vara il piano per ridurre le liste d'attesa

MARCO BALLICO

La premessa è il Covid, che ha rallentato tutto, compresa l'attività sanitaria.
/ PAGG. 6 E 7

I RITARDI DOVUTI AL COVID

Visite oncologiche: entro il 2023 sarà recuperato l'arretrato

Il ritardo provocato dal Covid, inevitabilmente, ha riguardato anche gli screening oncologici, dossier di primaria importanza per la prevenzione.
/ PAG. 7

Carburanti



Le nuove regole sui prezzi

I distributori espongono anche il costo medio regionale al litro

Per esserci, i cartelli con l'indicazione del prezzo medio di benzina, gasolio e Gpl o metano, ci sono. Tutti i distributori che abbiamo visitato ieri si sono adeguati a quanto disposto dalle nuove norme che impongono di esporre dei cartelloni con il costo medio regionale.
RIGO / PAG. 18

STATO CONTRO
/ PAG. 19

CARTELLI INUTILI: SONO LE TASSE A PESARE DI PIÙ

RENATO D'ARGENIO

L'ultima trovata dello Stato contro il caro-carburanti è il cartello con il prezzo medio. «Ciascun cittadino – ha spiegato il ministro Adolfo Urso – può verificare se viene sottoposto a un prezzo superiore al prezzo medio».

IN CRONACA

Vigile del fuoco cade dal tetto mentre lo ripara

MICHELLUT / PAG. 25



Artigiano gemonese si ferisce al volto con una fresa: è grave

PIGANI / PAG. 29



Ladro nel ristorante sardo oltre a rubare l'incasso mangia anche il pecorino

PIGANI / PAG. 21



CALCIO

"Io sono Fvg" diventa sponsor dell'Udinese

MATTIA PERTOLDI

Il nuovo main sponsor dell'Udinese Calcio, da questa stagione sportiva e fino al termine di quella 2025/2026, sarà il claim della promozione turistica regionale "Io sono Friuli Venezia Giulia".
/ PAG. 42

L'AIRSHOW

Undicimila spettatori in spiaggia a Grado incantati dalle Frecce

LUCA PERRINO

L'emozione del volo davanti a undicimila visi curiosi protesi al cielo per assistere a evoluzioni e manovre aeree mozzafiato. È stata un grande successo l'edizione 2023 del "Grado Airshow".
/ PAG. 13

Il Piano nazionale di ripresa e di resilienza



MASSIMILIANO FEDRIGA

Chiesto un incontro a palazzo Chigi

«Le Regioni sono pronte a collaborare per il processo di rimodulazione del Pnrr» ha detto Massimiliano Fedriga al termine della Conferenza delle Regioni. «Alla fase di elaborazione del documento di revisione non abbiamo lavorato, ma cogliamo positivamente la disponibilità del ministro al confronto e al dialogo» ha aggiunto. «Si propone - ha continuato – una revisione che individua per le misure oggetto di revisione, o di stralcio dal Pnrr, fonti di finanziamenti afferenti alle politiche di coesione e in particolare al Fsc. Occorre rafforzare i meccanismi di raccordo e il supporto conle Regioni. Sarà necessario un confronto per assicurare un allineamento e una coerenza con le progettualità e le programmazioni regionali già avviate. Per questi motivi ho scritto al ministro Fitto per un incontro».



VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Taglio totale dei contributi nazionali

Roma propone un taglio totale dei 6 miliardi destinati a ''Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni''. Si tratta, come si legge nelle schede del Governo, «di opere di piccola e media portata finalizzate ad aumentare la resilienza dei territori, a promuoverne la valorizzazione e a favorire lo sviluppo sostenibile dei Comuni, con un insieme variegato di interventi, finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei danni connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati, degli edifici pubblici, strade, ponti e viadotti, rimozione delle barriere architettoniche, efficientamento energetico degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica».



RIGENERAZIONE URBANA E DEGRADO SOCIALE

Reinvestimento di oltre 3 miliardi

Il Governo vuole destinare i 3 miliardi 300 milioni nazionali per progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale a favore di misure per il contrasto della povertà energetica e la riqualificazione energetica del patrimonio pubblico, in particolare prevedendo interventi mirati ai ceti meno abbienti. In questo caso, quindi, si direbbe addio a interventi finalizzati a fornire ai Comuni sovvenzioni per investimenti nella rigenerazione urbana per ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale, nonché migliorare la qualità del decoro urbano e del contesto sociale. Lo stesso destino, quindi, lo avrebbero anche i 2 miliardi 493 milioni destinati ai piani urbani integrati.

Fondi Pnrr per la Regione Milioni a rischio

Il Governo punta alla rimodulazione di quasi 16 miliardi nazionali
Nel mirino tutela del territorio, finanziamenti ai Comuni e idrogeno

Mattia Pertoldi / UDINE

Collaborativo, ma deciso a difendere i fondi del Pnrr anche da un Governo che, per la prima volta dopo tanti anni, è del tutto "amico", cioè interamente formato da partiti di centrodestra. Massimiliano Fedriga, infatti, continua a predicare ottimismo e, appunto, spirito collaborativo e di confronto con palazzo Chigi, ma sa bene anche lui come la rimodulazione del Pnrr nazionale, nel caso in cui il ministro Raffaele Fitto dovesse confermare i definanziamenti comunicati in Parlamento, rischi di costare parecchio anche al Piano del Friuli Venezia Giulia. Non per niente, d'altronde, il governatore ha chiesto al ministro un incontro – a nome di tutte le Regioni – perchè se è vero che Roma ha assicurato la copertura integrale dei fondi che verranno dirottati dal Pnrr, è altrettanto vero che il Governo non ha spiegato da dove arriveranno quei soldi.

IPOTESI 200 MILIONI

Quanto potrebbe costare al Friuli Venezia Giulia, almeno in linea teorica, la rimodulazione del Piano? Difficile fornire una cifra precisa, ma se la Lombardia ha ipotizzato un possibile conto da 1 miliardo 700 milioni, la nostra Regione potrebbe allora dover rinunciare a 200 milioni di progetti stando allo schema del Piano di fine maggio. Forse qualcosa in meno se – come pare – verrà comunque garantita la copertura dei 14 milioni per la Hydrogen Valley, considerata la sua valenza di progetto internazionale assieme a Slovenia e Croazia, ma comunque tanto. Il tutto con pure un punto di domanda legato ai poco meno di 63 milioni destinati alla rigenerazione urbana dei Comuni del Friuli Venezia Giulia inseriti all'interno di un pacchetto nazionale da 3 miliardi che il Governo vorrebbe reindirizzare verso altri obiettivi.



RAFFAELE FITTO
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI
LA COESIONE E IL PNRR NAZIONALE

> L'Hydrogen Valley dovrebbe essere confermata in virtù dei recenti accordi di partenariato stretti con Slovenia e Croazia

> Resta un punto di domanda sulla rigenerazione urbana, i cui finanziamenti Roma vorrebbe dirottare altrove

I POSSIBILI SACRIFICI

Ma come si arriva al calcolo dei circa 200 milioni non tenendo conto, per adesso, dei 63 legati alla rigenerazione urbana? Attraverso il combinato disposto del dossier di Camera e Senato – datato 31 luglio – in cui sono contenute le proposte del Governo per la revisione del Pnrr e lo schema con le macrovoci di intervento regionale che fanno riferimento a fine maggio. A pagina 25 del documento parlamentare si apre il capitolo intitolato "Elenco misure da eliminare dal Pnrr e conseguentemente da rifinanziare con altre fonti". Titolo chiaro e nitido, per un valore complessivo da poco meno di 16 miliardi. La prima misura, consistente, di taglio riguarda gli "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni". Il Governo, in questo caso, propone il definanziamento globale dei fondi inseriti nel Pnrr pari a 6 miliardi. Per il Friuli Venezia Giulia il taglio si tradurrebbe in una rinuncia a 113 milioni 174 mila euro di risorse affidate ai Comuni. Si tratta, in estrema sintesi, di opere di piccolo cabotaggio destinate alla prevenzione e mitigazione dei danni connessi al rischio idrogeologico e messa in sicurezza dei centri abitati, miglioramento e adeguamento sismico di edifici pubblici, strade, ponti e viadotti, rimozione delle barriere architettoniche e opere di efficientamento energetico. Oltre a questo, inoltre, palazzo Chigi propone il definanziamento integrale dei fondi per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrologico dal valore complessivo di 1 miliardo 287 milioni 100 mila di cui – sempre in base ai numeri di fine maggio – alla Regione sarebbero spettati 75 milioni 37 mila euro. I soggetti attuatori beneficiari, in questo caso, non sono i Comuni, bensì direttamente le Regioni, in qualità di commissari di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, e le Province autonome di Trento e Bolzano.

MAGGIORI CHANCE PER L'IDROGENO

Un discorso leggermente diverso merita, invece, il progetto della Hydrogen Valley. Non soltanto, infatti, il Governo pensa a un dimezzamento dei fondi stanziati – da 2 a 1 miliardo – e non a un loro annullamento in toto, ma il fatto di aver stretto un accordo con Lubiana e Zagabria dovrebbe mettere al sicuro, o almeno così ritengono in piazza Unità, l'investimento iniziale da 14 milioni contenuto nel Pnrr del Friuli Venezia Giulia cui la giunta ha aggiunto un proprio finanziamento da 10 milioni inserito nell'ultimo assestamento di Bilancio estivo. Numeri alla mano, in definitiva, la nostra Regione al momento rischia di perdere – sempre se verrà confermata la bozza di Fitto e la Commissione europea approverà i cambiamenti richiesti dall'Italia – una cifra compresa almeno tra 186 e 200 milioni a seconda che nei tagli venga inserito, o meno, il progetto dell'Hydrogen Valley. —



Il Piano nazionale di ripresa e di resilienza



CONTRASTO AL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Denaro destinato all'Emilia-Romagna

Palazzo Chigi punta anche a un definanziamento totale dei fondi (1 miliardo 287 milioni 100 mila euro) destinati a garantire la messa in sicurezza delle zone edificate e dei bacini idrografici esposti al rischio idrogeologico; prevedere azioni per il risanamento ambientale e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; garantire un livello più elevato di controllo e di gestione del rischio di alluvione. Denaro, questo, che il Governo avrebbe intenzione di spostare da questa misura alla ricostruzione dell'Emilia-Romagna colpita recentemente dall'alluvione. Il ministro Raffaele Fitto, in Parlamento, ha spiegato come siano in corso approfondimenti per capire se è possibile effettuare questa sorta di permuta.



TRANSIZIONE VERSO L'IDROGENO

Dimezzate le risorse nazionali

Nelle pieghe del Pnrr nazionale Roma vuole dimezzare – passando da 2 a 1 miliardo – i fondi destinati alla transizione energetica verso l'idrogeno. «Pur confermando l'ambizione della misura e le sue prospettive – si legge nella relazione al Parlamento del Governo –, in considerazione della complessità del progetto Dri Italia SpA sotto il profilo industriale e sotto il profilo normativo e amministrativo si ritiene che lo stesso non sia compatibile con le tempistiche del Piano. Nell'assicurare, comunque, il finanziamento dello stesso a valere su altre fonti di finanziamento nazionale – non specificate – si propone di modificare l'impatto finanziario con la riduzione di 1 miliardo di euro di contributo totale».



TAGLI AI PROGETTI

Addio ad altre centinaia di milioni

Oltre ai progetti citati in precedenza, a livello nazionale l'esecutivo punta a un definanziamento totale delle opere per la «realizzazione di servizi e infrastrutture sociali nuovi e migliorati, accessibili per almeno 2 milioni di residenti in comuni delle aree interne (di cui almeno 900 mila residenti in quelli del Mezzogiorno) entro la fine del 2025» – valore 725 milioni di euro – e – valore 300 milioni – della promozione «dello sviluppo economico, sociale e civile nelle aree caratterizzate dalla presenza della criminalità organizzata, attraverso un investimento per la riqualificazione e la valorizzazione dei beni confiscati nelle Regioni del Sud». Addio, infine, anche a 675 milioni di euro destinati alla promozione di impianti innovativi, incluso l'off-shore.



La nostra Regione attende 2 miliardi Rispettati i target dello scorso anno

Previsti investimenti in sanità, lavoro, agricoltura ed energia
Sostanziosi i finanziamenti destinati al sistema portuale

Mattia Pertoldi / UDINE

La partita del Pnrr per il Friuli Venezia Giulia – che come comunicato dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli a fine maggio lo scorso anno ha centrato tutti gli obiettivi posti da Roma e Bruxelles – vale 2 miliardi e 37 milioni, al netto ovviamente dei 200 milioni che "ballano" in base alle mosse del Governo.

Vale la pena di ricordare, inoltre, come fino a una manciata di giorni fa l'ammontare del Pnrr regionale fosse in costante crescita. La cifra attuale, infatti, è pari a 258 milioni in più di quanto comunicato a inizio dicembre dello scorso anno. Non soltanto, però, perchè se il confronto viene realizzato con giugno 2022, il delta, positivo, sale a 534 milioni e di fatto supera il miliardo rispetto a quanto preventivato nella versione di fine 2021. Nel dettaglio, gli oltre 2 miliardi sono al momento distribuiti tra Regione (504 milioni 227 mila euro), Comuni (590 milioni 321 mila), Enti di decentramento regionale (41 milioni 200 mila) e altre realtà (901 milioni 574 mila) come ad esempio l'Autorità portuale del mare Adriatico orientale, Rfi, Burlo Garofolo, Cro di Aviano, Consorzio di bonifica Pianura friulana, Ausir, teatri e musei.

La quota-parte maggiore dei fondi attualmente a disposizione, cioè 477 milioni 687 mila euro, è destinata agli interventi sui porti del Friuli Venezia Giulia a partire da quello di Trieste. Più o meno 205 milioni, inoltre, dovrebbero essere investiti per opere di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico in edilizia scolastica, mentre 128 milioni rappresentano il budget destinato all'orientamento scuola-università. Ancora, proseguendo nell'elenco dei principali progetti oggetto di finanziamento statale e comunitario, sono stati iscritti a bilancio 113 milioni – in forse, come accennato nell'articolo nella pagina precedente – per iniziative in materia di valorizzazione del territorio e di efficienza energetica dei Comuni, 106 milioni a favore dell'edilizia residenziale pubblica e 104, invece, per la digitalizzazione e la ricerca nel settore sanitario. Consistenti, infine, anche i finanziamenti destinati alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale (76 milioni), alla mitigazione del rischio idrogeologico (75 milioni anche se come detto passibili di tagli governativi), ma pure all'edilizia ospedaliera e all'implementazione dell'assistenza sanitaria territoriale (57 milioni).

A giugno, inoltre, la Regione ha anche presentato un nuovo pacchetto di progetti ritenuti prioritari da finanziare attraverso sia le pieghe del Pnrr, ma anche utilizzando i fondi strutturali europei e il nuovo RepowerEu. Il valore totale, in questo caso, è di 1 miliardo 40 milioni, con la fetta maggiore di fondi (241 milioni) che verrebbe impiegata per una serie di opere di messa in sicurezza dei fiumi Isonzo, Cormor e Torre. —



BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE
ELETTA CON LA LEGA

> A giugno abbiamo chiesto ulteriori contributi a valere sul Pnrr, ma anche sui fondi strutturali e sul RepowerEu

I nodi della politica

Le Regioni contro i tagli al Pnrr «Si bloccano centinaia di cantieri»

I governatori all'esecutivo: «Opere a rischio, occorre assicurare le coperture». Anche l'Anci sollecita «risorse sostitutive»

Domenico Palesse / ANSA

Senza i fondi europei c'è il serio rischio che si blocchino i cantieri, che centinaia di opere non vedano mai la luce o, nel peggiore dei casi, che restino incompiute, scheletri di cemento nelle già martoriate periferie d'Italia. A lanciare l'allarme sono gli enti locali, le Regioni e i Comuni che, più di tutti, sui fondi del Pnrr fanno affidamento per portare avanti progetti e attività che difficilmente potrebbero vedere realizzati. Le rassicurazioni del ministro Raffaele Fitto dopo il definanziamento da 16 miliardi, tra piani e progetti di rigenerazione urbana, non hanno convinto i governatori, sia di maggioranza sia di opposizione, che in Conferenza hanno firmato un documento molto articolato sollevando puntuali criticità e perplessità.



GILBERTO PICHETTO FRATIN
MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

«Non si perderanno le risorse per le opere di dissesto idrogeologico, continua la loro piena attuazione»



Le Vele di Scampia ,in una foto d'archivio ANSA

LE RASSICURAZIONI

Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, da parte sua, ha assicurato che «non ci sarà alcuna perdita di risorse da destinare agli interventi di dissesto idrogeologico, che continuano la loro piena attuazione, senza soluzione di continuità, all'interno dei programmi di finanziamento originari». Il presidente Massimiliano Fedriga si affida ad una nota per tentare di smorzare i toni confermando che le Regioni sono «pronte a collaborare», ma il testo del documento è molto più netto. La sintesi delle 27 pagine che lo compongono è la richiesta di garantire finanziamenti alternativi al Pnrr e, soprattutto, coinvolgere di più le Regioni che - si legge - «giocano un ruolo fondamentale per l'attuazione e per le necessarie sinergie da attivare sui territori per massimizzarne l'efficacia». A una settimana esatta dalla cabina di regia che ha deciso il definanziamento si amplificano le perplessità di governatori e sindaci che ora rischiano di dover rinunciare a progetti già messi a bando o comunque in programma. Lo stesso sindaco di Bari, e presidente dell'Anci, Antonio Decaro, torna a sollecitare il governo a garantire «risorse sostitutive», altrimenti «rischiamo di bloccare le procedure per la realizzazione di opere pubbliche come nuovi servizi, opere di rigenerazione e riqualificazione, interventi per l'assetto del territorio e in contrasto al cambiamento climatico».

LA LISTA

È lunghissima, infatti, la lista delle opere che rischiano di saltare, dall'abbattimento delle ultime due Vele di Scampia, alla riqualificazione del Serpentone di Corviale, a Roma. Tutti progetti legati ai 2,5 miliardi inizialmente previsti dal Pnrr per i Piani urbani integrati. Ma altrettanti sono i progetti legati anche all'efficientamento energetico, alla mitigazione del rischio idrogeologico o al potenziamento di servizi e infrastrutture sociali di comunità. «Un'ulteriore osservazione - scrivono le Regioni - riguarda la circostanza che non risulta evidente in che misura la riprogrammazione proposta abbia effetto in termini dell'obbligo normativo di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili alle Regioni del Mezzogiorno e in che misura siano posti in essere clausole e meccanismi di salvaguardia volti a garantire tale obiettivo attraverso, ad esempio, l'accompagnamento a livello territoriale». Per questo le Regioni tornano a chiedere di essere maggiormente coinvolte e un «urgente confronto». —

La rimodulazione del Pnrr

MODIFICATE 144 MISURE SU 349

DESCRIZIONE MISURA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO	PROPOSTA DI RIMODULAZIONE (in milioni di euro)
Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Interno	6.000
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Interno	3.300
Piani urbani integrati Progetti generali	Interno	2.494
Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Ambiente e sicurezza energetica	1.287
Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	Ambiente e sicurezza energetica	1.000
Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	Politiche di coesione	725
Promozione impianti innovativi (Incluso offshore)	Ambiente e sicurezza energetica	675
Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Politiche di coesione	300
Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Ambiente e sicurezza energetica	110
TOTALE		**15.891**

Fonte: Italiadomani ANSA

IL VOTO ALLA CAMERA

Rimane la stretta sui vitalizi Tiene banco il tema dress code

Approvato il bilancio interno Scatta l'ira del dem Fassino contro gli «anti-casta», sventola la busta paga in Aula «Non sono stipendi d'oro»

ROMA

Via libera dell'Aula della Camera al proprio bilancio interno con la conferma della stretta sui vitalizi e con qualche novità - in versione light - sul dress code dei parlamentari. Il sì dell'Aula è arrivato all'unanimità con 290 voti favorevoli e la sola astensione di Piero Fassino. L'ex ministro Dem ha manifestato in Aula il proprio dissenso sull'ordine del giorno sui vitalizi parlando di «un impianto demagogico e populista, che consente di continuare ad alimentare una campagna contro il Parlamento e contro la politica» e ha sventolato nell'emiciclo la



I deputato del PD, Piero Fassino

sua busta paga: «L'indennità - ha detto - è di 4.718 euro. Non è certamente uno stipendio d'oro».

Il bilancio - come ha spiegato il questore Filippo Scerra - prevede una dotazione finanziaria di 943,16 milioni di euro, «cifra che è rimasta invariata negli anni e che confermiamo anche nel triennio che stiamo analizzando, al netto quindi delle difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che il nostro Paese ha attraversato». Diversi i risparmi dovuti, in particolare, al taglio del numero dei parlamentari, al mancato adeguamento agli stipendi dei magistrati e alla stretta sui vitalizi degli ex parlamentari che ha comportato minori uscite per 17 milioni. Confermata la stretta sulle pensioni, dunque, a dispetto della delibera del Senato del mese scorso in materia. Il via libera arriva con un ordine del giorno di FdI e di uno di M5s per mantenere il meccanismo di calcolo contributivo anche a quanti sono andati in pensione prima del 2012, anno della riforma Fornero.

FdI aveva proposto inizialmente l'obbligo di cravatta e l'alt alle sneakers

«Ora il taglio torni anche in Senato», dice l'ex presidente della Camera, Roberto Fico.

Ma mentre si discute di salari e retribuzioni a tenere banco è anche la questione del dress code. Due ordini del giorno, uno di FdI e uno di Noi Moderati chiedono infatti un intervento a garanzia del decoro delle istituzioni. Nella prima versione - poi riformulata - quello del partito della Meloni arrivava a proporre l'obbligo di cravatta per gli uomini come al Senato e lo stop alle sneakers per tutti. Se ne riparlerà nel collegio dei questori ma M5s attacca: «Potete venire anche in smoking ma quello di comunicare lo stop al reddito via sms di certo non è un atteggiamento consono al decoro». «Bene il decoro, ma niente scelte anacronistiche», dice anche +Europa con Benedetto della Vedova citando il ripristino della cravatta. —



Una famiglia numerosa si offre per una foto al Circo Massimo

ANSA

In arrivo il nuovo fisco Novità da Irpef e sanatorie

L'ok del Senato alla delega, il sì definitivo di Montecitorio atteso in settimana La circolare: fino a tremila euro di bonus per i dipendenti con figli a carico

Corrado Chiominto/ROMA

Più premi ai contribuenti virtuosi, stop alle sanzioni penali per le aziende che collaborano con il fisco e anche ai paperoni che vivono all'estero. Possibilità di pagare le tasse con il Rid bancario o le carte e addio all'automatismo, inizialmente previsto, sul prelievo forzoso. Il nuovo fisco delineato dalla delega fiscale è arrivato all'ultimo passaggio.

ITER AL CAPOLINEA

L'aula del Senato ha dato il proprio ok, confermando le modifiche introdotte dalla maggioranza in commissione. Ora, già in settimana, si prospetta un'approvazione definitiva lampo alla Camera. Poi la palla passa al Governo per l'attuazione: 24 mesi per approvare i decreti delegati che dovranno definire il fisco italiano del futuro. Dalla riduzione delle aliquote Irpef all'Iva, dalle microtasse alle transazioni internazionali, fino alla rimodulazione delle centinaia di agevolazioni fiscali. Con un nodo importante: quello delle risorse necessarie per finanziare le misure, come quella dell'alleggerimento delle tredicesime o della cancellazione delle micro tasse. L'economia ha segnato il passo nel secondo trimestre e l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, di fatto l'authority dei conti pubblici italiani, prevede che la crescita si fermerà al +1%. Rifinanziare il taglio del cuneo sui salari medio-bassi, che ritornerebbero pieni da gennaio, costerebbe sui 10 miliardi per l'intero anno. Il solo adeguamento delle pensioni all'inflazione altri 14 miliardi, senza contare l'impegno ad una nuova flessibilità in uscita dal mondo del lavoro. E poi ci sono le spese che



La sede centrale dell'Agenzia delle entrate-Riscossione

ANSA

ogni anno vanno rifinanziate. Il governo ha già annunciato di voler ridurre le 625 agevolazioni e sconti (tax expenditure). Arriva poi, a dare gettito, l'«imposta minima nazionale», da applicare recependo una direttiva europea sulle multinazionali che hanno stabilimenti nel Paese ma pagano poche tasse utilizzando le scappatoie del fisco internazionale. Un vero cambiamento è atteso per l'Irpef. Nella delega si ipotizza una transizione verso l'aliquota unica. Ma ci si arriverà in vari passaggi. L'idea iniziale - che dovrà fare i conti con le risorse - è quella di ridurre a tre le attuali quattro aliquote. La progressività sarebbe mantenuta attraverso le «detrazioni» che si focalizzerebbero su famiglia, casa, salute e istruzione.

Si era ipotizzata la previsione di una flat tax incrementale anche per i lavoratori dipendenti. Ma nel confronto parlamentare si è poi deciso di prevedere uno sconto sui guadagni dovuti agli straordinari o ai premi di produttività, da applicare sulle tredicesime. Per i lavoratori autonomi rimane la tassa piatta del 15% e arriva la possibilità di aderire al concordato preventivo; il fisco fissa quanto devi pagare e se accetti per due anni non hai problemi su controlli per l'imposta sui redditi. Devi invece versare l'Iva. Su quest'imposta l'idea è quella di una revisione complessiva e di alleggerimento su alcuni beni primari.

I BENEFIT

Intanto sono pronte le istruzioni dell'Agenzia delle Entrate per i datori di lavoro che intendono erogare ai propri dipendenti somme o rimborsi a titolo di benefit. In una circolare si forniscono i chiarimenti sulla nuova disciplina del welfare aziendale, a seguito delle novità introdotte dal decreto lavoro che ha innalzato per il 2023 fino a 3mila euro (al posto degli ordinari 258,23 euro) il limite entro il quale è possibile riconoscere ai dipendenti beni e servizi esenti da imposte. Limite che sale a 4.000 euro per i figli fino a 24 anni. —

SCONTRO SUL REDDITO

Calderone va all'attacco «Si soffia sul disagio»

ROMA

Il governo mantiene la barra dritta sul superamento del Reddito di cittadinanza e ribadisce che le norme erano chiare sul limite dei sette mesi per l'assegno alle persone attivabili al lavoro. La ministra del Lavoro, Marina Calderone, in un Question time alla Camera accusa componenti dell'opposizione di «soffiare sul disagio sociale» e chiude la porta alle richieste di proroga del beneficio in attesa che sia pronta la piattaforma Siisl (il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa). Il leader del Movimento Cinque stelle, Giuseppe Conte accusa il Governo di essere i veri «divanisti» e di non aver fatto nulla per dare una risposta alle 159mila famiglie che da agosto sono senza tutele avendo ricevuto l'sms per la sospensione del Reddito. Poi il Movimento 5 Stelle presenta una mozione per ripresentare la misura.

Calderone ha ribadito che continueranno a percepire il beneficio fino a fine anno oltre alle famiglie nei quali ci sono componenti minori, disabili o over 60 quelle con una situazione di disagio sociale che dovranno essere prese in carico dai servizi sociali con comunicazione all'Inps entro il 31 ottobre. Ma se alcune tipologie sono chiare come tossicodipendenza, vittime di violenza e situazioni di disagio abitativo, ce ne sono altre che necessitano di chiarimenti come ad esempio donne in stato di gravidanza o orfani giovani. Nella riunione in prefettura a Napoli i rappresentanti del Comune hanno chiesto di avere le griglie sulle situazioni di fragilità in modo da semplificare il lavoro dei servizi sociali. Tra i 159mila che hanno ricevuto l'sms, per la ministra, ce ne sono circa 112mila attivabili. —

Regione

L'AMMINISTRAZIONE FVG

La misura



«Dieci milioni sono una cifra importante per rimediare a una situazione di reale appesantimento, che deriva da scelte non fatte negli ultimi decenni; stato aggravato dalla mutata condizione della composizione demografica della nostra regione, come in in gran parte del mondo occidentale». Così l'assessore alla Salute Riccardi sullo stanziamento per contenere le liste d'attesa della Giunta guidata da Massimiliano Fedriga (foto).

IL DOCUMENTO

Gli obiettivi



L'emergenza del triennio 2020-22, si legge nel Piano della Regione, «ha determinato il diffuso aumento dei tempi di attesa, anche in Fvg». Sulla base delle disposizioni del legislatore nazionale, superato il Covid, «si tratta ora di recuperare le prestazioni non erogate durante il periodo più critico, il biennio 2020-21, e pure quelle in cui sono stati superati i tempi massimi previsti dalla normativa».

LA PREVENZIONE

Epatite C



La Regione Fvg spinge anche sulla campagna contro l'epatite C. Lo screening consiste in un esame del sangue (gratuito per i residenti nati tra il 1969 e il 1989, invitati via lettera, per i soggetti seguiti dai SerD e per le persone detenute negli istituti penitenziari e nelle Rems) che può individuare il virus in fase silente e consentire l'avvio dei pazienti al trattamento necessario.



IN CORSIA
SANITARI E PAZIENTI IN ATTESA NEI CORRIDOI DI UN OSPEDALE

Via libera dalla giunta al piano per ridurre le liste d'attesa per visite e interventi

Prestazioni aggiuntive, assunzioni a tempo, ricorso al privato e incentivi grazie ai 10 milioni stanziati nell'assestamento

Marco Ballico

La premessa è il Covid, che ha rallentato tutto, compresa l'attività sanitaria. Le risposte sono l'aumento dei compensi, nuove assunzioni a tempo determinato e un maggiore ricorso al privato accreditato. Via delibera, la giunta Fedriga, su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, vara il "Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa per l'anno 2023".

Sostenuta dai 10 milioni di euro stanziati nell'assestamento di bilancio approvato la scorsa settimana in Consiglio regionale, l'operazione punta a contenere i tempi degli appuntamenti per visite e diagnosi, compresi gli screening oncologici, nodi irrisolti della sanità delle regioni. «Abbiamo messo a disposizione queste importanti risorse – spiega Riccardi – per far fronte a un problema oggettivo. I fondi saranno impiegati sul territorio in base alle indicazioni delle Aziende sanitarie, in ordine alle criticità che presenteranno e nelle forme che riterranno più opportune».

Il Piano, un documento di 18 pagine, ricostruisce innanzitutto quanto accaduto dal marzo 2020, l'inizio dell'incubo pandemia, che «ha pesantemente condizionato la gestione operativa degli enti del sistema sanitario». Stando alla ricognizione delle tre Aziende (Asugi per la Venezia Giulia, AsuFc per Udine e provincia, AsFo per il Pordenonese), in Fvg, al 31 dicembre 2021, risultavano in attesa, ma non erogati, 6 mila 62 interventi chirurgici, di cui 607 «maggiori, chirurgia oncologica e trapianti» e altri 1.190 comunque «correlati a patologie di rilievo». Quanto alla specialistica ambulatoriale, alla stessa data le prestazioni in coda erano poco meno di 3 mila, di cui 2.770 inserite nel capitolo generale «altre prestazioni» (si tratta in particolare di visite oculistiche e dermatologiche, con i numeri più alti nell'Azienda Friuli Occidentale), mentre 92 riguardavano la diagnostica e 59 le prime visite di pazienti oncologici. Statistica più recente è quella sugli ultimi tre mesi del 2022, in cui emerge che le prestazioni con priorità B (da evadere entro 10 giorni) risultano soddisfatte nei tempi nel 70,5% dei casi da Asugi, nel 47,9% da AsuFc, nel 39,6% da AsFo.

Il Piano spiega quindi le azioni che verranno messe in atto dalla Regione e dagli enti della sanità. Si parte con le prestazioni aggiuntive (previste dal contratto collettivo di lavoro) della dirigenza dell'area sanità (e dunque dirigenti medici, sanitari, veterinari e delle professioni sanitarie), per le quali è previsto l'aumento della tariffa oraria da 60 a 80 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione. Si prosegue con le prestazioni aggiuntive pure del comparto sanità di-

> Riccardi: «Mettiamo a disposizione risorse importanti per far fronte a un problema oggettivo»

> I fondi verranno impiegati sul territorio in base alle indicazioni delle Aziende sanitarie, a seconda delle criticità

DOPO LA BOCCIATURA DELL'EMENDAMENTO DEL PD

Personale, il dem Conficoni attacca sul tetto alla spesa

«Spariti alibi e vincoli di ogni tipo, Fedriga conferma il tetto alla spesa per il personale sanitario, rinunciando a utilizzare l'autonomia della Regione Fvg e lasciando il servizio di salute pubblica a tutti i suoi problemi». L'attacco a presidente e governo regionale arriva dal consigliere dem Nicola Conficoni, a commento dell'altolà all'emendamento che il Pd aveva presentato alla legge di assestamento di bilancio attraverso il quale si chiedeva la non applicazione del tetto di spesa al personale del Servizio sanitario regionale. Secondo Conficoni, «la narrazione del presidente e dell'assessore alla Salute Riccardi sul loro impegno per risolvere la situazione critica del personale non è reale. Da tempo, inascoltati, chiediamo di investire nelle risorse umane per risollevare il sistema sanitario pubblico della nostra regione. Prima il problema erano le risorse, poi i vincoli stabiliti a livello nazionale. Ora, dopo una recente sentenza della Corte costituzionale, non ci sono più scuse, ma il centrodestra ha bocciato la proposta del Pd di non applicare il tetto complessivo alla spesa per il personale che certo non favorisce il potenziamento degli organici». Il Fvg, prosegue Conficoni, «non solo negli ultimi anni ha applicato il tetto alla spesa per il personale sanitario confermato nel 2019 dal decreto Calabria, che pure riconosceva l'autonomia finanziaria delle Regioni a statuto speciale, ma ha anche rinunciato alla possibilità di aumentarlo fino al 15% dell'incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente, come pure avrebbe



Il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni



pendente, medici e infermieri che si vedranno pagare 50 euro lordi, e con il reclutamento di personale a tempo determinato, attraverso forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa. Non si tratta di veri e propri straordinari, ma di lavoro, su base volontaria, dichiaratamente legato all'obiettivo di abbattere le liste d'attesa. A completare il quadro, il contributo del privato accreditato. Rilevato che anche nel 2022 «l'esame delle condizioni operative caratterizzanti l'attività svolta dagli enti sanitari pubblici regionali espone ancora numerose criticità», il Piano considera «opportuno il possibile coinvolgimento delle strutture private accreditate nell'ammontare massimo concesso dalla normativa». Su questo fronte, precisa Riccardi, «in Fvg spendiamo, pro capite, 4,53 euro, contro l'Emilia Romagna che ne spende 7,19, il Veneto 8,42, la Lombardia 14,20. Credo nella centralità della sanità pubblica – prosegue l'assessore –, che deve governare la domanda trovando un'equilibrata alleanza con il privato accreditato, e nel ruolo determinante del Terzo settore». —

ARRIGO DE PAULI

Difensore civico



Le liste d'attesa vengono citate anche nel bilancio del difensore civico del Friuli Venezia Giulia Arrigo De Pauli. Dalla relazione 2021 emerge che tra le 257 pratiche trattate, il 31% riguarda questioni legate alla sanità. Le doglianze dei cittadini sono relative alle restrizioni delle visite dei parenti in tempi di Covid, ma anche agli slittamenti degli appuntamenti per visite ed esami.

IL COORDINAMENTO

La fotografia



È l'Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la Salute, a pubblicare online la fotografia dei tempi d'attesa in Friuli Venezia Giulia per visite ed esami. I dati più recenti, sull'ultimo trimestre 2022, evidenziano che le prestazioni con priorità B (da evadere entro 10 giorni) risultano soddisfatte nel 70,5% dei casi da Asugi, nel 47,9% da AsuFc, nel 39,6% da AsFo.

LE PRESCRIZIONI

I tempi



Breve, differita, programmata. Sono le priorità che definiscono i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie. La priorità B va erogata secondo norma entro 10 giorni, la D entro 30 giorni per le visite ed entro 60 per gli accertamenti diagnostici, la P (codice da utilizzare nei casi in cui il tempo di attesa per l'erogazione non influenza lo stato clinico o la prognosi) entro 120 giorni dalla prescrizione.

I ritardi sul 2022 dovuti al Covid superati per oltre la metà nel primo semestre del 2023
Restano ancora da eseguire entro dicembre 7.241 mammografie e 9 mila test alla cervice

Screening oncologici Entro la fine dell'anno il recupero dell'arretrato

IL FOCUS

Il ritardo provocato dal Covid, inevitabilmente, ha riguardato anche gli screening oncologici, dossier di primaria importanza per la prevenzione. In tempi di pandemia, il lockdown della primavera 2020 e le successive restrizioni, durate per almeno un altro anno e mezzo, hanno determinato una poderosa frenata. Nel "Piano operativo regionale per il recupero delle liste di attesa per l'anno 2023", si chiarisce però che la rincorsa si sta completando. «Al netto dell'inclusione degli interessati alla campagna del 2023, non si rilevano screening di primo livello da recuperare rispetto a quelli non erogati al 31 dicembre 2021», è la premessa. In sostanza, si è tornati a regime. Con un ritardo sul 2022 che è stato recuperato per oltre la metà nel primo semestre di quest'anno.

Delle 19.700 prestazioni arretrate allo scorso 31 dicembre per quel che riguarda le mammografie, ne restano 7.241, già programmate entro dicembre. E così per lo screening cervice: 18 mila test non erogati a fine 2022, di cui 9 mila recuperati a giugno, il rimanente nei prossimi mesi. Nel dettaglio, per lo screening mammografico e per quello cervice uterina è stato programmato il recupero via lettera entro il 31 dicembre 2023 delle donne non contattabili via telefonica nel secondo semestre 2022 e primo semestre 2023, con raggiungimento della gestione in linea delle attività entro il 31 dicembre 2023. Mentre per lo screening colon retto (contatto via lettera) non ci sono stati ritardi nel 2022 e non ne sono previsti nel 2023.

Nel capitolo prevenzione rientra anche la campagna sull'epatite C, con tanto di lancio, a fine aprile, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che si è sottoposto all'esame del sangue utile a individuare il virus nella sua fase silente, così da poter intervenire con una cura non invasiva, preservare l'integrità del fegato e ridurre complicanze e mortalità. Nel sito di Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la Salute, si informa che lo screening per l'epatite C è un programma a cui si accede gratuitamente, offerto ai residenti nati tra il 1969 e il 1989, ai soggetti seguiti dai SerD e alle persone detenute negli istituti penitenziari e nelle Rems. L'obiettivo è appunto rilevare la positività all'infezione e avviare i pazienti al trattamento, evitando in tal modo complicanze quali le malattie epatiche ed extraepatiche e impedendo nuove infezioni. Lo screening si effettua concretamente tramite un test ematico o salivare ed è prenotabile attraverso il call center (dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 14 al numero 0434/223522), le farmacie abilitate e gli sportelli Cup delle Aziende sanitarie Fvg. Gli interessati ricevono una lettera d'invito oppure possono effettuare il test in occasione degli accessi alle strutture (ricovero ospedaliero, intervento in day hospital, visita specialistica, accesso ai laboratori del Ssr) o a seguito di indicazione da parte del medico curante, del farmacista o dell'infermiere. L'esito può poi essere visualizzato anche tramite il Fascicolo sanitario elettronico. In caso di positività, il soggetto viene contattato per la visita dal personale del centro specialistico dell'azienda sanitaria di riferimento.

M.B.



L'assessore regionale alla Salute Riccardi (a destra) con il direttore generale di Asugi Poggiana

potuto. Un'importante opportunità nascosta nei documenti di programmazione regionale – sottolinea l'esponente dell'opposizione –. Quel che è peggio, comunque, è che nel 2021 la spesa per il personale si è fermata molto al di sotto del tetto autolimitato. Due anni fa, infatti – sono i numeri sottolineati dal consigliere dem –, il risparmio certificato dai rendiconti è stato di 26,3 milioni per la giunta e addirittura di 31 milioni per la Corte dei conti. Non è vero, dunque, che è stato fatto tutto il possibile per potenziare gli organici, depauperati dalla consistente fuga di ben 1.530 dipendenti in tre anni che non siamo riusciti a trattenere».

M.B.

L'AFFONDO DELLA CONSIGLIERA SULLE STRATEGIE VERDI

Celotti incalza sull'ambiente «Linea Fedriga fallimentare»

«Su lotta ai cambiamenti climatici, ambiente e transizione ecologica ci si aspetta certamente un atteggiamento laico. Peccato che l'appello arrivi da chi come Fedriga, in un'intera legislatura, ha tenuto una linea assolutamente fallimentare che non ha portato ad alcun risultato concreto. Se ha cambiato idea lo dimostri recuperando il tempo perso». Lo afferma la consigliera regionale del partito democratico Manuela Celotti, commentando le affermazioni su ambiente e clima del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, che, riflettendo sul tema più che attuale dei cambiamenti climatici e del cosiddetto negazionismo, ha invitato a uscire da logiche propagandistiche e dall'ideologia, «per certi versi simili a quelle che avevamo visto ai tempi della pandemia da Covid 19», ha detto il governatore.

Secondo la consigliera dem «la legge di Stabilità 2023 ha rappresentato il clamoroso e inaccettabile disinteresse di tutto il centrodestra sull'ambiente, che a dicembre dello scorso anno si è confermato il grande assente in una ricca manovra di bilancio, con un peso di appena il 2 per cento degli oltre 5 miliardi di spesa manovrabile» ricorda Celotti. A questo, continua, «si somma il buco nell'acqua fatto sul fotovoltaico per le famiglie: su 100 milioni molto meno della metà è stato impiegato e questo non per i tempi necessari per arrivare dal progetto alla richiesta del contributo, ma perché di fatto il meccanismo introdotto da Fedriga prevede che le famiglie anticipino tutte le somme necessarie, escludendo i nuclei economicamente più deboli. Questo è solo l'ennesimo esempio di come il centrodestra concepisce le tematiche ambientali, ma se dovessero ripensarci - conclude - noi saremmo disponibili al dialogo costruttivo». —

LA STRAGE 43 ANNI FA

Meloni: «Arrivare alla verità su Bologna» Mattarella è chiaro: «Matrice neofascista»

Le opposizioni insorgono contro la premier: «Non usa le parole giuste. Che problemi ha con la storia del nostro Paese?»

Giampaolo Grassi / ROMA

Sulla storia della strage di Bologna c'è una verità, almeno una buona fetta di verità, su cui c'è poco da discutere. È scritta nelle sentenze. Ma il dibattito dei partiti politici si accartoccia anche su quella. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha piantato i paletti: «La matrice neofascista della strage è stata accertata nei processi - ha detto - e sono venute alla luce coperture e ignobili depistaggi». Ma ancora c'è da lavorare: «La ricerca della verità completa - ha aggiunto il Capo dello Stato - è un dovere che non si estingue».

LA GIORNATA

Un impegno che la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha fatto suo, ricordando come il governo abbia continuato e velocizzato l'opera di «desecretazione» degli atti, strumenti in mano alla ricerca storica per «giungere alla verità sulle stragi che hanno segnato l'Italia nel Dopoguerra». Quel 2 agosto 1980, ha continuato la premier, «il terrorismo ha sferrato all'Italia e al suo popolo uno dei suoi colpi più feroci». Una frase che le opposizioni hanno giudicato «ipocrita». «Si è dimenticata una parola - ha fatto notare il capodelegazione Pd in Ue, Brando Benifei - Ma per fortuna l'ha ricordata il presidente Mattarella: terrorismo di matrice 'neofascistà. No alle rimozioni». Sarcastico il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini: Non dice neofascista? «Speriamo lo pensi e lo aggiunga la prossima volta. Questo farebbe del bene». E il deputato Marco Furfaro, che fa parte della segreteria Pd, ha chiesto: «Che problemi ha Meloni con la storia del nostro Paese?». Eppure, nel campo della maggioranza, e fra i vertici di FdI, parole chiare ne sono state dette. Il presidente del Senato Ignazio La Russa ha sottolineato come vada «doverosamente ricordata la definitiva verità giudiziaria che ha attribuito alla matrice neofascista la responsabilità di questa strage». E anche il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, lo ha ricordato.

Nei giorni scorsi è stato il ministro della Giustizia Carlo Nordio a ribadirlo, per cercare di placare una polemica nata alla vigilia dell'anniversario del 2 Agosto con il presidente dell'associazione dei parenti delle vittime della strage di Bologna, Paolo Bolognesi.

Al centro dello scontro, c'era l'affermazione del ministro su una norma - poi chiarita nel ddl ora all'esame del Senato - che ha rischiato di far saltare il processo di appello all'ex Nar Gilberto Cavallini: Bolognesi aveva parlato di «un assist ai terroristi». Un'accusa di vicinanza all'eversione che Nordio ha respinto definendo la strage «una ferita aperta» e mettendo in chiaro come ci sia la consapevolezza che «in sede giudiziaria sia stata accertata la matrice neofascista».

43 anni di indagini e processi

LA STRAGE DI BOLOGNA È IL PIÙ GRAVE ATTENTATO DEL DOPOGUERRA ITALIANO

85 MORTI — 200 FERITI

I PROCESSI AI NAR

Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, dei Nar sono stati condannati all'ergastolo in via definitiva. Si sono sempre detti innocenti

Luigi Ciavardini, ex Nar, ritenuto esecutore materiale, è stato condannato a 30 anni. Anche lui si è sempre detto innocente

Gilberto Cavallini, sempre Nar, è stato condannato all'ergastolo. Per lui è in corso il processo di appello

Paolo Bellini, ritenuto il quinto uomo, è stato condannato all'ergastolo nel 2022 dopo che le denunce della moglie ne hanno smontato l'alibi

GLI ALTRI IMPUTATI

Piergiorgio Segatel, ex capitano dei carabinieri, è stato condannato a 6 anni per depistaggio

Domenico Catracchia, ex amministratore del condominio di Via Gradoli a Roma, è stato condannato a 4 anni per false informazioni al pm



I DEPISTAGGI

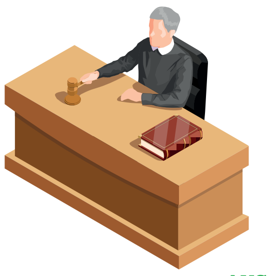
La Cassazione, nel novembre del 1995, ha confermato le condanne per Licio Gelli (10 anni), Francesco Pazienza (10 anni) e per gli ex ufficiali del Sismi Pietro Musumeci (8 anni e 5 mesi) e Giuseppe Belmonte (7 anni e 11 mesi) per i depistaggi

LA PISTA PALESTINESE

Si è conclusa con un'archiviazione, sempre nel 2015, l'indagine bis sulla pista alternativa, quella "palestinese", che ha visto indagati i terroristi tedeschi Thomas Kram e Margot Christa Frohlich

I MANDANTI

La nuova maxi inchiesta ha accusato da deceduti , e quindi non processabili, la P2 e gli apparati statali deviati: Licio Gelli, Umberto Ortolani, Umberto D'Amato e Mario Tedeschi come mandanti, finanziatori e organizzatori



ANSA



I soccorsi dopo l'esplosione della bomba che causò 85 morti ANSA



La testa del corteo con i gonfaloni dei Comuni italiani per ricordare la strage del 2 agosto 1980 ANSA

LE REAZIONI

Ma quella frase di Meloni ha acceso lo scontro: «Le parole della presidente del consiglio sono deludenti - ha detto il leader di Si, Nicola Fratoianni - a 43 anni di distanza non ce la fa proprio a parlare di strage fascista. Perché utilizzare quella parola le fa paura?». Anche i leader di Pd e M5s si sono soffermati sulla verità giudiziaria. La strage fu «un atto frutto di impressionante ferocia - ha detto Giuseppe Conte - e di un progetto politico criminale di stampo neofascista che puntava al sovvertimento dell'ordine democratico attraverso la strategia della tensione». Ed Elly Schlein, che ha partecipato al corteo di Bologna: «Non accettiamo alcun tentativo di depistaggio ulteriore, non accettiamo alcun tentativo di riscrivere la storia. Le evidenze processuali già chiariscono che questa è stata una strage di matrice neofascista e anche con un intento eversivo. Continuiamo a chiedere la piena verità e giustizia». —

LA VISITA A TORINO

Il capo dello Stato «L'impegno è l'eredità del '900»

Sergio Mattarella ieri a Torino, con la figlia Laura, ha dedicato la sua visita ai giovani, che ha incontrato al Sermig, poi al Polo del '900 a un evento organizzato per parlare della Resistenza e del suo ruolo nella storia. Al centro delle parole del capo dello Stato «l'eredità del '900» che, ha affermato, «è impegno e partecipazione». Al Sermig, il Servizio missionario giovani, Mattarella ha presenziato alla consegna del premio alla memoria del fratello Piersanti. Mattarella poi al Polo del '900 ha esortato i ragazzi a ispirarsi «alla religione della libertà», sottolineando che «la lezione della storia può porci al riparo da drammi. L'eredità del '900, dopo la conquista della libertà - ha detto il capo dello Stato - è impegno e partecipazione». —

AL CORTEO SCHLEIN E ZAKI, FISCHI PER NORDIO

«Lo Stato cammina con voi» Piantedosi vicino alle vittime

BOLOGNA

Un ministro, Matteo Piantedosi, ha detto alle vittime che lo Stato cammina con loro e subito dopo si è messo in marcia in corteo verso la stazione. Un altro ministro, Carlo Nordio, non presente, è stato attaccato nei discorsi in Comune, dal palco e fischiato dalla piazza. Un viceministro, il bolognese Galeazzo Bignami, di Fratelli d'Italia, sul palco non è salito, ma ha seguito la cerimonia defilato, rimanendo «tra la gente, come tutti gli anni». Sono i tre volti differenti del rapporto tra l'attuale governo e la commemorazione della Strage del 2 agosto 1980, giunta al 43esimo anniversario, con Bologna che come ogni anno si è stretta con migliaia di persone ai familiari dei morti e dei feriti.

Quest'anno si è aggiunto un cittadino onorario in più, l'egiziano Patrick Zaki. «Un dovere essere qui», ha detto. Il 2 agosto è arrivato dopo alcuni giorni di polemiche riaccese, sul riconoscimento della matrice neofascista dell'attentato che provocò 85 morti e 200 feriti e con l'aleggiare di una commissione d'inchiesta proposta da Fratelli d'Italia, non gradita ai parenti delle vittime. C'è stato poi un attacco diretto del presidente dell'associazione, Paolo Bolognesi, al ministro della Giustizia Carlo Nordio, ribadito anche oggi, per un cavillo che ha rischiato di far annullare il processo a Gilberto Cavallini. Bolognesi nel suo discorso in Comune ha posto anche altre questioni all'esecutivo: «Cercate di mettervi d'accordo come governo». Il ministro dell'Interno, che per anni ha lavorato in prefettura a Bologna,, ha detto che da parte del governo il messaggio alle vittime è quello di una «condivisione senza riserve. Lo Stato cammina con voi». Al corteo ha preso parte anche la segretaria del Pd Elly Schlein, anche lei bolognese: «Come ogni anno qui a Bologna, al fianco dei familiari delle vittime della strage per ribadire che non accettiamo alcun tentativo di depistaggio ulteriore, alcun tentativo di riscrivere la storia». —



Il ministro Matteo Piantedosi ha preso parte al corteo ANSA

PORTE › ROTOTRASLANTI, A LIBRO E SCORREVOLI: SOLUZIONI PER GLI AMBIENTI PIÙ PICCOLI

Tre tipologie di accesso per non sprecare spazio

Quando lo spazio a disposizione per l'apertura di una porta è molto ridotto, trovare una soluzione salvaspazio è fondamentale oltre che necessario. Tre le tipologie tra cui scegliere in base all'apertura dell'anta, se con raggio ridotto o annullato.


PORTA SCORREVOLE ESTERNA CON BINARIO A VISTA

PORTE SCORREVOLI

Le porte scorrevoli esterno muro sono adatte alle situazioni in cui non si può intervenire sul muro per installare il controtelaio a patto che, però, la parete adiacente sia libera per lo scorrimento dell'anta quando aperta. In questi casi, si prevede un binario (a vista o nascosto), posizionato nella parte superiore, su cui scorrerà la porta occupando meno spazio possibile. In alternativa, le porte scorrevoli interno muro sono la soluzione più diffusa quando lo spazio a disposizione è poco, non permette l'apertura di un battente ma c'è la possibilità di installare il cassonetto metallico all'interno della parete, dove poi andrà a scomparire la porta.

PORTE PIEGHEVOLI, A LIBRO

Un altro sistema è la soluzione salvaspazio a libro: l'anta viene divisa in diversi pannelli uniti da cerniere rotanti per far sì che la sua apertura possa occupare meno spazio. Le varianti sono soprattutto due: ante con pannelli simmetrici o asimmetrici. Nel primo caso l'anta viene divisa in pannelli di uguale dimensione, mentre nel secondo caso i pannelli hanno proporzioni diverse e il sistema più diffuso prevede la divisione dell'anta secondo moduli che occupano 1/3 e 2/3 del totale. Questa variante può anche essere abbinata al sistema scorrevole: quando una prima parte dell'anta è aperta, scorre nel vano e la seconda viene aperta a "battente".

La scelta della porta migliore dipende sempre dallo spazio vuoto e dal raggio di apertura dell'anta

PORTE ROTOTRASLANTI

Il funzionamento delle porte rototraslanti si basa invece sullo spostamento del punto di rotazione e apertura della porta, che anziché trovarsi sul limite dello stipite, viene traslato di qualche centimetro a lato. In questo modo, il raggio di apertura della porta si riduce, cosicché l'apertura occupi meno spazio. Dal punto di vista stilistico, non ci sono limiti rispetto alle tradizionali porte a battente e le ante vengono proposte con numerose finiture e decori.

GREEN LIVING › LE MIGLIORI SOLUZIONI TRA SOSTENIBILITÀ ED ESTETICA FUNZIONALE

Ecodesign: l'arredamento che rispetta il pianeta

L'ecodesign è una scelta sempre più di tendenza. Le attuali esigenze di mercato, infatti, spingono le aziende a seguire i tempi, adottando nuove formule green e lavorazioni attente al pianeta. L'arredamento ecofriendly è la soluzione ideale per gli amanti della natura e per tutti coloro che vogliono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Vivere green è quindi una vera e propria filosofia, che tocca da vicino anche il mondo dell'arredo.


LEGNO E TESSUTO SONO TRA I MATERIALI IDEALI

DAI MATERIALI AI COMPLEMENTI

Perché possa definirsi ecosostenibile, l'arredamento deve innanzitutto essere realizzato con materiali biodegradabili o riciclabili. Tra questi, figura in primis il bambù, materiale versatile e resistente, tanto da essere soprannominato "acciaio vegetale". Il bambù viene utilizzato non solo per i mobili, ma anche nella posa di pavimenti, tapparelle ed esterni. L'impiego del bambù, inoltre, viene scelto da chi predilige uno stile di arredamento etnico. Tra i materiali green troviamo poi il legno, che permette una migliore estetica dei locali e un abbattimento importante dei costi energetici. Il legno, infatti, è un perfetto isolante naturale, e come tale riduce le spese per riscaldare e raffrescare i locali. Segue infine il cartone, un materiale biodegradabile, ovvero che può essere decomposto dalla natura senza nuocere all'ambiente. Leggero, pieghevole, lavorabile ed eco-compatibile, è facilmente maneggevole, sia in fase di trasporto che di montaggio.

Un'idea intelligente e funzionale può essere quella di installare rubinetti dotati di sensori o timer

Ma l'attenzione al benessere dell'ambiente si ripercuote anche sulla scelta dei complementi d'arredo. Decorazioni in pietra, marmo e bambù permettono di coniugare estetica e sostenibilità. La cucina può essere realizzata con il legno, per esempio, oppure con materiali come la pietra naturale per il piano di lavoro, affinché risulti sia green che resistente. Per le sedie, semaforo verde a materie riciclate e tessuti naturali, come lino, cotone o juta, elementi adatti anche al soggiorno, sia per le sedie sia per il divano. Per evitare gli sprechi d'acqua, infine, un'idea valida può essere quella di installare dei rubinetti che abbiano un sensore o un timer.

CAPITOL HILL

Assalto al Congresso, Trump incriminato

L'ex presidente: «Ci riprenderemo la Casa Bianca». I repubblicani lo sostengono, DeSantis prudente, Pence lo attacca

Serena Di Ronza / NEW YORK

«Ci riprenderemo la Casa Bianca». Donald Trump tira dritto anche di fronte alla sua terza incriminazione, quella più pesante e imbarazzante, ovvero aver cavalcato «bugie» per restare al potere nel 2020 e aver tentato di sovvertire l'esito del voto.

Le sue «affermazioni false, che sapeva essere false» hanno «incoraggiato l'assalto senza precedenti» a Capitol Hill, ha detto il procuratore speciale Jack Smith poco dopo che gli atti del gran giurì sono stati resi noti al pubblico. L'attacco del 6 gennaio è stato «incoraggiato dalle bugie» dell'ex presidente per «ostacolare una funzione fondamentale del governo, ossia certificare i risultati delle elezioni presidenziali», ha aggiunto, dicendosi intenzionato a chiedere un processo in tempi brevi.

LA DIFESA

Ipotesi questa ritenuta «assurda» dai legali dell'ex presidente, che puntano a rallentare e far slittare il più possibile il procedimento. «Il Dipartimento di Giustizia ha avuto tre anni per indagare e ora vuole un processo in 90 giorni, è ridicolo», ha detto John Lauro, avvocato di Trump, osservando come non è un caso che le nuove accuse siano arrivate nel mezzo della campagna elettorale, mentre Joe Biden è in difficoltà nei sondaggi e l'ex presidente è frontrunner fra i candidati repubblicani.

Proprio i conservatori fanno muro in difesa del loro 'presidente. Lo speaker della

Il repubblicano Jordan «I democratici usano la giustizia in modo strumentale»

Camera Kevin McCarthy ha assicurato che le indagini su «Biden Inc andranno avanti per scoprire la verità, anche su un sistema giudiziario a due livelli». Trump «non ha fatto nulla di male»: i democratici «continuano a usare in modo strumentale la giustizia e a interferire con le elezioni», ha denunciato il repubblicano Jim Jordan. I due deputati trumpiani di ferro Marjorie Taylor-Greene e Matt Gaetz hanno chiesto di tagliare i fondi a disposizione del procuratore speciale Jack Smith.

I RIVALI

Fra gli aspiranti conservatori alla Casa Bianca, Ron DeSantis non è entrato nel merito dell'incriminazione, ma ha chiesto che il processo non venga svolto a Washington, in quanto Trump ne sarebbe penalizzato. Parole dure le ha usate invece Mike Pence: le accuse «ci ricordano che chiunque si mette sopra alla Costituzione non dovrebbe essere presidente. La nostra Costituzione è più importante di una singola persona e della sua carriera».

L'ex vicepresidente è nominato in più occasioni nelle 45 pagine in cui sono racchiusi i nuovi quattro capi di accusa nei confronti del tycoon, inclusa la cospirazione per frodare gli Stati Uniti. Su Pence infatti Trump ha fatto pressione per «cambiare in modo fraudolento» l'esito delle elezioni e lo ha descritto come «troppo onesto» quando ha rifiutato di eseguire le sue indicazioni. —



Il procuratore speciale Jack Smith ANSA

COLPITO IZMAIL SUL DANUBIO

Droni russi sul porto Danneggiate 40.000 tonnellate di grano

ROMA

La Russia ha inferto un colpo durissimo nella guerra del grano: i suoi droni hanno attaccato il principale porto ucraino sul Danubio, Izmail, infrastruttura cruciale per le esportazioni di Kiev dopo il blocco reimposto da Mosca nel Mar Nero.

I danni sono stati ingenti, decine di navi si sono dovute fermare prima dell'attracco, ed è scattato l'allarme in Romania, paese Nato i cui confini si trovano sulla sponda opposta del fiume. Anche Recep Tayyp Erdogan si è detto preoccupato per questa escalation. Il leader turco, principale mediatore del patto sul grano decaduto a metà luglio, ne ha parlato al telefono con Vladimir Putin. Chiedendo al presidente russo di rientrare nell'intesa o quanto meno di non «alzare ulteriormente la tensione».

Il porto fluviale di Izmail, nella regione di Odessa, che insieme a quello di Reni è diventato il principale snodo d'uscita dei prodotti agricoli ucraini, è stato colpito dai russi nella notte. Nelle ore successive l'esercito ucraino ha diffuso un video che mostrava un grosso incendio ad un edificio di una compagnia di navigazione, altre strutture gravemente danneggiate, mentre il grano fuoriusciva da almeno due silos distrutti. Non ci sono state vittime, ma le operazioni di carico sono state sospese e le navi mercantili straniere sono rimaste alla foce del Danubio.

Secondo il ministero ucraino delle infrastrutture questo raid è costato 40mila tonnellate di grano, che erano dirette in Cina, Israele e Africa. E i prezzi sul mercato internazionale sono schizzati, tanto che Volodymyr Zelensky ha parlato di un «attacco alla sicurezza alimentare mondiale». L'ennesimo attacco, se si considera che Mosca, da quando ha stracciato il patto sull'export con Kiev, il 17 luglio scorso, avrebbe colpito 26 strutture portuali ucraine, distruggendo 180mila tonnellate di cereali.

Stavolta, però, la potenza di fuoco russo si è allargata pericolosamente, avvicinandosi ai confini della Nato. Sulla sponda opposta di Izmail, ad appena tre chilometri, c'è la Romania. Il presidente Klaus Iohannis ha definito questi attacchi vicino al confine «inaccettabili».

Sul fronte opposto, i media ucraini hanno segnalato esplosioni nella base militare russa in Crimea, mentre il traffico automobilistico sul ponte di Kerch già colpito dalle forze ucraine è stato temporaneamente sospeso, senza spiegazioni. —

IL COLPO DI STATO

Niger, 36 italiani tornati in patria Gli stati africani provano a mediare

Nel paese una delegazione della Comunità economica dell'Africa occidentale: «Ci dobbiamo preparare anche ad una azione militare»

ROMA

La soluzione alla crisi in Niger passa dall'Africa, anzi dai Paesi del Sahel. Mentre gli occidentali fuggono a bordo dei voli speciali e i governi europei continuano a condannare più o meno genericamente l'attacco alla democrazia da parte dei golpisti, preoccupati in primis di portare in salvo i propri connazionali, una delegazione dell'Ecowas (la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale) è arrivata a Niamey «per negoziare» con la giunta militare e uno dei generali a capo del putsch, Salifou Mody, è volato nel vicino Mali per consultazioni.

Esclusa «qualsiasi iniziativa militare occidentale perché sarebbe vista come una nuova colonizzazione», come ha ribadito il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani dopo aver accolto a Ciampino il Boeing 767 dell'Aeronautica militare che ha portato in salvo 36 italiani e altri 51 stranieri, resta in teoria sul tappeto l'uso della forza proprio da parte dell'Ecowas, che l'aveva minacciato domenica se non verrà ripristinato a stretto giro l'ordine costituzionale.

Un'opzione peraltro già scartata dai regimi a loro volta golpisti di Mali e Burkina Faso. Bamako e Ouagadougou avevano avvertito che qualsiasi intervento militare in Niger sarebbe considerata un «dichiarazione di guerra» contro di loro. Un'azione militare sarebbe« l'ultima opzione sul tavolo» ha dichiarato Abdel-Fatau Musah, commissario dell'Ecowas per gli Affari Politici e la Sicurezza che però ha avvertito: «Ci dobbiamo preparare a questa eventualità».

Ad aumentare la pressione su Niamey è arrivata la mossa della Nigeria che »ha disconnesso la la linea ad alta tensione che porta l'elettricità in Niger«. Una decisione in linea con le sanzioni economiche decise dall'Ecowas e che avrà ripercussioni pesantissime. —

ERA STATA LA PRIMA DONNA PREMIER

Tunisia, via Najla Bouden Saied nomina Hachani

Nel 2021 era entrata dalla porta principale, prima donna a guidare un governo in Tunisia. Ma ora la professoressa di geologia Najla Bouden esce dalla porta di servizio, con uno scarno comunicato della presidenza di Cartagine pubblicato la notte fra martedì e mercoledì.

La sua sostituzione come Primo ministro con lo sconosciuto Ahmed Hachani, ex dirigente della Banca centrale, figlio di un oppositore di Bourghiba, è un terremoto politico. E avviene in un momento delicato per il Paese, dal punto di vista economico-sociale e per la dolorosa questione migratoria.

Saied nel video del giuramento ha incaricato Hachani di superare le «sfide colossali» che il paese a corto di liquidità deve superare. La prima è un nuovo prestito da 1,9 miliardi di dollari con l'Fmi. Poi ci sono l'economia al collasso e la «crisi del pane». —

UCCISE 11 PERSONE A PITTSBURGH

Condannato a morte il killer della sinagoga

L'uomo armato che ha massacrato 11 persone nella sinagoga di Pittsburgh, in Pennsylvania, nel 2018 è stato condannato alla pena di morte. E' stato il più cruento attacco antisemita nella storia americana.

La giuria federale di 12 persone ha preso una decisione unanime contro Robert G. Bowers, 50 anni, dopo un processo di due mesi, durante il quale i sopravvissuti hanno raccontato, con dettagli terrificanti, la strage del 27 ottobre 2018.

L'accusa ha dichiarato che l'uomo era intenzionato ad uccidere "quanti più ebrei possibile" ed era motivato "da un profondo antisemitismo". Gli avvocati di Bowers non hanno contestato che avesse commesso l'attacco, ma hanno provato a ridurgli la pena, sostenendo che soffrisse di malattie mentali e avesse una storia personale turbolenta. —



Il luogo del drammatico incidente a Milano

ANSA

Fin dall'inizio le condizioni di Karl erano apparse disperate ai medici
Il pm ha disposto l'autopsia. Verranno analizzate le immagini delle telecamere

Non ce l'ha fatta il 18enne travolto da un'auto a Milano I genitori sono sotto choc

L'INCIDENTE

Federica Zaniboni / MILANO

La corsa disperata al Pronto soccorso e un'operazione chirurgica d'urgenza. Poi la fine delle speranze. Karl Nasr, 18enne libanese investito ieri a Milano mentre passeggiava sul marciapiede insieme ai genitori, non ce l'ha fatta ed è morto stamattina all'ospedale Niguarda. Il ragazzo era stato travolto intorno alle 13.30 in viale Umbria da un'Audi, venendo spinto e schiacciato contro a un palo. Subito prima, quella stessa auto si era scontrata con una Renault che aveva appena svoltato a sinistra, attraversando la corsia centrale che divide i due sensi di marcia su un tratto di strada in cui vi è l'obbligo di proseguire diritto. La Procura di Milano aprirà presto un fascicolo per omicidio stradale ed è possibile che entrambi i conducenti delle due macchine saranno iscritti nel registro degli indagati come atto garantito, in attesa che le precise responsabilità vengano stabilite.

LE INDAGINI

Il pm di turno Antonio Cristillo disporrà l'autopsia sul corpo del giovane nei prossimi giorni e successivamente verranno analizzate anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. Le testimonianze di chi ha assistito alla scena, poi, potrebbero essere fondamentali per ricostruire l'esatta dinamica del tragico episodio. Secondo quanto emerso dai primi accertamenti svolti dalla polizia locale, la Renault proveniva da piazzale Lodi e stava procedendo lungo viale Umbria.

LA DINAMICA

All'altezza dell'incrocio con via Colletta,la donna alla guida dell'auto avrebbe deciso di attraversare la corsia preferenziale, invadendo il senso di marcia opposto a quello da cui proveniva. Un tipo di manovra che, in quello specifico tratto di strada, è vietata. Da lì è stata questione di pochi istanti. L'uomo alla guida dell'Audi nera, che viaggiava sempre su viale Umbria in direzione contraria rispetto alla corsia da cui proveniva Renault, non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro.

Nell'impatto, la macchina è finita sul marciapiede e ha centrato in pieno il 18enne, che probabilmente era in attesa del verde per attraversare la strada ed è rimasto incastrato tra il muso della macchina e il palo di un semaforo. Fin dall'inizio le sue condizioni sono apparse disperate. Per estrarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, accorsi sul posto insieme a quattro ambulanze e un'automedica. La tragedia è avvenuta davanti agli occhi dei genitori del ragazzo che, per lo spavento e lo shock, hanno accusato entrambi un malore e sono stati soccorsi a loro volta dagli operatori medico-sanitari che li hanno trasportati in ospedale in codice verde per accertamenti.

Ben più seria, invece, la condizione del figlio, che nello schianto ha riportato diverse fratture. Nonostante il ricovero immediato al Niguarda e l'intervento cui è stato sottoposto, per il ragazzo libanese, con doppio passaporto canadese, non c'è stato niente da fare.Ieri mattina i medici ne hanno dichiarato il decesso.

Con ferite meno lievi è stata soccorsa la donna alla guida della Renault che avrebbe commesso l'infrazione provocando il disastro.

In codice giallo, è stata portata al Policlinico. —

MALTEMPO

Tornano piogge e vento Acqua alta a Venezia

Nonostante si registrino temperature sopra i 30 gradi in gran parte dell'Italia, con afa soprattutto in pianura e picchi fino a 39 gradi come in Sicilia, il caldo ha ormai le ore contate. A sostituirlo ci saranno grandine e bufere di vento. In questa estate dai repentini cambiamenti si registra anche l'acqua alta a Venezia, evento raro ad agosto capitato dal 1872 solo due volte: nel 1995 e nel 2020. Martedì c'è stato un picco di un metro che ha allagato piazza San Marco. Nel corso della settimana la Penisola sarà raggiunta dal maltempo con temperature più simili all'autunno che a quelle ferragostane. Un brusco calo provocato, dicono gli esperti, da un ciclone in arrivo dalla Scozia che attraverserà la Francia e le regioni alpine portando piogge intense prima al Nord, poi al Centro e nel fine settimana temperature sotto la media stagionale anche al Sud. —

SVILUPPI SULL'OMICIDIO DI MAHMOUD

Ucciso con la mannaia C'è la premeditazione

I due arrestati accusati dell'omicidio volontario del 19enne egiziano Mahmoud Abdalla, avvenuto domenica 23 luglio in un appartamento a Genova Sestri Ponente, avevano comprato una mannaia e un coltello in un negozio di cinesi due ore prima del delitto. Per questo ora rischiano l'accusa di omicidio premeditato. I due, connazionali della vittima, Abdelwahab Kamel detto «Tito» e Abdelghani Aly detto «Bob», davanti al gip si sono avvalsi della facoltà di non rispondere quando è stata fatta loro la contestazione durante l'interrogatorio di garanzia in cui è stato convalidato il fermo. Tito e Bob con le due armi avrebbero ucciso, decapitato e mutilato il giovane. Questo potrebbe spingere gli inquirenti a rivedere l'imputazione trasformandola in omicidio premeditato. Ad aiutare le indagini le immagini di alcune telecamere di videosorveglianza che hanno ripreso i due vicino a un negozio gestito da cinesi non distante dal luogo dell'omicidio. —

VITTIMA UN COMMERCIANTE TEDESCO

Colpo all'area di servizio Rubati milioni in gioielli

A un commerciante di gioielli tedesco è costata cara, per la precisione 5 milioni di euro, una breve sosta a una stazione di servizio dell'autostrada del Brennero. Mentre lui era nell'autogrill malviventi gli hanno bucato una gomma della sua Mercedes e durante la seguente tappa forzata in autofficina è sparito dalla macchina l'astuccio con i due preziosi dal valore complessivo di appunto 5 milioni di euro. Il furto risale allo scorso gennaio, ma la notizia è trapelata solo ora. La Procura di Bolzano ha preferito mantenere massimo riserbo sulla vicenda per non ostacolare l'inchiesta, che ora ha portato al primo arresto. Altri due latitanti sono stati identificati. La dinamica del furto non convince però tutti. Secondo un gioielliere bolzanino per il trasporto di preziosi si usano auto e non portavalori, ma di solito non si viaggia da soli e i gioielli vengono protetti in cofanetti antifurto nel bagagliaio. —

IN UNA TERZA MEDIA DI LATINA

I bulli promossi «a pieni voti» Una ragazza li aveva denunciati

ROMA

Lei umiliata e vessata, i bulli promossi. Una storia che potrebbe concludersi anche con un nulla di fatto giudiziario vista la richiesta d'archiviazione da parte della Procura dei Minori di Roma considerando proprio la giovane età dei ragazzini. Il caso riguarda una classe di terza media del capoluogo pontino, dove nel corso dell'anno scolastico appena concluso una ragazzina sarebbe stata umiliata dai suoi compagni di classe, presa in giro per l'aspetto fisico, accusata di non avere amici. I bulli l'avrebbero soprannominata «Ebola» e avrebbero anche creato un apposito gruppo WhatsApp per prendersi gioco di lei, con tanto di indicazioni sulle modalità per irriderla, quasi come se fosse una «challenge», tanto da portarla ad isolarsi e ad entrare in ritardo a scuola per evitare di incontrarli. La ragazza ha raccontato tutto a sua madre che, a quel punto, ha sporto denuncia per istigazione al suicidio e stalking. Al termine dell'anno scolastico, nonostante le continue vessazioni, la ragazza è riuscita comunque ad arrivare agli esami con una media vicina al 10, superandoli brillantemente. Tuttavia, anche i suoi bulli, nel frattempo, sono stati tutti promossi, alcuni anche con ottimi voti, con l'unica conseguenza delle loro presunte azioni rappresentata dal 6 in condotta. E potrebbe essere questo l'unico prezzo da pagare per i loro atti di bullismo, dato che l'inchiesta giudiziaria rischia di concludersi con un'archiviazione, vista la giovane età dei ragazzi, tutti sotto i 14 anni e dunque non imputabili, nonostante le prove «schiaccianti». Tra l'altro, la mamma della ragazza ha invocato una seconda via percorribile, quella della «giustizia riparativa», un percorso volontario per tentare di riportare i bulli in una dimensione di correttezza e rispetto, ma rifiutata a priori dai genitori dei ragazzi indagati, alcuni dei quali si sarebbero giustificati dicendo che per loro era solo un «gioco». —



il Tribunale del Minori di Roma

L'evento

FOTOSERVIZIO DI KATIA BONAVENTURA


Da lettini e sdraio


Gli scatti con il cellulare


La spiaggia gremita


Le Frecce e il Tricolore


Occhi puntati


Spettacolo in cielo

[/TIT-INTERV]Manovre aeree mozzafiato durante l'edizione 2023 dell'Airshow all'Isola d'oro

Oltre 11 mila spettatori in spiaggia a Grado incantati dalle evoluzioni delle Frecce

LA GIORNATA

LUCA PERRINO

L'emozione del volo davanti a qualcosa come 11 mila visi curiosi protesi al cielo per assistere a evoluzioni e manovre aeree mozzafiato. Figure acrobatiche che sono frutto di passione, sacrificio, professionalità e allenamento continuo. È stata un grande successo, propiziato anche dalle ottime condizioni meteo, che finalmente ha concesso un po' di tregua, l'edizione 2023 del "Grado Airshow", andata in scena ieri pomeriggio, grazie all'organizzazione del Comune di Grado e con la collaborazione, tra gli altri, della Git.

Un'ora di grandi palpitazioni, uno spettacolo iniziato con il cielo "monopolizzato" dagli "Flying donkeys", gli "Asini volanti" e con i due P300 pilotati dal leader Gianpiero Zentil e dal gregario Gianluca Rossi. A un pilota venne in mente una frase: ma chi l'ha detto che gli asini non volano? Da qui gli "Asini volanti", perché tutti i componenti della formazione, che ha la sua base a Pravisdomini, oltre a non essere piloti professionisti, volano per diletto e passione durante il tempo libero. Dopo le prime uscite per semplici passaggi e sorvoli, la cosa è diventata sempre più coinvolgente. E da qui la presenza a tante manifestazioni aeree. Nel corso delle quali sanno mettere in scena stupende manovre, come quelle che ci riportano indietro negli anni e ai duelli aerei della Prima guerra mondiale.

Quindi la scena è stata calcata dal Cap 231, velivolo costruito completamente in legno, abilmente pilotato da quell'asso dell'acrobazia aerea che è il veronese Andrea Pesenato. Evoluzioni, le sue, che hanno lasciato tutti col fiato sospeso, perfettamente eseguite e frutto di ore ed ore di allenamento intenso senza risparmiare forze. Reduce dal campionato inglese e prossimo a sbarcare in Francia, Pesenato è campione italiano di acrobazia a motore in categoria Avanzata e Free Style in carica. Ha vinto il titolo nazionale nel 2019, 2020, 2021 e 2022 in categoria Advanced, dal 2020 al 2022 in categoria Free Style. Nel 2009 e nel 2011 aveva già conquistato il titolo italiano in categoria Intermedia.

L'EVENTO
NELLE FOTO DI KATIA BONAVENTURA LO SHOW E IL PUBBLICO IN SPIAGGIA

I dieci Aermacchi 339 del comandante, tenente colonnello Stefano Vit, hanno ''rapito'' il pubblico

Quindi il clou della kermesse gradese, i 25 minuti di emozioni senza eguali delle Frecce Tricolori all'interno di un programma di esibizioni e sorvoli che si inseriscono nei grandi festeggiamenti per i 100 anni dalla costituzione dell'Aeronautica militare italiana. I dieci Aermacchi 339 del comandante, tenente colonnello Stefano Vit, hanno fatto comprendere al folto pubblico gradese quale sia il loro grado di preparazione. Quella italiana è la formazione acrobatica più numerosa al mondo, capace di incantare anziani e piccini in un continuo spettacolo che non conosce sosta. Dall'esordio sulle note dell'Inno di Mameli, fino ai 5 chilometri di scia tricolore disegnati in cielo, mentre in sottofondo si può udire la voce del grande maestro Luciano Pavarotti che canta il "Vincerò" della Turandot di Puccini. Un omaggio a chi ha voluto essere presente, ieri pomeriggio, ma anche, in occasione del centenario, ai 40 mila uomini e donne che, oggi, vestono con orgoglio e passione la divisa azzurra.

Tutto è filato via liscio come l'olio, sia in cielo, sia a terra e ciò grazie anche al servizio di ordine pubblico garantito da Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia locale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, Protezione civile e Croce Rossa Italiana e 118. —


Migliaia di curiosi e appassionati in spiaggia a Grado

ECONOMIA

MADE IN ITALY

Snaidero, 15 milioni di risorse fresche «Ci rafforziamo sui mercati esteri»

Aumento di capitale dei fondi azionisti DeA e Amco
l'ad Trivillin: «Entro il 2027 fatturato a quota 200 milioni»

Nicola Brillo / UDINE

«Stiamo attuando un piano di espansione estero che prevede l'apertura di 50 showroom internazionali entro il 2027. Tra i primi previsti ci sono quelli di Miami, Los Angeles e Jakarta, con l'obiettivo di aprire già una quindicina di punti vendita nel 2023. A livello di fatturato l'obiettivo è di raggiungere i 200 milioni entro il 2027». Alessandro Trivillin, amministratore delegato del Gruppo Snaidero, presenta così l'accordo d'investimento di DeA Capital Alternative Funds Sgr (già azionista di maggioranza del Gruppo dal 2018), Amco (azionista di minoranza) e del Fondo Salvaguardia Imprese nella società di Majano. L'operazione ufficializzata ieri prevede la sottoscrizione di un aumento di capitale pari ad oltre 15 milioni euro, volto ad accelerare il nuovo piano di sviluppo dell'azienda, orientato a rafforzare un marchio storico del made in Italy e la crescita dei mercati esteri, oltre al consolidamento del posizionamento in Italia ed allo sviluppo del prodotto.

Il Gruppo Snaidero, fondato nel 1946, produce e commercializza cucine di design. I marchi vantano un posizionamento nella fascia medio-alta del mercato, ulteriormente rafforzato dalle collaborazioni con designer e architetti di primario standing a livello mondiale (Pininfarina, Mangiarotti, Gae Aulenti, Iosa Ghini e Lucci&Orlandini). Snaidero distribuisce i propri prodotti attraverso un network di oltre 800 negozi (mono e multimarca) in 69 Paesi e, mediante il segmento contract, partecipando ad importanti progetti residenziali principalmente nel settore del lusso di alta gamma. «Il 2022 è stato un anno di transizione e di recupero post-Covid, durante il quale siamo riusciti a raggiungere un fatturato di gruppo di circa 105 milioni di euro, in linea con il 2021 a 106 milioni - prosegue Trivillin -. Vogliamo concentrarci sullo sviluppo nelle aree in cui il nostro brand è già conosciuto, ma anche riorganizzare la nostra rete distributiva, con particolare attenzione agli Stati Uniti, al Canada, al Messico e all'Est asiatico».


L'amministratore delegato di Snaidero Alessandro Trivillin

Marta Bergamaschi, Investment Director del Fondo IDeA Ccr II, commenta: «Siamo felici di poter proseguire nel supporto di una realtà rilevante del tessuto industriale nazionale, all'interno di un progetto strategico di sviluppo nei mercati esteri e valorizzazione del mercato italiano. Il completamento di questa operazione pone infatti le basi per il raggiungimento degli importanti obiettivi previsti nel nuovo piano, facendo leva sulle competenze e sulla forza di uno storico marchio del nostro Paese».

Attualmente in Italia Snaidero ha una rete di 250 showroom, che rappresenta circa la metà delle vendite totali. «Nonostante il nostro impegno a livello internazionale, continueremo a valorizzare il mercato italiano - prosegue l'ad del gruppo di Majano -. Stiamo lavorando sul potenziamento del nostro team e sull'ampliamento dell'offerta in vista del Salone del Mobile 2024. Vogliamo offrire ai nostri clienti italiani e internazionali un'esperienza sempre più completa e innovativa».

Piano di espansione che prevede l'apertura di 50 showroom internazionali

Ora il compito dell'amministratore delegato Trivillin è quello di definire la squadra e di intraprendere le azioni strategiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di sviluppo. «Continuiamo ad essere al fianco di Snaidero, azienda e marchio iconico della manifattura italiana, per supportarne concretamente il nuovo piano industriale di sviluppo attraverso la partecipazione all'aumento di capitale e la ridefinizione della struttura finanziaria - spiega Fabio Pettirossi, responsabile della direzione Utp di Amco -. L'intervento è perfettamente in linea con il nostro obiettivo finale di favorire lo sviluppo aziendale, tutelando occupazione e territori». —

ISTITUTI DI CREDITO IN RITIRATA

Sportelli bancari: Udine soffre la desertificazione, la regione resiste

Dati della Fondazione Fiba: in Friuli Venezia Giulia è la provincia meno attrezzata, in 59° posizione su 107 province italiane

UDINE

Sempre più Comuni in Italia restano senza sportelli bancari, tanto che sono state chiuse quasi 600 filiali in questi primi sei mesi del 2023. Per un totale di 3.200 Comuni, ovvero 4,2 milioni di cittadini e 249mila le imprese, che non hanno accesso ai servizi bancari fisici nel proprio comune di residenza. Lo spiega un rapporto di First Cisl che fa presente come sia una situazione che riguarda non solo i piccoli centri ma anche le grandi città, che vanno anche peggio secondo i risultati dell'Osservatorio sulla desertificazione bancaria della Fondazione Fiba che ha anche messo a punto l'indicatore di desertificazione provinciale (Ipd), in netto aumento. Tecnologia (il 57% dei residenti in Fvg utilizza l'internet banking), taglio dei costi e invecchiamento e spopolamento delle aree interne stanno facendo chiudere filiali in tutta Italia.

In Friuli Venezia Giulia su 1,2 milioni di abitanti sono 63 mila quelli che vivono in un Comune senza sportello bancario (49 sportelli per 100 mila abitanti), e più della metà di queste persone (31 mila) si trova in questa condizione da dopo il 2015. In 141 mila vivono in Comuni con un solo sportello, il 30% del totale. Sono invece 3.600 le imprese che risiedono in un Comune senza sportelli bancari mentre 8.800 risiedono in centri con un solo sportello. Negli ultimi anni, tra il 2015 e il 2023, l'11% dei comuni è rimasto privo di sportelli. Tuttavia nella classifica generale la nostra regione, con 49 sportelli per 100 mila abitanti come l'Emilia Romagna, non si trova nella situazione peggiore: fanno meglio soltanto le province di Trento (67 sportelli) e Bolzano (62) e la Valle D'Aosta (55).

In Friuli Venezia Giulia il Comune più popoloso con un solo sportello è Sesto al Reghena (6.301 abitanti) seguito da Pagnacco, Chions e Talmassons. Diversa invece la situazione per Comuni a zero sportelli come Cassacco (che sfiora i 3.000 abitanti) o Pocenia (2.500), Magnano in Riviera, Torreano e nell'Isontino Fogliano Redipuglia (2.992 abitanti). Udine risulta la provincia più desertificata sotto il profilo bancario nella regione (59esimo posto su 107 province italiane), Trieste quella nella posizione migliore (39ma), seguite da Gorizia (48esima) e Pordenone (56esima). Trieste, in una seconda classifica che considera una desertificazione bancaria parziale, figura addirittura al primo posto appaiata a Barletta e Prato come densità di sportelli. —

Trieste, Gorizia e Pordenone fanno meglio: dal 39° al 56° posto nazionale

P.C.F.

LONGARONE

Safilo, il no a Fulchir fa rinviare l'accordo

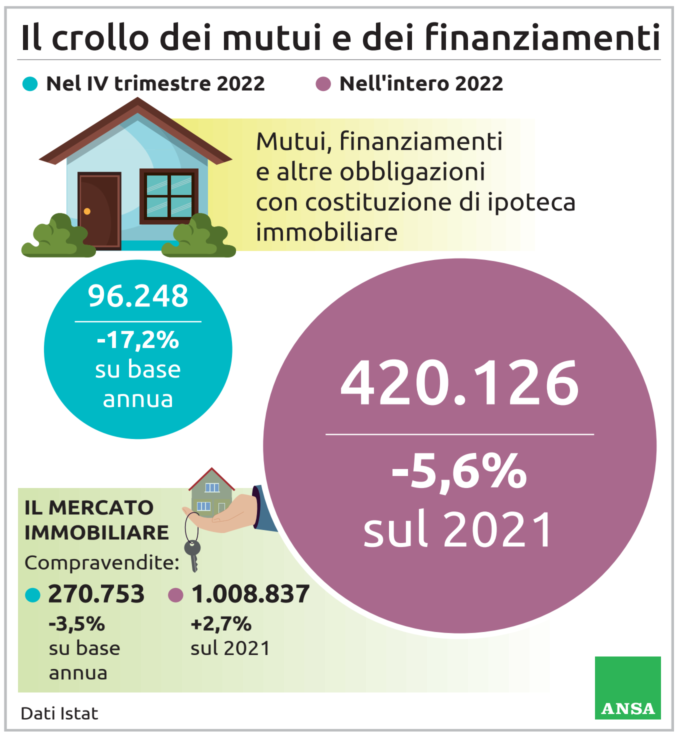
LONGARONE

Alla Safilo di Longarone ieri le assemblee non hanno votato i contenuti del verbale di incontro tra la Safilo e i sindacati Femca Cisl e Uiltec Uil dell'altro ieri, in cui è prevista la cassa integrazione con il 100% di copertura per i lavoratori destinati al passaggio alla Thélios e alla Innovatek per la durata di due anni. Da parte della Filctem Cgil sono state infatti manifestate grosse riserve sul piano industriale presentato dal friulano Carlo Fulchir. A causa di quella che di fatto si presenta come una spaccatura, le assemblee non hanno votato. Fra tre settimane, al termine delle ferie, le organizzazioni sindacali faranno il punto della situazione e insieme alle Rsu decideranno come procedere, in particolare se andare al referendum oppure no. —

L'ALLARME

L'inflazione rallenta il mercato della casa La rincorsa dei tassi fa crollare i mutui

Durante lo scorso anno le compravendite sono aumentate ma nel quarto trimestre i finanziamenti sono colati a picco



Mila Onder / ROMA

Si raffredda il rapporto tra gli italiani e la casa. L'aumento dei tassi di interesse pesa inevitabilmente sul mercato immobiliare. Da investimento privilegiato per gran parte delle famiglie, il mattone si sta trasformando in un miraggio.

I SEGNALI DELLA CRISI

I primi segnali sono evidenti già dalla fine dello scorso anno: l'inflazione alle stelle ha eroso i risparmi e, sommata all'aumento del costo delle rate, ha mandato a picco la richiesta di mutui, facendo diminuire le compravendite.

Secondo l'Istat, nel 2022 il mercato immobiliare in realtà ha retto, registrando una crescita del 2,7% sull'anno precedente. Il numero di atti notarili e traslativi ha superato il milione. Ma a guardare bene sono stati solo i primi due trimestri a trainare l'espansione, con aumenti rispettivamente del 10,1% e del 6,4% rispetto agli stessi periodi del 2021. Gli ultimi due trimestri dell'anno, al contrario, hanno segnato un calo dell'1% tra luglio e settembre e del 3,5% tra ottobre e dicembre.

La tendenza è stata anticipata con ancora più evidenza dall'andamento dei mutui, dei finanziamenti e delle altre obbligazioni di ipoteca immobiliare. Il calo ha riguardato anche l'anno nel suo complesso



Una veduta del centro di Roma

ed è stato pari al 5,6%. Come nel caso delle compravendite, a pesare sono state prevalentemente le contrazioni registrate nel terzo trimestre (-7,4%) e nel quarto (-17,2%), tali da far girare in negativo il dato cumulato del 2022.

Nessuna parte d'Italia è stata risparmiata, con contrazioni più accentuate al Centro (-22,7%) e al Nord Est (-20,8%). Nella seconda parte dello scorso anno, le famiglie italiane si sono trovate vittime di una doppia stretta, che stenta ancora ad allentarsi e che ancora condiziona le scelte di consumo e l'economia: da una parte l'inflazione galoppante, tassa occulta sui salari, dall'altra la politica monetaria restrittiva della Bce, che per arginare l'aumento dei prezzi ha alzato i tassi, ridotto la liquidità e portato a un generale rialzo del costo di ogni tipo di prestito, a breve e a lungo termine.

Un recente rapporto di Nomisma ha evidenziato che la casa rimane ancora una priorità per gli italiani, ma per molte fasce di popolazione l'acquisto di un immobile è ormai inaccessibile e l'affitto rimane l'unica soluzione. Anche in questo caso però gli ostacoli non mancano.

IL CARO AFFITTI

Le famiglie devono fare i conti con la diffusione su larga scala, soprattutto nelle grandi città, del business delle locazioni brevi, che restringe il mercato e fa impennare i prezzi. Il 7,5% del campione dichiara di non avere i requisiti per l'accesso al credito, ma la percentuale si impenna al 21,1%, quasi il triplo della media, tra i nuclei famigliari numerosi. Percentuali più alte anche per le famiglie con figli piccoli (13,1%) e single under 45 (10,7%). —

IN BREVE

Gas
Calano ancora le tariffe Bolletta giù del 2,1%

Bolletta del gas più leggera a luglio per la famiglia tipo in tutela, che consuma in media 1.400 metri cubi all'anno: Per l'Arera la tariffa cala del 2,1% rispetto a giugno. Merito della riduzione del costo gas naturale a 31,41 euro a Megawattora. Da agosto 2022 a luglio 2023, la spesa si riduce del 10,7% a 1.484 euro circa a nucleo familiare, al lordo delle imposte, rispetto ai 12 mesi compresi fra agosto 2021 e luglio 2022. Per Assoutenti «è una buona notizia», ma «gli effetti sulle tasche delle famiglie saranno minimi».

Via la tripla A
Fitch taglia il rating Usa L'ira della Casa Bianca

Fitch strappa agli Usa la tripla A e taglia il rating a AA+. La decisione a sorpresa scatena l'ira della Casa Bianca e preoccupa gli osservatori. La scure di Fitch si fa sentire sui mercati finanziari: dal Giappone all'Europa le borse sono tutte in calo. con Milano che ha chiuso perdendo l'1,3%. A Wall Street la doccia fredda arriva in piena stagione delle trimestrali e fa crollare il Nasdaq di oltre il 2%.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,693	-2,34	1,693	1,724	38,96	5.475,32
Abitare in	5,3	-	5,26	5,38	-5,88	142,05
Acea	10,9	-1,00	10,83	11,03	-14,67	2.363,82
Acinque	2	2,04	1,97	2	-3,27	387,58
Adidas	178,98	-5,04	178	181,02	0,00	-
Advanced Micro Devic	100,3	-5,43	99,9	110,12	0,00	-
Aeffe	1,112	-3,14	1,11	1,132	-7,83	121,82
Aegon	4,829	-	4,828	4,829	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,32	0,73	8,2	8,38	8,44	303,35
Ageas	37,74	-1,90	37,74	37,87	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,4885	-2,84	1,48	1,5305	0,00	-
Airbus Group	131,66	-6,72	130,86	132,82	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,3	0,35	28	28,45	-11,42	1.540,53
Algowatt	0,4785	-2,15	0,4785	0,497	-3,24	23,20
Alkemy	10,26	-1,16	10,16	10,56	-5,30	59,05
Allianz	212	-1,83	211,45	213,5	0,00	-
Alphabet Classe A	117,66	-2,32	117,18	118,8	0,00	-
Alphabet Classe C	118,04	-2,28	117,2	118,98	0,00	-
Amazon	117,3	-2,87	117,16	119,6	0,00	-
Amgen	211,2	-2,04	211,2	212,6	0,00	-
Amplifon	30,57	1,60	29,43	30,74	8,84	6.872,41
Anheuser-Busch	51,11	-0,95	50,64	51,16	0,00	-
Anima Holding	3,722	5,98	3,422	3,798	-6,15	1.157,58
Antares Vision	6,34	-0,31	6,26	6,49	-21,67	436,26
Apple	176,5	-1,25	175,96	177,88	0,00	-
Aquafil	3,65	-0,41	3,6	3,67	-39,00	156,60
Ariston Holding	8,46	-0,82	8,355	8,54	-11,37	1.065,39
Ascopiave	2,24	-1,54	2,22	2,27	-5,55	532,89
Asml	629,1	-2,27	628,1	638,7	0,00	-
Autostrade M.	12,2	-0,41	12,05	12,25	8,48	53,99
Avio	9,07	-1,20	9,04	9,29	-4,38	242,34
Axa	27,275	-1,89	27,25	27,465	0,00	-
Azimut H.	20,69	-1,99	20,58	20,93	1,06	3.045,02
B						
B&C Speakers	15,75	0,64	15,55	16,45	26,19	172,24
B. Cucinelli	73,95	-1,47	73,85	76,1	8,65	5.139,88
B. Desio	3,39	-0,29	3,37	3,41	11,39	454,68
B. Generali	33,26	-1,28	32,98	33,62	4,91	3.953,65
B. Ifis	15,49	-1,65	15,39	15,65	18,84	851,27
B. Profilo	0,208	-0,48	0,202	0,208	6,34	141,82
B.Co Santander	3,5235	-1,85	3,5235	3,569	30,04	58.777,71
B.F.	3,67	1,66	3,57	3,67	-5,55	677,71
B.P. Sondrio	4,31	-1,15	4,23	4,326	14,01	1.968,49
Banca Mediolanum	8,446	-0,73	8,256	8,508	9,73	6.383,52
Banca Sistema	1,198	0,67	1,166	1,2	-21,37	96,40
Banco BPM	4,429	-1,60	4,372	4,458	35,30	6.841,77
Basf	47,72	-1,68	47,575	48,05	0,00	-
BasicNet	4,84	0,52	4,81	4,89	-9,61	262,40
Bastogi	0,644	0,94	0,608	0,658	-0,02	76,16
Bayer	52,05	-1,94	51,99	52,51	0,00	-
BB Biotech	45,7	-1,72	45,1	46,8	-17,39	2.582,16
Bbva	6,912	-2,84	6,912	6,92	0,00	22.822,83
Beewize	0,632	-	0,632	0,632	-13,02	7,17
Beghelli	0,241	-1,63	0,2405	0,244	-14,09	48,87
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,05	-1,18	10,04	10,15	36,93	1.899,08
Bialetti	0,32	-0,31	0,312	0,325	18,19	48,94
Biesse	12,27	-0,41	12,11	12,39	-3,67	338,10
Bioera	0,098	-4,85	0,0975	0,1	-66,53	1,26
Bmw	105,14	-0,34	103,32	105,9	0,00	-
Bnp Paribas	57,3	-2,60	57,3	58,3	0,00	-
Borgosesia	0,698	1,16	0,688	0,704	-2,45	33,22
Bper Banca	3,006	-2,66	2,981	3,054	61,20	4.394,74
Brembo	13,12	-0,76	12,94	13,15	25,22	4.388,28
Brioschi	0,0728	1,11	0,072	0,0728	-2,11	57,06
Buzzi	26,02	0,08	25,64	26,08	44,40	5.010,36
C						
Cairo Comm.	1,746	0,46	1,702	1,746	17,69	235,02
Caleffi	1,055	-	1,025	1,07	3,21	16,21
Caltagirone	4,25	1,67	4,1	4,28	31,50	499,02
Caltagirone Ed.	1,03	-0,48	1,01	1,03	5,81	126,55
Campari	12,2	-0,97	12,17	12,34	28,97	14.293,10
Carel Industries	26,2	0,77	25,35	26,25	11,02	2.615,97
Cellularline	2,65	-	2,61	2,65	-11,33	57,50
Cembre	32,8	0,31	32,6	32,9	6,15	551,84
Cementir Hldg.	8,45	-0,71	8,31	8,5	38,46	1.355,51
Centrale Latte Italia	2,68	-0,74	2,66	2,68	-7,60	37,77
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,4065	-1,09	0,4065	0,414	-6,48	454,03
Civitanavi Systems	3,77	1,89	3,7	3,77	5,37	113,97
Class	0,0684	-2,29	0,068	0,0718	-15,76	19,38
CNH Industrial	13,195	-0,15	13,015	13,29	-12,14	17.863,17
Coinbase Global	81,92	-1,29	81,87	86,8	0,00	-
Comer Industries	32,4	-	32,4	32,9	2,52	930,95
Commerzbank	10,62	-2,52	10,62	10,835	0,00	-
Conafi	0,31	2,31	0,309	0,311	-27,80	11,03
Continental	72,4	-	71,46	72,4	0,00	-
Credem	7,59	-1,17	7,51	7,65	15,71	2.639,86
Credit Agricole	11,09	-0,77	10,95	11,11	0,00	-
Csp Int.	0,365	-0,27	0,365	0,366	1,61	14,26
Cy4Gate	8,08	0,87	7,96	8,12	-11,88	189,96
D						
Daimlerchrysler	70,71	-2,86	69,75	71,25	0,00	-
D'Amico	3,806	0,74	3,694	3,812	0,59	472,01
Danieli	22,15	-0,23	21,85	22,3	6,88	916,91
Danieli r nc	17,3	-0,23	16,94	17,34	20,27	698,73
Datalogic	6,54	-1,28	6,46	6,6	-20,50	388,49
De' Longhi	23,48	0,95	22,86	23,48	9,35	3.494,33
Deutsche Bank	9,759	-2,39	9,759	10,222	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,818	-2,85	8,776	9,008	0,00	-
Deutsche Post	43,5	-2,07	43	43,895	0,00	-
Deutsche Telekom	19,45	-1,67	19,372	19,552	0,00	-
Diasorin	97,66	-1,13	96	98,38	-23,65	5.601,80
Digital Bros	13,6	-1,16	13,58	13,84	-39,04	197,73
Digital Value	64,3	2,06	62,2	65,3	-2,86	619,67
doValue	4,32	-2,81	4,285	4,45	-37,60	358,74
E						
E.On	11,29	-1,70	11,245	11,3	0,00	-
Edison r nc	1,42	0,57	1,4	1,42	3,40	154,56
Eems	0,0223	0,90	0,0214	0,0232	-58,34	12,23
El.En	10,6	-1,30	10,48	10,93	-25,03	858,65
Elica	2,62	0,77	2,56	2,62	-11,96	163,54
Emak	1,042	-1,33	1,03	1,056	-11,07	172,01
Enav	3,85	-0,41	3,81	3,86	-2,10	2.101,27
Enel	6,076	-2,16	6,066	6,181	23,40	63.395,96
Enervit	3,14	-1,88	3,12	3,24	-0,01	56,96
Eni	13,534	-1,76	13,478	13,778	3,58	46.812,54
ePRICE	0,0097	-2,02	0,0095	0,0098	8,67	3,84
Equita Group	3,68	-0,54	3,68	3,71	2,46	190,10
Erg	25,2	-2,02	25,2	25,66	-11,04	3.901,27
Esprinet	5,21	-0,76	5,13	5,23	-22,16	266,37
Essilorluxottica	175,74	-1,91	174,6	184	0,00	-
Eukedos	1,13	1,35	1,13	1,13	-7,51	25,36
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,37	7,29	4,832	5,43	-9,12	469,93
Eurotech	3,035	-0,49	3,02	3,07	7,24	109,05
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,59	-	1,584	1,59	15,85	82,36
F						
Facebook	286,2	-2,29	285,95	291,3	0,00	-
Faurecia	22,48	-2,13	22,03	22,9	0,00	-
Ferrari	289	-0,31	276,5	294	44,02	59.363,03
Ferretti	3,166	-1,19	3,132	3,222	6,45	1.080,98
Fidia	1,27	-4,51	1,255	1,3	-13,72	9,15
Fiera Milano	2,33	-0,64	2,33	2,38	-18,96	169,30
Fila	7,98	-0,50	7,91	8	14,58	344,09
Fincantieri	0,533	2,30	0,513	0,533	-0,76	895,33
Fine Foods & Ph.Ntm	8,01	1,01	7,94	8,01	-4,86	175,88
FinecoBank	13,61	-1,98	13,32	13,745	-9,60	8.578,49
FNM	0,429	-0,23	0,426	0,431	0,55	187,20
Fresenius	28,58	-0,45	28,2	28,58	0,00	-
Fresenius Medical Ca	46,75	-	45,79	46,75	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,85	-0,82	0,84	0,873	-15,79	51,67
Garofalo Health Care	4,1	-0,97	4,04	4,13	13,62	372,27
Gasplus	2,61	-0,76	2,58	2,635	9,12	117,72
Gaz De France	14,6	-1,48	14,6	14,676	0,00	-
Gefran	8,85	-0,56	8,73	8,99	3,12	128,49
Generalfinance	7,95	-	7,9	8,35	11,46	100,45
Generali	18,73	-2,12	18,715	19,135	15,05	29.912,48
Geox	0,804	-1,23	0,804	0,82	0,75	212,19
Gequity	0,0114	-5,00	0,0114	0,012	-3,80	1,25
Giglio Group	0,636	-0,31	0,636	0,636	-43,09	13,79
Gilead Sciences	69	0,32	69	69	0,00	-
GPI	10,72	-1,65	10,72	10,96	-22,55	315,67
Grandi Viaggi	0,832	-0,24	0,832	0,848	6,72	40,04
Greenthesis	0,898	1,13	0,88	0,904	-4,07	137,91
GVS	5,555	-1,16	5,475	5,575	37,73	991,47
H						
Heidelberg Cement	75	-	74,14	75	0,00	-
Henkel Vz	69,38	-0,74	69,38	69,38	0,00	-
Hera	2,75	-2,27	2,75	2,8	11,56	4.201,87
I						
Iberdrola	10,965	-1,57	10,905	11,13	0,00	-
Igd - Siiq	2,51	-0,40	2,485	2,545	-19,79	277,97
Illimity bank	5,9	-0,34	5,755	5,94	-13,52	503,86
Immsi	0,4765	0,74	0,475	0,481	20,17	162,62
Indel B	23,1	-	23,1	23,1	-6,88	135,82
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	18,27	0,38	18,14	18,51	27,25	941,17
Infineon Technologie	38,44	-2,31	38,37	39	0,00	-
Ing Groep	13,054	-1,79	12,958	13,096	0,00	-
Intel	31,7	-2,21	31,6	32,335	0,00	-
Intercos	15,94	-0,99	15,64	16,08	24,90	1.541,81
Interpump	49,11	-0,08	48,1	49,11	16,10	5.375,58
Intesa Sanpaolo	2,563	-1,76	2,538	2,583	25,24	47.768,02
Inwit	11,43	0,04	11,355	11,495	21,48	10.990,64
Irce	2,4	0,84	2,35	2,4	19,87	66,68
Iren	1,794	-0,88	1,782	1,808	24,15	2.378,82
It Way	1,778	1,02	1,732	1,866	6,45	18,56
Italgas	5,19	-1,89	5,19	5,29	1,71	4.307,60
Italian Design Brands	11,34	-0,18	11,34	11,4	1,31	306,87
Italian Exhibition Gr.	2,51	-0,79	2,51	2,56	2,46	77,23
Italmobiliare	24,85	-	24,6	25	-3,05	1.059,53
Iveco Group	9,534	8,74	8,95	9,818	56,20	2.354,97
IVS Gr. A	4,97	-2,55	4,97	5,14	40,56	463,32
J						
Juventus FC	0,3366	-1,92	0,334	0,3426	7,38	865,23
K						
K+S	17,15	-	17	17,15	0,00	-
Kering	509,3	-2,41	509,2	521,9	0,00	-
KME Group	0,997	-0,20	0,996	1,002	84,43	306,20
KME Group r nc	1,08	-1,82	1,08	1,1	39,30	16,99
L						
Landi Renzo	0,559	2,19	0,54	0,559	-2,43	124,04
Lazio	1,05	0,48	1,035	1,05	1,61	70,29
Leonardo	12,56	1,09	12,215	12,585	53,43	7.170,37
Levi Strauss & Co	13,58	-	13,58	13,76	0,00	-
Lottomatica Group	9,325	0,16	9,21	9,45	4,35	2.363,26
LU-VE	28,95	-0,34	28,75	29,15	4,70	648,86
LVenture Group	0,329	1,23	0,323	0,329	-6,60	18,32
Lvmh	815,5	-1,75	810	828,7	0,00	-
Lyft	10,522	-8,15	10,374	10,77	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,71	-0,70	3,63	3,726	20,27	1.222,81
Marr	13,9	0,43	13,68	13,98	22,23	927,66
Mediobanca	11,855	-0,96	11,725	11,895	33,06	10.187,81
Merck	157,6	-2,23	157,6	157,6	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,4764	0,72	0,4622	0,4778	32,03	792,27
Mfe B	0,7055	1,88	0,68	0,714	23,42	818,00
Micron Technology	63,38	-1,83	63,04	63,38	0,00	-
Microsoft Corp	301,25	-1,98	300,5	304,7	0,00	-
Mittel	1,39	-	1,38	1,39	29,07	114,81
Moderna	101,74	-2,86	101,48	103,06	0,00	-
Moncler	63,12	-1,22	62,28	63,7	29,47	17.626,63
Mondadori	2,17	1,40	2,12	2,18	17,73	558,50
Mondo TV	0,41	-0,36	0,4	0,425	-4,80	22,43
Monrif	0,058	1,75	0,0564	0,058	3,08	11,96
Monte Paschi Si	2,529	-0,28	2,402	2,537	32,41	3.240,68
Munich Re	340,9	-	339,3	340,9	0,00	-
MutuiOnline	30,95	-0,16	30,4	31,15	19,11	1.255,16
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,2	-	3,19	3,2	-3,05	45,07
Netflix	392,4	-3,21	392	397	0,00	-
Netweek	0,378	2,16	0,351	0,38	-3,91	5,28
Newlat Food	6,1	-	6,08	6,12	41,00	268,61
Nexi	7,116	-2,89	7,092	7,276	0,93	9.798,94
Next Re Siiq	3,38	1,20	3,38	3,38	-1,73	36,78
Nokia Corporation	3,5585	-0,99	3,49	3,5585	0,00	-
Nvidia Corp	405,55	-4,53	405,55	421,05	0,00	-
O						
Olidata	0,316	-1,25	0,306	0,32	108,48	37,17
Openjobmetis	8,66	-0,92	8,64	8,72	6,69	116,26
Orange	10,16	-0,78	10,158	10,168	0,00	-
Orsero	12,94	1,89	12,58	12,98	-4,02	225,95
OVS	2,388	-2,85	2,368	2,45	15,77	590,72
P						
Pharmanutra	56,9	-0,35	56,3	57	-8,45	558,05
Philips	18,478	-1,86	18,476	18,672	0,00	-
Philogen	16	0,63	15,8	16	13,38	465,64
Piaggio	3,552	-0,56	3,516	3,596	25,78	1.256,63
Pierrel	1,575	0,96	1,535	1,575	-51,37	14,22
Pininfarina	0,862	-0,23	0,842	0,862	2,28	67,21
Piovan	9,6	1,05	9,52	9,6	17,33	508,15
Piquadro	2,05	-2,84	2,05	2,11	8,45	103,96
Pirelli & C.	4,85	-0,61	4,741	4,858	20,87	4.869,29
PLC	1,495	1,01	1,46	1,5	-6,10	38,32
Poste Italiane	10,06	-2,19	10,04	10,23	12,65	13.475,19
Prosiebensat1 Media	8,816	-0,94	8,774	9,192	0,00	-
Prysmian	37,22	1,72	35,86	37,5	4,87	10.106,60
Puma	60,18	-1,51	59,96	60,18	0,00	-
R						
Rai Way	5,15	-	5,11	5,17	-4,90	1.404,27
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,71	-	0,702	0,715	7,76	373,74
Recordati	45,6	-0,83	44,83	45,99	19,67	9.720,75
Renault	38,795	-1,34	38,4	38,935	0,00	-
Reply	97,45	1,56	93,8	99,35	-10,61	3.601,35
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,216	-4,00	0,216	0,223	-27,42	7,20
Revo Insurance	8,2	-1,91	8,2	8,4	-2,91	205,26
Risanamento	0,0958	0,42	0,0936	0,0964	-13,81	173,06
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	38,12	-2,01	38,12	38,71	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,43	-1,23	14,37	14,56	-11,14	2.477,30
Sabaf	17,5	-0,68	17,4	17,78	6,02	224,48
Saes G.	28,55	-0,52	28,35	28,9	22,39	422,63
Saes G. r nc	28,4	-1,05	28,2	28,6	80,95	211,52
Safilo Group	1,11	-1,68	1,11	1,143	-26,48	470,44
Saipem	1,425	-1,86	1,423	1,465	28,36	2.906,81
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,2	-0,43	22,85	23,3	32,80	1.451,74
Sanlorenzo	34,95	-1,27	34,7	35,4	-5,40	1.225,79
Sanofi	95,3	-1,61	94,74	95,3	0,00	-
Sap	123,02	-1,01	122,98	123,02	0,00	-
Saras	1,185	-3,46	1,185	1,2305	7,42	1.184,35
Seco	4,61	-1,91	4,568	4,694	-14,33	622,40
Seri Industrial	4,445	0,57	4,36	4,465	-12,73	242,18
Servizi Italia	1,3	-0,38	1,28	1,315	10,52	41,66
Sesa	104,2	0,19	100,8	104,2	-10,54	1.634,58
Siemens	148,42	-1,81	146,3	148,42	0,00	-
Siemens Energy	15,6	0,32	15,3	15,745	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,58	0,85	3,5	3,58	-42,36	88,61
Snam	4,687	-1,57	4,684	4,751	5,08	16.061,91
Snowflake	156	-2,74	156	157,6	0,00	-
Societe Generale	-	-	-	-	-	-
Softlab	1,68	1,20	1,605	1,7	-25,36	8,29
Sogefi	1,264	-0,78	1,264	1,294	37,48	153,49
Sol	25,5	-0,20	25,15	25,6	43,40	2.305,80
Sole 24 Ore	0,554	4,92	0,55	0,59	11,83	30,05
Somec	30,5	-0,65	30,3	30,7	-5,30	212,38
Starbucks Corp	95,1	3,37	90,5	95,4	0,00	-
Stellantis	18,056	-1,30	17,786	18,168	37,28	57.753,32
STMicroelectr.	47,9	-1,32	47,57	48,59	46,96	44.292,99
T						
Tamburi Inv.	8,7	-	8,65	8,8	19,24	1.607,42
Technogym	8,26	-1,49	8,19	8,375	16,67	1.693,12
Technoprobe	8,225	-0,60	8,155	8,325	28,09	4.990,02
Telecom It. r nc	0,2577	-0,92	0,2567	0,261	23,68	1.565,60
Telecom Italia	0,265	-0,49	0,263	0,2675	22,14	4.094,65
Telefonica	3,56	-7,68	3,534	3,683	0,00	-
Tenaris	14,945	-0,90	14,89	15,195	-7,44	17.847,30
Terna	7,522	-1,96	7,52	7,666	11,03	15.467,71
Tesla	232,85	-3,18	230	236,85	0,00	-
Tesmec	0,1288	-0,77	0,1264	0,1296	-9,87	77,29
Tessellis	0,3985	-0,87	0,395	0,402	-42,75	95,01
The Italian Sea Group	7,55	0,67	7,45	7,62	34,57	401,49
Thyssenkrupp	6,93	-1,90	6,92	7,008	0,00	-
Tinexta	16,77	0,30	16,23	17,42	-27,21	790,83
Tod's	40,22	-2,05	40,12	41,06	34,74	1.354,67
Toscana Aeroporti	12,8	1,59	12,5	13	15,74	238,76
Trevi	0,268	-1,83	0,265	0,2715	-15,95	84,59
Triboo	0,83	-	0,81	0,83	-21,77	23,83
Tripadvisor	16,74	2,45	16,4	16,74	0,00	-
Txt e-solutions	20,85	-1,42	20,7	21,15	66,44	276,02
U						
Unicredit	22,285	-1,48	22,225	22,795	71,72	44.257,79
Unidata	41,2	-0,72	41,2	41,3	-0,38	128,18
Unieuro	9,68	0,41	9,565	9,775	-21,15	200,32
Unipol	4,959	-1,33	4,903	5,016	10,09	3.616,69
UnipolSai	2,298	-0,69	2,268	2,302	0,11	6.562,03
V						
Valsoia	9	-	8,92	9,1	-6,74	97,07
Vianini	1,22	-	1,16	1,22	15,59	34,80
Virgin Galactic Holdings	3,888	-0,82	3,65	3,95	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	118,8	-0,79	118,3	119,98	0,00	-
Vonovia	20,48	-2,75	20,37	20,6	0,00	-
W						
Webuild	1,808	-0,88	1,782	1,822	31,20	1.844,50
Webuild r nc	5,35	-	5,35	5,35	-10,09	8,43
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	19	-1,76	18,9	19,3	8,11	540,79
Z						
Zignago Vetro	16,42	0,12	16,3	16,76	15,61	1.459,82
Zucchi	2,36	0,43	2,35	2,36	-5,34	9,44

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	775.03	-1.41
Cac 40	7312.84	-1.26
Dax (Xetra)	16020.02	-1.36
FTSE 100	7561.63	-1.36
Ibex 35	9328.70	-1.83
Indice Gen	50624.79	-1.26
Nikkei 500	2981.33	-1.71
Swiss Market In.	11212.70	-0.85

EURIBOR 1-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,61	3,66
1 Mese	3,61	3,66
3 Mesi	3,733	3,785
6 Mesi	3,944	3,999
1 Anno	4,081	4,138

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 2/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.1	58.65
Argento (per kg.)	650.85	708.21
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	1238.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0985	0,14	2,99
Giappone	156,88	0,02	11,53
G. Bretagna	0,86038	0,20	-2,99
Svizzera	0,9642	0,33	-2,08
Australia	1,6691	0,81	6,36
Brasile	5,2561	0,79	-6,78
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4621	0,36	1,25
Danimarca	7,4518	0,00	0,21
Filippine	60,603	0,70	2,16
Hong Kong	8,5679	0,20	3,03
India	90,675	0,47	2,84
Indonesia	16675,85	0,54	0,94
Islanda	144,7	0,28	-4,49
Israele	4,0158	0,39	6,93
Malaysia	4,9916	0,70	6,24
Messico	18,5252	0,53	-11,18
N. Zelanda	1,7961	0,71	6,92
Norvegia	11,1615	-0,44	6,16
Polonia	4,4475	0,39	-4,98
Rep. Ceca	23,929	-0,09	-0,78
Rep.Pop.Cina	7,8829	0,27	7,13
Romania	4,9341	0,05	-0,31
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4693	0,36	2,75
Sud Corea	1422,77	0,65	5,85
Sudafrica	20,1579	1,42	11,38
Svezia	11,681	0,27	5,03
Thailandia	37,651	0,19	2,22
Turchia	29,6214	0,14	48,37
Ungheria	386,88	-0,61	-3,49

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.23	5027	99,90	0,00
14.09.23	10363	99,61	3,26
29.09.23	4566	99,45	3,19
13.10.23	6299	99,33	3,22
14.11.23	9963	99,03	3,17
30.11.23	11347	98,80	3,30
14.12.23	9498	98,74	3,19
12.01.24	8467	98,37	3,37
31.01.24	7909	98,16	3,31
14.02.24	6914	98,02	3,39
14.03.24	2472	97,72	3,35
12.04.24	1680	97,42	3,39
14.05.24	4444	97,12	3,36
14.06.24	11151	96,81	3,35
12.07.24	34021	96,54	3,31

MONETE AUREE

QUOTE AL 2/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	324,91	344,8
Sterlina	409,71	434,79
4 Ducati	770,61	817,79
20 $ Liberty	1.701,51	1.804,64
Krugerrand	1.740,86	1.847,44
50 Pesos	2.098,9	2.227,41

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.23	99,898	99,889	0,00
14.09.23	99,606	99,5958	3,26
29.09.23	99,454	99,4414	3,19
13.10.23	99,327	99,3192	3,22
14.11.23	99,028	99,024	3,17
30.11.23	98,804	98,7883	3,30
14.12.23	98,741	98,7318	3,19
12.01.24	98,37	98,3578	3,37
31.01.24	98,16	98,1425	3,31
14.02.24	98,024	98,0106	3,39
14.03.24	97,724	97,7279	3,35
12.04.24	97,424	97,4137	3,39
14.05.24	97,122	97,0997	3,36
14.06.24	96,808	96,7917	3,35
12.07.24	96,535	96,511	3,31
BTP			
15.8.2023	99,894	99,8746	0,00
1.10.2023	99,818	99,8049	3,21
15.10.2023	99,402	99,3957	3,56
1.11.2023	101,178	101,1993	2,52
29.11.2023	98,877	98,8684	3,54
15.1.2024	98,345	98,3449	3,75
30.1.2024	98,196	98,1965	3,75
1.3.2024	100,446	100,434	3,15
15.4.24	97,46	97,4265	3,73
15.5.2024	98,544	98,5544	3,53
30.5.2024	98,384	98,3627	3,56
1.7.2024	98,269	98,2417	3,50
1.8.2024	96,356	96,3352	3,65
1.9.2024	100,073	100,0862	3,22
15.11.2024	97,331	97,3144	3,43
1.12.2024	98,591	98,5817	3,29
15.12.2024	95,274	95,2495	3,60
1.2.2025	95,372	95,3172	3,52
1.3.2025	102,141	102,1099	2,98
28.3.2025	99,637	99,6199	3,20
15.5.2025	96,451	96,4435	3,36

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.6.2025	96,39	96,3488	3,39
1.7.2025	96,959	96,9171	3,29
15.8.2025	95,414	95,386	3,40
29.9.2025	100,015	99,9884	3,16
15.11.2025	97,835	97,8258	3,19
1.12.2025	96,654	96,6242	3,28
15.1.2026	99,913	99,8998	3,11
1.2.2026	92,841	92,7927	3,47
1.3.2026	102,323	102,309	3,01
1.4.2026	91,1	91,0656	3,55
15.4.2026	100,624	100,6215	3,10
1.6.2026	94,844	94,8164	3,35
15.7.2026	96,036	96,0368	3,28
1.8.2026	90,057	90,0251	3,55
15.9.2026	100,872	100,8295	3,09
1.11.2026	111,239	111,1952	2,71
1.12.2026	92,963	92,9278	3,37
15.1.2027	91,413	91,3784	3,42
1.4.2027	91,73	91,7076	3,41
1.6.2027	95,271	95,2878	3,26
13.6.2027	100,343	100,346	3,10
1.8.2027	94,451	94,4371	3,30
15.9.2027	90,097	90,1023	3,46
1.11.2027	111,57	111,5746	2,79
1.12.2027	96,251	96,2781	3,27
1.2.2028	93,417	93,4823	3,36
15.3.2028	85,953	85,931	3,57
1.4.2028	99,079	99,1131	3,19
15.7.2028	85,997	86,0433	3,55
1.8.2028	100,645	100,6167	3,21
1.9.2028	105,164	105,2053	3,07
1.12.2028	96,022	96,0881	3,29
15.2.2029	83,926	84,0321	3,64
15.6.2029	95,178	95,3455	3,39
1.8.2029	96,267	96,3532	3,34
1.11.2029	108,736	109,0149	3,06
15.12.2029	100,443	100,4254	3,31
1.3.2030	98,598	98,6839	3,32

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2030	85,872	85,98	3,61
1.8.2030	82,604	82,701	3,70
1.12.2030	86,084	86,2151	3,65
1.4.2031	80,558	80,8126	3,76
1.5.2031	114,679	114,6358	3,12
1.8.2031	77,625	77,864	3,83
30.10.2031	100,688	100,7962	3,43
1.12.2031	79,142	79,1597	3,81
1.3.2032	83,682	83,7513	3,71
1.6.2032	77,965	78,0041	3,81
1.12.2032	88,568	88,6084	3,65
1.2.2033	113,301	113,3562	3,41
1.5.2033	102,76	102,7535	3,54
1.9.2033	86,749	86,9908	3,76
1.11.2033	101,889	102,0624	3,61
1.8.2034	107,22	107,3278	3,60
1.3.2035	92,037	92,3139	3,82
30.4.2035	98,009	98,2941	3,74
1.3.2036	73,083	73,3089	4,05
1.9.2036	80,097	80,3813	3,96
1.2.2037	97,259	97,632	3,79
1.3.2037	66,452	66,786	4,11
1.3.2038	87,921	88,2695	3,98
1.9.2038	84,646	84,9322	3,98
1.8.2039	106,888	107,0586	3,83
1.3.2040	84,944	85,2438	3,99
1.9.2040	107,108	107,3452	3,84
1.3.2041	68,807	69,0374	4,12
1.9.2043	99,445	99,8663	3,97
1.9.2044	103,667	104,032	3,93
30.4.2045	60,374	60,6641	4,11
1.9.2046	83,492	83,9685	3,97
1.3.2047	75,701	75,8822	3,99
1.3.2048	85,755	86,1122	3,96
1.9.2049	90,997	91,413	3,96
1.9.2050	69,556	69,7773	4,03
1.9.2051	58,151	58,3992	4,01
1.9.2052	63,561	63,7793	4,05

LE IDEE

LE DIRETTIVE BOCCIATE E L'ABUSO D'UFFICIO

ARRIGO DE PAULI

Qualche giorno fa le testate di tutti i giornali, nazionali e locali, hanno titolato in maniera pressoché identica: direttiva europea bocciata dalla Camera. Un lettore medio avrà dedotto che gli Stati membri possono infischiarsene dell'Europa e delle sue leggi e poi, se non ancora completamente nauseato dalle inesauste polemiche sulla giustizia, sarà stato indotto a verificarne il perché. Una volta individuato il nervo scoperto nel reato di abuso d'ufficio (in odore di abrogazione in Italia, irrinunciabile baluardo contro la corruzione per l'Europa), se ancora minimamente interessato, avrà cercato di valutare i pro e i contro.

Due serie di brevi considerazioni sul tema.

Una lettura dei soli titoli rischia di offrire un'immagine deformata: il nostro Parlamento non può nemmeno sognarsi di bocciare una direttiva europea ma — come in questo caso – può soltanto limitarsi a esprimere un parere negativo su di una proposta di direttiva della Commissione, che a sua volta dovrà essere negoziata e poi adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, prima di entrare a far parte del diritto dell'Unione.

Ma una volta che lo sarà, un mancato adeguamento del nostro Paese, nei termini che saranno fissati, costituirebbe violazione del diritto europeo, responsabilità dello Stato ed esposizione a sanzioni.

Troppo spesso ci dimentichiamo che con l'adesione all'UE il nostro Stato ha ceduto una buona fetta di sovranità, consentendo che regolamenti e direttive europee prevalgano senza pietà sulla legislazione interna, anche successiva.

Tanto per togliere ogni dubbio in proposito si è inteso scomodare anche la Costituzione, a seguito di un riforma (un po' affrettata) del 2001, che impone al legislatore nazionale il rispetto tra l'altro dei "vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario": art. 117).

Ne deriva che del parere della Camera il legislatore europeo potrà stropicciarsene, mentre il nostro Paese dovrà comunque sottostare a quanto verrà deciso "colà dove si puote ciò che si vuole", come direbbe l'Alighieri.

Secondo aspetto.

Il niet della Camera ha il significato di difesa ad oltranza della proposta di abrogare tout court il reato di abuso di ufficio.

Sintesi delle opposte fazioni. Da un lato gli apocalittici, con relativo scenario di un Paese in balia della corruzione, dilagante come gli effetti del cambiamento climatico, con una valenza patogena ed infettante. Per loro eliminare il rilievo penale dell'abuso significa arrendersi ad un malcostume non più contrastabile nè contenibile.

Ad essi si oppone l'"evanescenza" del reato di abuso d'ufficio (la definizione è del Ministro), dato che su dieci denunce otto vengono archiviate e sul ben poco che resta il numero di assoluzioni ed improcedibilità risulta sei volte quello (del tutto trascurabile) delle condanne e dei patteggiamenti.

Si potrebbe obiettare che l'archiviazione di otto denunce su dieci significa riconoscere alle Procure una indiscussa funzione- filtro, con un pensierino sulla necessità di reagire piuttosto con severità alle facili denunce dal contenuto diffamatorio o calunnioso, proposte con leggerezza e senza conseguenze da cittadini o avversari politici.

I moderati premono invece per la depenalizzazione, ferma restando una sanzione amministrativa pecuniaria, ma con ciò non sembrano offrire rimedio al crampo del pubblico amministratore, terrorizzato più dalla Corte di Conti che dalle Procure.

Gli abrogazionisti sostengono che, venuto meno il reato evanescente, restano tutti gli altri a baluardo dei valori di correttezza, lealtà, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.

Ma siamo sicuri che se un dirigente comunale assume la figlia sprovveduta per impiegarla negli uffici, anche a tempo determinato, a scapito di altri meritevoli e preparati, con l'abolizione dell'abuso d'ufficio residua una tutela penale per reprimere questo malcostume?

Sembrerebbe di no, perché non ci sono bandi truccati disegnati su misura, non c'è violenza o costrizione, nè passaggio di denaro, non c'è illecita mediazione e sembra in conclusione che nessuna fattispecie del pur vasto armamentario penale sia altrimenti applicabile.

Allora non sembra che il reato sia poi così evanescente.

Ricordiamone il tenore: pubblico ufficiale devi fare (o non fare) quello che prescrive la legge, senza valutazioni discrezionali: se usi i tuoi poteri al poco commendevole scopo di avvantaggiare suoceri, cugini, amici e/o di danneggiare malcapitati estranei, devi essere punito.

Una conclusione. Sia la proposta europea che il disegno di legge governativo sono in progress, allo stato non definitive nè immodificabili, costituendo soltanto un primo passo (seppure vigoroso) in un cammino che può rivelarsi accidentato e comunque complicato.

Non diamo per definitivo ciò che non lo è ancora e, se ne abbiamo proprio voglia, aspettiamo per vedere come va a finire. Va da sè che, se la direttiva va in porto così come sembra prevedibile, verrà offerta una ben robusta mano a coloro che con l'abrogazione si sentirebbero orfani. —



IL RALLENTAMENTO DELLA CRESCITA

DANIELE DAMELE

La dinamica del Pil italiano nel secondo trimestre è preoccupante e le attese per il terzo trimestre non sono positive. Flettono in Italia l'industria e le costruzioni mentre prosegue la crescita, molto moderata dei servizi, trainati dal turismo.

La crescita è frenata dai tassi alti in un momento in cui il traino estero all'export di beni si è arrestato. La Germania è in recessione e francamente è arduo sostenere che durerà poco.

Le sintesi di Confindustria ci ricordano che l'inflazione italiana continua la discesa (a giugno +6, 4% annuo), grazie al prezzo del gas poco sopra i minimi (32 euro a Mwh) che ha riportato i prezzi energetici al consumo su ritmi moderati (+2,1%).

A luglio la BCE ha deciso un altro rialzo dei tassi lasciando la porta aperta per ulteriori rialzi giudicando l'inflazione ancora troppo alta. Scelte basate su protocolli datati che andrebbero rivisti e adeguati.

Indubbiamente il credito è caro e scarso, così le imprese italiane stanno subendo un continuo aumento del costo del credito. Questo riduce lo stock di credito bancario.

Le indagini Istat e Banca d'Italia mostrano un irrigidimento dei criteri di offerta (costi, ammontare, scadenze, garanzie), una domanda frenata dal costo eccessivo, una quota significativa di imprese che non ottiene credito o che rinuncia a causa delle condizioni onerose. Quale futuro economico, ma anche sociale, ci attende nel secondo semestre 2023 e nel 2024?

A dare una spinta, sostenendo il Pil, sono i servizi trainati dal turismo: la spesa degli stranieri in Italia in estate registra dati confortanti. L'offerta speriamo si prolunghi in autunno e oltre.

In parziale controtendenza ai dati italiani è l'economia del Nordest. Vino, materie plastiche, oreficeria, macchine agricole: i distretti del Triveneto sono, infatti, stati protagonisti dell'ultima edizione del rapporto annuale di Intesa Sanpaolo sulla velocità del recupero dopo il crollo del 2020. Dopo il settore gomma del bergamasco, al secondo e al terzo posto assoluto si collocano due distretti dei vini (Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e Vini e distillati del Friuli) entrambi con una forte affermazione sui mercati esteri. Scorrendo la graduatoria risulta che le materie plastiche di Treviso Vicenza e Padova hanno avuto una spinta nel rimbalzo post-pandemico in termini di fatturato e di marginalità e si collocano al quarto posto in Italia, seguiti dalle macchine agricole di Padova e Vicenza al sesto posto per la buona dinamica di crescita del fatturato. Altri tre distretti veneti si evidenziano nelle prime 20 posizioni: i Prodotti in vetro di Venezia e Padova al tredicesimo posto grazie alla crescita dell'export, le Biciclette di Padova e Vicenza al quindicesimo posto con robusta crescita del fatturato, favorite dall'affermazione di nuovi stili di consumo. Per il Friuli-Venezia Giulia, il settore mobile e pannelli di Pordenone si pone al 26esimo posto con una crescita robusta del fatturato rispetto al 2019 e risultati brillanti sui mercati internazionali.

Il sistema delle imprese del Nordest continua a mostrare resilienza, insieme a qualche slancio di dinamismo. I dati del secondo trimestre 2023 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento di 445 nuove imprese nel periodo aprile-giugno. Il tasso di crescita nel secondo trimestre 2023, rispetto al trimestre precedente, è stato pari a +0, 46%. È quanto emerge dall'analisi relativa al periodo aprile-giugno 2023, condotta da Unioncamere e InfoCamere.

A livello territoriale, il Mezzogiorno ha subito la flessione più marcata in termini di tasso di crescita, il Nord-Ovest e il Centro sono le due aree geografiche che condividono il primato per l'incremento relativo più elevato rispetto al trimestre precedente (+0, 5%), segue il Nord-Est con +0, 47%.

Tutti i settori economici hanno messo a segno saldi positivi nel secondo trimestre, eccetto quelli dell'estrazione di minerali da cave e miniere e del trasporto e magazzinaggio. Meglio degli altri, in termini assoluti, ha fatto il settore delle costruzioni, uno tra i più rilevanti per numero di realtà esistenti, con 126 imprese in più nel trimestre.

Occorre chiedersi se il trend in crescita dei servizi sia il segno di un'economia in trasformazione e se ciò sarà in grado di soddisfare in futuro la domanda di lavoro degli italiani.

Se da un lato, quindi l'economia internazionale sta frenando ovunque per effetto della stretta anti-inflazione delle banche centrali (e c'è da chiedersi perché ciò è ammesso, tollerato e consentito) chi si domanda se i rialzi dei tassi di Bce e Fed siano una terapia realmente necessaria oppure potrebbe costringerci a pagare il prezzo di una crisi che potrebbe essere già ri-iniziata alla pari di quanto accaduto nel 2008?

Chi ci assicura che il neo-rigore della Bce dopo anni di tassi a zero sia una misura corretta? E chi concorda e tollera la politica degli annunci, del tutto incauta dal punto di vista della comunicazione del governatore Christine Lagarde?

Personalmente sostengo che c'è un problema di stretta del credito per le imprese quando, invece, la disponibilità di liquidità del nostro sistema dovrebbe essere elevata magari tenendo conto che nel periodo pandemico la nostra industria ha accumulato liquidità senza fare grandi investimenti.

Come accennato la Germania è scivolata in recessione. E c'è da temere che il trend negativo possa consolidarsi anche nel secondo semestre 2023. Se la Germania non cresce non è una buona notizia per l'Italia e per il Nordest che dipende molto dalla domanda tedesca essendo molto specializzato nell'export. In un mondo che si sta frammentando i Paesi che esportano sono quelli che rischiano di soffrire di più. La Germania oggi patisce di più questo rallentamento avendo sempre privilegiato i commerci e l'export e molto meno gli stimoli necessari alla domanda interna. Se la Germania si ferma, a causa di questa interdipendenza, l'Italia soffrirà come Paese esportatore.

E quindi come sarà il secondo semestre del 2023? Ci sarà un rallentamento della crescita, già in atto a luglio. La crescita è da prevedere molto bassa. Con il Pnrr e Next Generation Ue ci siamo illusi di trovarci dinanzi a un grande rilancio infrastrutturale dell'Europa, ma non è così. Il Pnrr è un piano strategico che meglio sarebbe stato concentrare in molti anni soprattutto per le grandi opere. Ciò anche al fine di garantire prospettive ai giovani, altrimenti è meglio cambiare nome alla Next Generation Ue.

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.49 e tramonta alle 20.37
La Luna Sorge alle 21.59 e tramonta alle 9.03
Il Santo Sant'Aspreno di Napoli
Il Proverbio
Le prime ploie di avost e rinfrescje il bosc.
La prima pioggia di agosto rinfresca il bosco.

Il reportage



ALLA IP

In viale Palmanova

I prezzi del self nel distributore Ip di viale Palmanova ieri erano tutti più bassi di quelli medi regionali: 1,757 il diesel, 1,897 la benzina e 0,659 il Gpl.



ALLA ENI

In viale Trieste

Il prezzo del diesel in modalità selfservice era di 1,804 e della benzina di 1,934 entrambi poco più alti di quelli medi esposti nel cartellone che Antonino Meneghin mostra nella foto.



ALLA COSTANTIN

In via Lumignacco

Tutti più bassi i prezzi applicati alla Costantin di via Lumignacco: 1,869 euro al litro per la benzina, 1,729 per il gasolio e 1,249 per il metano come mostra Ibrar Hussain nella foto con i prezzi medi.

Adesso nei distributori c'è pure il prezzo medio «Ma fa confusione»

I benzinai non approvano il cartello obbligatorio introdotto dal Ministero
«Gli automobilisti sono informati il problema resta il costo al litro troppo alto»

Cristian Rigo

Per esserci, i cartelli con l'indicazione del prezzo medio di benzina, gasolio e Gpl o metano, ci sono. Tutti i distributori che abbiamo visitato ieri si sono adeguati a quanto disposto dalle nuove norme che impongono di esporre dei cartelloni con il costo medio regionale applicato alla pompa pubblicato anche dal ministero delle Imprese e del Made in Italy. Per la cronaca ieri in Friuli Venezia Giulia il gasolio costava 1,79 euro, la benzina 1,93, il Gpl 0,691 e il metano 1,306. Non tutti i cartelli si notavano subito, ma è anche vero che si tratta di una novità, ancorchè annunciata da tempo.

Sul fatto invece che l'esposizione dei cartelli possa aiutare gli automobilisti a scegliere con maggiore consapevolezza o addirittura convincere le compagnie ad abbassare i prezzi invece i gestori hanno pochi dubbi: non servirà. Anzi, in molti casi, dicono, il rischio è quello di creare ancora più confusione. Tra prezzi self e serviti, sconti regionali e prezzi medi, non tutti riescono a capire quanto pagheranno il pieno. Ma di sicuro non sarà economico perché al momento, nonostante il prezzo del petrolio sia ben lontano dal picco toccato lo scorso anno (a giugno 2022 le quotazioni del Wti erano sopra i 122 dollari contro i circa 80 di oggi) anche fare il pieno per qualcuno è diventato un lusso. «Una volta a fare 10-20 euro erano solo i giovani oggi non più», racconta un benzinaio che preferisce restare anonimo. Antonino Meneghin, che lavora nel settore dal 1988 e gestisce l'impianto Eni di viale Trieste, parla di «un calo del 40% legato anche al differenziale con i prezzi della concorrenza che per un periodo - dice - ci ha penalizzato: quando c'è una differenza sopra i due centesimi la differenza si sente e anche il cliente affezionato va altrove, ma non è solo quello. Il calo è generale e la gente, giustamente, fa molta più attenzione anche ai prezzi della benzina cercando di limitare, ove possibile, gli spostamenti. Per far quadrare i conti devi per forza dare servizi in più, noi abbiamo l'officina e il lavaggio». Per i gestori in generale ci sono due tipi di utenti: il primo, sempre più diffuso, sceglie dove andare in base al prezzo utilizzando le tante app e i siti che forniscono i dati sempre aggiornati. «Non tutti però sanno fare bene i conti: oggi per esempio facendo il pieno in Slovenia si risparmia poco più di due euro e 60 centesimi ma per andare fin si là si spende di più e quindi non conviene», spiega sempre Meneghin.



ECCO I CARTELLI
TUTTI I GESTORI SI SONO MESSI IN REGOLA COMUNICANDO I PREZZI MEDI

Ieri il gasolio costava 1,79 euro, la benzina 1,93, il Gpl 0,691 e il metano 1,306

Anche Simone Martellossi dipendente dell'impianto Ip di via Gastone Conti, a sud di Udine, conferma che «molti automobilisti vanno in Slovenia anche se alla fine spendono di più». E il cartello col prezzo medio non aiuta: «Fa confusione, noi avevamo prezzi più bassi ma un cliente ha visto il cartellone e stava andando via, per fortuna lo abbiamo visto e gli abbiamo spiegato che i nostri prezzi erano gli altri».

Federica dell'Ip di viale Palmanova conferma che il cartellone non sembra aiutare molto: «Molti ci chiedono a cosa serva anche perché la maggior parte degli automobilisti ormai confronta i prezzi guardando sul telefonino e quindi sa già dove gli conviene andare».

I gestori, ai quali il prezzo da applicare viene imposto dalla compagnia, se ne accorgono subito: quando sono tra i più economici hanno la fila di auto se invece si ritrovano tra i più cari lavorano poco o niente. Ibrar Hussain da cinque anni vive a Udine ed è responsabile del distributore Costantin di via Lumignacco: «Qualcuno ci ha chiesto spiegazioni sul cartello con i prezzi medi e quando ha capito che risparmiava era contento, ma il rischio di fare confusione c'è». Dello stesso avviso anche Ivan Vicedomini che lavora al distributore Tamoil di via Adenauer: «Onestamente non so quanto possa aiutare il consumatore, poi il prezzo applicato alla pompa può variare anche durante il giorno a seconda di quando viene scaricato il carburante».

Quello su cui tutti sono d'accordo è il peso eccessivo delle accise che ammontano a circa 0,41 euro (per litro), a cui si deve aggiungere l'imposta di fabbricazione sui carburanti, che porta il totale finale dell'accisa a 0,7284 euro/litro per la benzina e 0,6174 euro/litro per il diesel. —



LA CURIOSITÀ

«Noi, costretti a improvvisare»

La legge c'è e se ne parla già da tempo, ma i gestori dei distributori di carburante, almeno per il momento e visti i tempi ristretti per la messa a norma, devono arrangiarsi come possono per esporre il prezzo medio e ottemperare così alla disposizione entrata in vigore lo scorso primo agosto. Se tutti i gestori sono allineati e rispettano la legge, non si può dire lo stesso per il supporto su cui questi prezzi vengono riportati. A macchia di leopardo, alcuni impianti sono dotati di cartelli dignitosi e curati, ma in altri casi ci si è affidati all'improvvisazione, riportando i prezzi medi su fogli di carta scritti a pennarello dagli stessi gestori, in attesa che arrivino i cartelli ufficiali. —

L.V.





ALLA Q8

In viale Adenauer

Il prezzo al litro per il diesel ieri era di 1,779 euro e di 1.919 per la benzina anche in questo caso entrambi più bassi della media regionale.



ALLA IP

In viale Adenauer

Anche alla Ip di via Adenauer ieri si pagava meno rispetto alla media regionale: 1,739 per il diesel, 1,879 per la benzina e 0,659 per il Gpl.



ALLA IP

In viale Adenauer

Alla Ip di via Adenauer ieri si risparmiava rispetto al prezzo medio soprattutto per il metano proposto a 1,199 contro il prezzo medio di 1,306, mentre il diesel era a 1,779 e la benzina a 1,929.



I cartelli con i prezzi medi regionali dei carburanti esposti al distributore Ip di viale Palmanova (FOTO PETRUSSI)



Per confrontare i prezzi molti usano il cellulare (FOTO PETRUSSI)



ALLA TAMOIL

In viale Adenauer

Ieri il prezzo per un litro di gasolio era a 1,799 al litro, poco più alto della media e per la benzina a 1,909, più basso di quello medio regionale.



ALLA TAMOIL

In viale Palmanova

Ieri per un litro di diesel si pagava 1,789, quasi perfettamente in linea alla media e per un litro di benzina 1,889 euro contro il prezzo medio di 1,930.

L'Antitrust: quegli avvisi non servono a nulla
C'è il rischio che tutti si allineino ai più cari

Costo dei carburanti: più del 58 per cento sono Iva e accise Ma ora c'è il cartello

STATO CONTRO

RENATO D'ARGENIO

L'ultima trovata dello Stato contro il caro-carburanti è il cartello con il prezzo medio. «Ciascun cittadino – ha spiegato il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso – può verificare, quando va a fare rifornimento, se viene sottoposto a un prezzo superiore al prezzo medio che è inferiore a 2 euro e scegliere un altro gestore».

«Il cittadino potrà anche segnalare sul sito del ministero o alla Guardia di Finanza le eventuali violazioni», gli ha fatto eco il Garante dei Prezzi, Benedetto Mineo.

Poco importa, come ha spiegato l'Antitrust e come confermano i gestori dei distributori, se l'indicazione dei prezzi medi regionali è inutile, visto che i distributori sono in concorrenza tra loro nel raggio di pochi chilometri. Poco importa se così facendo chi pratica i prezzi più bassi potrebbe essere spinto ad alzarli per allinearsi alla media, non il contrario. E poco importa se esistono Applicazioni con i prezzi praticati da tutti i distributori del Friuli Venezia Giulia e del resto del Paese: quella del cartello con il prezzo medio resta un'idea geniale.

Mi spiego. Il 27% del prezzo della benzina è determinato da "platts", che è il prezzo all'ingrosso sul mercato internazionale, deciso dall'omonima agenzia specializzata con sede a Londra. Questa definisce il costo dei carburanti a livello internazionale. Sul prezzo del diesel il "platts" pesa poco di più (il 32%). C'è, poi, il ricarico dei benzinai che è circa del 10% sia che il carburante costi un euro il litro sia che costi due.

A incidere pesantemente sul prezzo alla pompa ci pensa lo Stato: su un litro di benzina il 58,6% va in tasse. Su 2 euro, 1,172 finisce nelle casse del Bel Paese. Su un litro di gasolio lo Stato incassa un po' meno, il 55,1%. Fra le tasse c'è l'Iva e le famose accise, le imposte di scopo, introdotte negli anni Trenta, dai vari governi, per raggiungere determinati obiettivi fissati nel tempo e fronteggiare economicamente improvvise emergenze dovute per lo più a disastri naturali (terremoto del Belice e il crollo della diga del Vajont) ed eventi militari (la guerra in Etiopia). Nel 1995 le accise sono state trasformate da aumenti straordinari a ordinari e strutturali.

Ecco l'idea: invece di ridurre le tasse – operazione certo non facile per un Paese in forte difficoltà – si obbligano i cartelli con i costi medi, che non impediscono al prezzo del carburante di continuare a crescere. —

IN VIA GEMONA

Furto nel ristorante sardo Ruba soldi e mangia pecorino

Il colpo a "La Nicchia". Il ladro ha preso il fondo cassa di seicento euro L'uomo è stato ripreso dal sistema di videosorveglianza installato nel locale





Maurizio Di Prisco nel suo locale. Sopra, il ladro ripreso dalle telecamere nel ristorante La Nicchia (F.PETRUSSI)

Laura Pigani

Oltre a rubare il fondo cassa e le monetine, ha fatto scorta di cibo e vino, fermandosi a mangiare anche pecorini e salumi. È successo nella notte tra martedì e ieri al ristorante sardo La Nicchia di via Gemona: il ladro se n'è poi andato con un bottino di circa 600 euro.

A fare l'amara scoperta è stato ieri mattina il titolare, Maurizio Di Prisco, che si era recato presto al locale per poter far scaricare la merce a un fornitore.

«Un mio fornitore – conferma Di Prisco – mi ha portato delle derrate alimentari e verso le 7.30 mi sono recato al ristorante, dove ho trovato la porta aperta e una finestra divelta. Grazie alle immagini di videosorveglianza ho ricostruito la scena ed è emerso che ad agire è stata una persona sola, verso le 2.30. Ha smontato una finestra, facendola uscire dai binari, e l'ha appoggiata fuori».



La Nicchia di via Gemona

Una volta dentro l'uomo, descritto come una persona «calva e longilinea, che indossava una felpa e calzoncini e non aveva il volto coperto», ha raggiunto la cassa dove ha portato via circa 600 euro, monetine comprese.

«Non si è accontentato di questo – racconta ancora il titolare del ristorante sardo –, ha aperto i frighi senza poi richiuderli e così sono stato costretto a buttare via tutto il contenuto, pesce e altri alimenti freschi non più utilizzabili». Il ladro ha anche fatto scorta di cibo e vino, banchettando con formaggio pecorino e altri salumi.

«Dopo aver trovato la chiave di riserva che teniamo in un cassetto – prosegue il gestore – lo sconosciuto è uscito dalla porta del ristorante. Purtroppo anche altri locali nella via hanno subito tentativi di furto negli ultimi giorni. Il bar Buondì – sottolinea Di Prisco – , per esempio, è stato sforzato ma non riuscendo ad aprire la porta hanno tentato di sfondare la vetrina con un masso di discrete dimensioni, senza per fortuna raggiungere l'intento. Purtroppo via Gemona ultimamente è presa di mira da malintenzionati. La denuncia – conclude il commerciante – è stata sporta ai carabinieri di Udine che hanno già avviato le indagini ed acquisito le immagini di video sorveglianza dove si vede bene in volto l'autore del furto».

Gli uomini dell'Arma, sopraggiunti per un sopralluogo, stanno raccogliendo le testimonianze e tutti i dettagli utili a dare un nome e un volto allo sconosciuto al fine di inchiodarlo alle proprie responsabilità. —

LA PROTESTA



L'ultimo tratto di via Passons dove la sosta è riservata ai residenti

Troppe auto abusive corrono e sostano in via Passons

Troppe macchine abusive nell'ultimo tratto di via Passons, quello più vicino a piazzale Diacono, che dovrebbe essere appannaggio dei, pochi, residenti. A lanciare l'allarme è uno dei tanti abitanti della zona che percorrono via Passons, spesso e volentieri con un cane al guinzaglio, fin dalle prime ore del mattino, per godersi il fresco della roggia e dei pioppi che dominano la parallela via Martignacco.

Proprio un cane e la sua proprietaria, purtroppo, sono stati i recenti protagonisti di una brutta disavventura causata da un'auto, finita tragicamente per l'animale. Eppure dovrebbe trattarsi di una zona a traffico soft, per garantire una migliore vivibilità a tutti i residenti della zona, già invasa dalle automobili alla ricerca di un parcheggio gratuito a pochi minuti dal centro, e anche per consentire un transito più comodo e sicuro ai tanti cicloturisti che arrivano in città sull'itinerario della ciclovia Alpe Adria. Dovrebbe, ma non sempre è così: sono molte, infatti, le macchine che ignorano il divieto di transito posto nell'ultimo tratto di via Passons, quella che va grossomodo dall'incrocio con via Malborghetto (e il ponticello carrabile sulla roggia) fino a piazzale Diacono.

La difficile convivenza tra pedoni, biciclette e auto abusive, non sempre a passo d'uomo, come suggerirebbero le anguste dimensioni della carreggiata, è stata la causa dell'incidente che ci è stato segnalato, avvenuto a fine maggio. «Spaventato dal clacson e dalla velocità di un'auto abusiva – racconta Giacomo De Ruvo, un colonnello in pensione residente nella zona – il cane di una mia amica ha dato uno strattone improvviso al guinzaglio ed è caduto nella roggia, dov'è annegato trascinato dalla corrente. La sua padrona, che si era tuffata per cercare di salvarlo, è riuscita a uscirne solo grazie al soccorso di due ragazzi che si sono tuffati per aiutarla. Pochi giorni dopo, dato che percorro più volte al giorno quel tratto di strada con il mio cane, ho provato a far notare a due auto che non dovrebbero passare di lì, ma sono stato preso a brutte parole».

Il signor De Ruvo, che sostiene di aver più volte segnalato il problema verbalmente ai vigili nel corso degli anni, ha preso carta e penna per scrivere alla Polizia municipale e all'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol. «Spero adottiate tutte le misure necessarie atte a risolvere il problema – si legge nella mail inviata alla Polizia locale – altrimenti sarò costretto a rivolgermi alla Procura». Risposte? «Finora nessuna, né dai vigili, né dall'assessore». —

R. D.T.

L'OPERAZIONE

Sgominata una banda di ladri Perquisizioni anche in città

La polizia di Stato e l'Arma dei carabinieri di Trieste hanno dato esecuzione a una ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari, su richiesta della Procura giuliana, nei confronti di quattro cittadini di nazionalità georgiana, tra i 20 e i 40 anni, ritenuti autori di numerosi furti in abitazione. Sono state effettuate alcune perquisizioni anche a Udine. La scorsa estate Trieste è stata teatro di una serie di furti di ingente valore, perpetrati con particolare destrezza tale da lasciar presumere l'esistenza di una banda organizzata radicatasi in città.

Oltre all'utilizzo di strumenti e attrezzi di tipo professionale, idonei ad aprire facilmente porte blindate e forzare casseforti, la banda era stata particolarmente abile nel non lasciare tracce e indizi. Il prosieguo delle investigazioni ha consentito di ricostruire il modus operandi della banda ed identificarne gli autori. Complessivamente sono stati identificati otto soggetti, tutti di nazionalità georgiana, che hanno operato con una precisa suddivisione dei ruoli. Oltre a chi compiva materialmente il furto vi era chi si occupava di fornire grimaldelli e strumenti da scasso, chi era incaricato degli spostamenti logistici e chi, ricevuta la refurtiva, provvedeva a farla arrivare in Georgia, attraverso un servizio di spedizioni e l'utilizzo di autobus su tratte di lunga percorrenza.

Sono stati individuati 23 furti, compiuti o tentati, prevalentemente a Trieste ma anche in altre zone della regione. Tre dei quattro soggetti sono stati assicurati alla giustizia mentre il quarto è latitante e si presume possa essere espatriato. Mentre uno è stato associato alla casa circondariale di Reggio Calabria, dove risiedeva, gli altri due sono stati arrestati in regime di detenzione domiciliare muniti di braccialetto elettronico. Le attività di indagine proseguono per la cattura del quarto individuo e per ricercare la refurtiva trafugata.—

Cantieri in città



ALBERTO FELICE DE TONI

Dialogo con la Regione

La riqualificazione del quartiere di San Domenico, in questa prima fase, comporterà una spersa di circa 28 milioni di euro e il completamento di due lotti, quello B a cura dell'amministrazione comunale cittadina e quello D, da parte di Ater. «Oggi non ci sono fondi per i restanti due lotti – ha chiarito il sindaco Alberto Felice De Toni – ma è chiaro che nel corso del mandato cercheremo le risorse insieme con la Regione. Stiamo per avviare una trattativa per un accordo pluriennale con la Regione, nel quale troveranno senza dubbio spazio le politiche abitative. Senza dimenticare che il ministro Matteo Salvini ha annunciato di voler rifinanziare i progetti Pinqua. Nel caso siamo interessati ad andare avanti con gli interventi mancanti», chiude il primo cittadino, Alberto Felice De Toni. — *(a. c.)*



FEDERICO PIRONE

Ora clima sereno

Ci ha pensato l'assessore alla Cultura e istruzione Federico Pirone rimettere sul piano politico la presentazione del progetto di riqualificazione del quartiere di San Domenico, chiamando in causa la vecchia amministrazione comunale: «Prima del nostro arrivo il rapporto con i cittadini di San Domenico era molto difficile. Il progetto è nato nonostante le persone, non insieme alle persone, anzi ha volte è andato contro le loro aspirazioni - ha assicurato l'assessore –. Ci siamo impegnati a ricostruire un clima di fiducia e di dialogo, tanto che ora la direzione del progetto è condivisa. Ci siamo riusciti andando più di una volta nel quartiere, cosa che prima non era accaduta. Non è mia intenzione fare polemica, i fatti parlano per noi», conclude Pirone. — *(a.c.)*

LE MODIFICHE DELLA GIUNTA DE TONI

MARZO 2023 - TOTALE APPARTAMENTI (incluse botteghe e residenze anziani)

EDIFICIO	PIANO	MONOLOCALE	BILOCALE	TRILO SMALL	TRILO LARGE	QUADRILOCALE	TOTALE APT
B1	P0	1	2	7	4	7	7
	P1	4	16	3	0	0	23
	P2	2	4	3	0	2	21
	P3	2	14	3	0	2	21
	TOTALI B1	**9**	**46**	**9**	**4**	**4**	**72**
Mq Apt	B1	34/36 mq +9 mq loggia/balcone	45/50 mq +9 mq loggia/balcone	64/68 mq +9 mq loggia/balcone	75/80 mq +9 mq loggia/balcone	90/95 mq +9 mq loggia/balcone	
Utenti	P2	2	2	3	3	4	
	P3	18	92	27	12	16	165

Luglio 2023 - TOTALE APPARTAMENTI (incluse botteghe e residenze anziani)

EDIFICIO	PIANO	MONOLOCALE	BILOCALE	TRILO SMALL	TRILO LARGE	QUADRILOCALE	TOTALE APT
B1	P0	1	2	0	5	0	8
	P1	0	11	3	6	1	21
	P2	1	12	4	2	3	22
	P3	0	13	4	2	3	22
	TOTALI B1	**2**	**38**	**11**	**15**	**7**	**73**
Mq Apt	B1	34/36 mq +9 mq loggia/balcone	45/50 mq +9 mq loggia/balcone	64/68 mq +9 mq loggia/balcone	75/80 mq +9 mq loggia/balcone	90/95 mq +9 mq loggia/balcone	
Utenti	P2	2	2	3	3	4	
	P3	4	76	33	45	28	186

Nota: Trilocale small = 1 WC - Trilocale Large = 2 WC - Quadrilocale = 2 Wc
Nota: le dimensioni degli appartamenti è un indicativo medio
Nota: per ilcallcolo degliutenti si è considerato, camera singola 1 utenti, sono inclusi nel conteggio solo i residenti ed escusi gli utenti dei servizi
Fonte: Progeto PINQuA

WITHUB





EDILIZIA PUBBLICA

Via alla riqualificazione di San Domenico lavori entro novembre

La giunta modifica il progetto: meno monolocali. Il costo sale di 3 milioni
L'assessore Zini: «Aumentate le aree verdi e gli spazi adibiti a parcheggio»

Alessandro Cesare

L'amministrazione De Toni ha preso in mano il progetto di riqualificazione di San Domenico (Pinqua) apportando alcune migliorie, reperendo le risorse necessarie per far fronte all'aumento dei costi, fissando i tempi del cantiere e dando il via ai rimborsi per quelle famiglie che trasferendosi hanno dovuto affrontare spese impreviste. Il punto sull'attività svolta è stato fatto ieri nel salone del Popolo dal sindaco Alberto Felice De Toni e dall'assessore Andrea Zini insieme alla dirigente Cristina Croppo. Presente anche l'assessore Federico Pirone, i rappresentanti del comitato di San Domenico e i referenti di parrocchia, Comunità Piergiorgio, Anteas e Casa Immacolata.

LE NOVITÁ

Nel corso dell'ultima giunta è stato dato il via libera al progetto definitivo dell'opera: entro il mese di novembre partiranno i lavori di demolizione degli edifici, a cui seguirà la ricostruzione di 73 nuovi appartamenti. «Al nostro arrivo abbiamo preso in mano un progetto fortemente ridimensionato rispetto alle premesse iniziali a causa dell'aumento dei costi delle materie prime – spiega l'assessore alle Politiche abitative Andrea Zini –. Dopo aver pianificato e realizzato incontri pubblici e ristretti con i comitati del quartiere, è iniziato un percorso di collaborazione molto costruttivo per venire incontro alle loro esigenze. In particolare gli appartamenti sono stati ampliati, riducendo la presenza di monolocali e bilocali, aumentando il numero degli appartamenti di dimensione maggiore, garantendo condizioni di vivibilità migliori per le famiglie che saranno accolte. Abbiamo aggiunto aree verdi di pertinenza degli appartamenti al piano terra lato nord – anticipa Zini –. Inoltre è stata data risposta all'esigenza di un aumento dei parcheggi pubblici lungo via della Faula».

È cambiato anche il quadro economico dell'opera: «Con le modifiche apportate, oltre che in virtù dell'aumento dei prezzi – rende noto Zini – è stato necessario reperire ulteriori 3 milioni di euro che la giunta De Toni è riuscita a ottenere facendo ricorso al Fondo opere indifferibili».



Qui sopra, e in alto a destra, rendering e la pianta del progetto

TEMPI E RIMBORSI

Contestualmente alla ridefinizione del progetto, l'amministrazione ha lavorato alle modalità per rimborsare quelle famiglie (una sessantina quelle trasferite) che hanno avuto delle spese accessorie per adattare il mobilio alle nuove abitazioni. «Abbiamo anche dato avvio alla procedura di rimborso per tutti i residenti che hanno dovuto sobbarcarsi delle spese per il trasloco – assicura Zini –. Sono trentotto le famiglie che hanno presentato documentazione completa e leggibile relativa alle spese. Lo stanziamento del Comune sarà pari a 50. 000 euro». La maggior parte dei nuovi alloggi sarà affidata all'Ater, mentre 5 appartamenti al piano terra lato sud resteranno a disposizione della Comunità Piergiorgio per progetti di autonomia possibile destinati alle persone con disabilità. Oltre alle residenze, un'area del complesso sarà adibita a servizi comuni come il punto sanitario, un presidio pubblico di quartiere, una ciclo-officina e un locale commerciale.

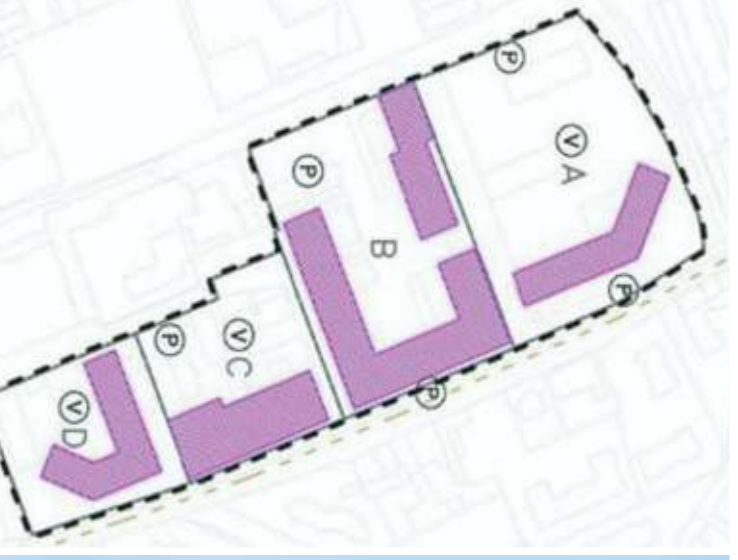
> «Avviata anche la procedura di rimborso per i residenti che hanno dovuto sobbarcarsi delle spese di trasloco»

IL SINDACO

«Siamo stati impegnati in un percorso non banale per reperire i fondi necessari, potendo contare sulla collaborazione di Ater – afferma il sindaco De Toni –. Il progetto è quasi tornato al suo assetto originale. Siamo contenti per i cittadini, per il quartiere e per le sue associazioni».

LA SOTTOLINEATURA

L'assessore Pirone ha voluto lanciare una stoccata alla passata amministrazione: «Prima del nostro arrivo il rapporto con i cittadini di San Domenico era molto difficile. Il progetto è nato nonostante le persone, non insieme alle persone. Ci siamo impegnati a ricostruire un clima di fiducia e di dialogo, tanto che ora la direzione del progetto è condivisa», conclude l'assessore. —





Tra le via della Faula, Massaua ed Eritrea

La demolizione è prevista entro la fine di agosto Saranno rifatti 39 alloggi

L'ALTRO CANTIERE

Non c'è ancora una data per l'avvio delle demolizioni dei tre fabbricati residenziali tra via della Faula, via Massaua, via Eritrea e via Asmara. «L'obiettivo è cominciare prima della fine di agosto», assicura Lorenzo Puzzi, direttore di Ater. Anche lui ieri è intervenuto a palazzo D'Aronco alla presentazione del nuovo progetto di riqualificazione di San Domenico per la parte di competenza del Comune. Ater che, con il suo lotto, è in una fase più avanzata rispetto all'ente pubblico, visto che le demolizioni saranno avviate entro i prossimi trenta giorni. L'abbattimento degli edifici comunali, invece, non comincerà prima del mese di novembre.

In via della Faula il cantiere di Ater è già stato aperto, con la ditta incaricata che sta provvedendo a "spogliare" gli edifici di ogni elemento prima di far partire la demolizione vera e propria. Al posto delle tre palazzine sorgerà un unico edificio, che si svilupperà su quattro livelli fuori terra per un totale di 39 alloggi serviti da tre corpi scala. L'ubicazione degli stessi e la maglia modulare permetteranno di ricavare 12 alloggi in ciascuno dei tre livelli mentre, al piano terra, oltre a tre appartamenti destinati ai disabili, troveranno posto le cantine e alcuni posti coperti per auto, motocicli e biciclette.



Il cantiere in via della Faula

Il quadro abitativo sarà composto da 8 alloggi monocamera (circa 60 metriquadrati), 24 bicamere (65/85 mq) e 7 alloggi tricamere (110 mq). All'esterno sono previsti spazi comuni lungo via della Faula, i giardini privati dei tre alloggi del piano terra e 56 parcheggi con pavimentazione drenante (due dei quali destinati ai disabili), gli stalli per le biciclette e i ciclomotori. Saranno inoltre realizzate aree per la raccolta dei rifiuti domestici coerenti con i requisiti di Net. L'investimento sarà pari a 7,6 milioni di euro coperti con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. —

A. C.



ANDREA ZINI

Posti per auto e bici

Tra le istanze che l'amministrazione comunale cittadina ha inteso accogliere, c'è quella relativa all'aumento dei parcheggi pubblici, anche lungo via della Faula. «Già durante l'inverno, da parte della giunta che ci ha preceduto, era stata fatta la scelta di rinunciare all'interramento del grande parcheggio privato a servizio degli appartamenti – ha ricordato l'assessore alle Politiche abitative Andrea Zini –. Abbiamo verificato che anche da parte dei cittadini è emersa una richiesta di maggiore sicurezza, rinunciando all'ipotesi del parcheggio sotterraneo. Il progetto definitivo conferma l'area a raso: ci impegneremo per renderlo vivibile e fruibile con arredi e spazi verdi adeguati. Ci saranno – anticipa l'assessore Zini – più di 150 stalli per le biciclette».—*(a.c.)*



LORENZO PUZZI

Il lotto Ater

Il lotto dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) avrà un costo di 7 milioni 600 mila euro. Al posto dei tre fabbricati residenziali tra via della Faula, via Massaua, via Eritrea e via Asmara sorgeranno 39 alloggi ricavati in un unico edificio che si svilupperà su quattro livelli fuori terra. Ancora non è stata fissata la data di avvio delle demolizioni, ma Lorenzo Puzzi, direttore di Ater, assicura: «L'obiettivo è cominciare prima della fine di agosto». Le operazioni dureranno un mese circa, in modo da chiudere la fase più complicata (tra rumore e polvere) prima dell'avvio del nuovo anno scolastico. In via della Faula il cantiere è già stato aperto, con la ditta incaricata che sta provvedendo a "spogliare" gli edifici di ogni elemento prima della demolizione. — *(a.c.)*

LA GIUNTA

Prosegue la posa di nuovi asfalti

Entro l'11 agosto termineranno i lavori in via Chiusaforte
A settembre interventi nelle vie Planis, Gran Selva e Pascats

Nuovi interventi per rendere sicure le strade cittadine: lavori al via in via Chiusaforte, a settembre invece si interverrà al confine con Feletto Umberto e in via Planis.

Con la perizia suppletiva e di variante deliberata nel corso della scorsa riunione di Giunta comunale, sono state decise alcune modifiche rispetto ai progetti originali. Nello specifico, si è deciso di posticipare l'intervento di riasfaltatura di viale Europa Unita perché nello stesso tratto di strada è in previsione la sostituzione della condotta fognaria da parte del Cafc nel 2024. Sono in corso i lavori di via Chiusaforte, che termineranno l'11 agosto. L'intervento prevede il rifacimento della pavimentazione stradale, con l'adeguamento della carreggiata in previsione della pista ciclabile verso nord che sarà realizzata entro il 31 dicembre di quest'anno. Inoltre all'imbocco della via sarà realizzata una rotatoria, che renderà il traffico delle autovetture più fluido e scorrevole.



Posticipati i lavori in viale Europa Unita: il Cafc deve rifare le fogne

Dal 4 al 10 settembre saranno effettuati i lavori in via Planis in corrispondenza dell'incrocio con il Cavalcavia Diego Simonetti, dove saranno allargati i marciapiedi e saranno inserite nuove caditoie per il deflusso delle acque meteoriche. Infine, nell'ultima settimana di settembre e nella prima di ottobre si interverrà al confine con Feletto Umberto, in via Pascats e via Gran Selva per ristrutturare il manto stradale, anche qui gravemente danneggiato.

Il valore degli interventi è di circa 115 mila euro, e trova copertura nel quadro economico del largo programma di rifacimento delle superfici stradali già approvato e stanziato. —

IDENTITÀ CIVICA

Michelini: caditoie pulite regolarmente

L'ex vicesindaco: ci sono piani annuali con Net e Cafc
«Bene il restauro delle fontane che avevamo previsto»

L'ex vicesindaco Loris Michelini non ci sta. Dopo l'annuncio dell'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni che ha illustrato l'investimento da 40 mila euro stanziato dalla giunta perla pulizia straordinaria delle 24 mila caditoie, Michelini è intervenuto per sottolineare che «in realtà la pulizia veniva sempre fatta con regolarità: avevamo un accordo con la Net per la pulizia delle caditoie e dei marciapiedi all'interno del quale tra l'altro avevamo aggiunto diverse vie che la precedente amministrazione di centrosinistra guidata da Furio Honsell aveva fatto togliere per risparmiare e uno con il Cafc per la pulizia dei tombini. In alcune vie gli interventi erano settimanali come per esempio via Carducci e viale Leopardi, in altre quindicinali o mensili a seconda delle necessità e in caso di problematiche il piano veniva rivisto e aggiornato».



Loris Michelini (Identità Civica)

L'assessore Meloni aveva invece sottolineato che «con questa delibera diamo attivazione a un intervento, che avevamo già previsto con l'assestamento di bilancio, per dare riscontro ai cittadini in termini di sicurezza. È il primo intervento di pulizia manuale delle caditoie da molti anni a questa parte. Si tratta tuttavia di un'operazione che ha valenza anche dal punto di vista dell'igiene urbana, inserendosi nella campagna, già avviata, di disinfestazione delle zanzare che proliferano nei pozzetti stagnanti». Ma per Michelini la pulizia veniva invece fatta regolarmente. L'ex vicesindaco ha invece apprezzato l'intervento deciso dalla giunta per il restauro delle 54 fontanelle per il quale sono stati stanziati 120 mila euro: «Voglio ringraziare la giunta De Toni per portare avanti progetti che avevamo già messi in campo». —

L'INIZIATIVA



Tina Modotti a Città del Messico, luogo dove divenne famosa a livello internazionale

Fotografa rivoluzionaria un lungometraggio racconta Tina Modotti

Scritto e diretto da Mujica è prodotto dalla canadese Ocho Sabato via Pracchiuso sarà chiusa per consentire le riprese

Sabato, saranno girate in città alcune scene di "Tina: photographe et révolutionnaire", lungometraggio su Tina Modotti, considerata una delle fotografe più importanti dei primi decenni del ventesimo secolo, che nacque a Udine nel quartiere Pracchiuso il 17 agosto del 1896.

Si tratta di un lungometraggio scritto e diretto da Daniela Mujica e prodotto dalla casa di produzione canadese Ocho Productions, in collaborazione con il Messico, Paese dove Modotti divenne famosa a livello internazionale come fotografa, dove morì ed è sepolta.

Il documentario ripercorre la vita di Tina Modotti attraverso immagini, interviste e scene animate che raccontano i momenti più importanti della sua vita artistica, le storie d'amore con politici e artisti e la militanza politica. Tina Modotti usava la sua fotografia elegante ed equilibrata come strumento di indagine e denuncia sociale per la classe operaia, attraverso l'esaltazione e la condivisione di immagini e simboli della lotta proletaria, come le mani degli operai, le manifestazioni di piazza e le proteste sindacali.



TINA MODOTTI
NACQUE A UDINE
IL 17 AGOSTO DEL 1896

Sarà intervistato l'artista Franco Del Zotto, autore della rivisitazione artistica della facciata della casa natale

Durante le riprese sarà intervistato l'artista Franco Del Zotto, autore della rivisitazione artistica della facciata della casa natale di Tina Modotti in via Pracchiuso al civico 89, che preserva e diffonde la memoria storica della fotografa e attivista. La facciata dell'edificio ha la forma di un foglio scritto a macchina in cui si susseguono pezzi di vita di Tina Modotti stesi dalla stessa artista e dalle persone che le sono state vicine.

Per organizzare al meglio le riprese, sabato, dalle 7 alle 20 non sarà possibile sostare nel tratto di strada antistante all'edificio. —

LIBRO FOTOGRAFICO SU LAMPEDUSA

Fattori e Daneluzzi al festival di Bisceglie

Un anno di incontri, applausi e consensi. E ora, a conferma dell'interesse riscosso, l'invito a partecipare al festival letterario "Libri nel Borgo Antico", in programma a Bisceglie dal 25 al 27 agosto. Per "Uno scoglio chiamato Lampedusa", il libro realizzato da Sonia Fattori (autrice delle immagini) e Marta Daneluzzi (che ha curato i testi), entrambe friulane, le soddisfazioni e le occasioni per presentarsi al pubblico, da una parte all'altra del Paese, sono tutt'altro che esaurite.

Scoperta nel 2015 durante il primo di una serie di viaggi, l'isola Pelagia viene raccontata con occhio innamorato attraverso una carrellata di 124 fotografie intrise di emozioni, tra paesaggi mozzafiato, volti e gesti delle sue genti. "Scoglio" è il modo in cui i lampedusani chiamano affettuosamente la loro terra e il progetto risponde all'esigenza di promuoverne la bellezza e ringraziarne gli abitanti per l'accoglienza e l'ospitalità riservate sempre loro.



Sonia Fattori e Marta Daneluzzi

Presentata esattamente un anno fa, proprio sullo "scoglio", a piazza Castello, l'opera è dedicata all'amico lampedusano Bruno Brischett, scomparso nel novembre del 2020. «Un uomo di rara generosità e purezza – avevano raccontato Fattori e Daneluzzi – che, dopo aver girato il mondo, era tornato a Lampedusa, perché un posto altrettanto bello non lo aveva trovato, e aveva trasformato la sua casa in un luogo di incontro e conoscenza tra amici del luogo e "forestieri"». I proventi del libro, curato da Oblique Studio di Roberto Duse per la parte grafica ed edito dalla San Marco Edizioni, sono devoluti all'associazione musicale Lipadusa. —

COMITATO DONNE LAIPACCO

In 200 alla serata dedicata ai piccoli agricoltori emiliani

Via Laipacco non è mai stata così viva. Si è creata una preziosa rete tra le molte associazioni del borgo, dopo le numerose riunioni organizzate alla trattoria Al Caminetto, sede del Comitato Donne di Laipacco.

Martedì scorso si è data prova del valore della collaborazione tra associazioni in un evento creato all'insegna della solidarietà, forse la vera anima di questo nuovo borgo. Nell'intento di aiutare piccoli agricoltori dell'Emilia colpita dall'alluvione, è stata organizzata una serata conviviale di beneficenza, cui hanno partecipato quasi duecento persone.



La serata di beneficenza organizzata a Laipacco

Tutto è avvenuto negli spazi esterni della palestra comunale, messa a disposizione dalla Pallacanestro Laipacco. Grande e stato l'impegno di tutti, ma un grazie particolare va al Centro culturale sportivo e ricreativo Laipacco, e alle associazioni Aec.delegazione Italiana - Comitato donne di Laipacco, all'Asd Gtn Allegria Laipacco, all'Asdil pallacanestro Laipacco, all'associazione Lira Odv, al comitato Amici del Roiello, al comitato Spontaneo Periferie, al gruppo corale la Vôs dal Cûr, della parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario, e di Women International. «La voglia di costruire assieme, di conoscersi e riunirsi per un buon fine era tanta – raccontano alcuni rappresentanti delle associazioni –. E nonostante il maltempo le associazioni hanno contribuito ad organizzare con dedizione la serata che si è dimostrata un nuovo successo di borgo Laipacco. Un grazie – concludono – va anche agli assessori comunali presenti Chiara Dazzan, Arianna Facchini, Federico Pirone e Ivano Marchiol, al consigliere comunale Alessandro Colautti, alla consigliera regionale Pellegrino. Ha partecipato all'evento anche Cinzia Del Torre che ha sostenuto la nascita del comitato Donne di Laipacco». —

«Le associazioni del borgo hanno dato dimostrazione di coesione e capacità»



GUARDIE D'ONORE DEL PANTHEON

Messa in memoria di Re Umberto I

Sabato, in duomo a Rivignano, è stata celebrata la messa in ricordo dell'uccisione di Re Umberto I, del 29 luglio 1900 a Monza. L'evento è stato organizzato dalla delegazione di Udine e Pordenone delle Guardie d'Onore del Pantheon e dal delegato Giuseppe Salvatori.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli
Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

L'infortunio



L'intervento dei mezzi di soccorso sul posto





Il pompiere era al lavoro su una piattaforma per sistemare la copertura di una stalla

Da inizio emergenza sono state 820 le chiamate gestite dal comando provinciale Ieri effettuati 110 interventi

TALMASSONS

Vigile del fuoco cade da un tetto

Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale in condizioni serie. Era stato inviato dal Molise a supporto dei colleghi

Elisa Michellut / TALMASSONS

Era al lavoro sopra una piattaforma per sistemare il tetto di una stalla, gravemente danneggiato dopo l'ultima ondata di maltempo, che ha colpito il Friuli. Un vigile del fuoco, che fa parte del gruppo Molise Campobasso, inviato dal Dipartimento nazionale a supporto dei colleghi impegnati negli interventi di sistemazione delle coperture distrutte dalla grandine, è rimasto ferito in modo serio dopo essere caduto dal tetto dell'azienda agricola biologica La Sisile di Talmassons. Un volo di circa sette metri. L'incidente è accaduto nel pomeriggio di ieri.

Gli infermieri della centrale operativa Sores hanno subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'automedica. Il pompiere, immediatamente soccorso dai colleghi e dal personale medico infermieristico, è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie ma non in pericolo di vita. Era stabile e cosciente. Sul posto anche i carabinieri per ricostruire l'accaduto.

LA TESTIMONIANZA

«Siamo molto dispiaciuti – la testimonianza dei titolari dell'azienda agricola La Sisile –. Abbiamo sentito uno scricchiolio e subito dopo il tonfo provocato dalla caduta. Qualcosa ha ceduto all'improvviso. Ci immaginiamo i pompieri come degli eroi e in effetti lo sono. È chiaro che quando succedono questi incidenti fa ancora più effetto». Il sindaco, Fabrizio Pitton, è accorso sul posto. «Esprimo vicinanza – le sue parole – al vigile del fuoco del Molise vittima di questo grave incidente. A tutto il Corpo dei vigili del fuoco rivolgo i nostri più sinceri ringraziamenti per il grande lavoro svolto». L'infortunio allunga la lista delle persone cadute mentre stavano riparando il tetto dopo i danni causati dal maltempo. Nei giorni scorsi, due uomini sono morti e un altro è rimasto ferito gravemente. Un volontario della Protezione civile è deceduto dopo essere stato travolto da una ceppaia.

I NUMERI

Dall'inizio dell'emergenza sono state 820 le chiamate gestite dal comando provinciale dei vigili del fuoco. Ieri sono stati effettuati 110 interventi in provincia di Udine. Ci sono altre 1070 richieste in coda, di cui 816 già elaborate e 254 ancora da effettuare. I pompieri stanno operando con 110 uomini per la fase emergenziale più 51 in ordinario per un totale di 161 uomini, compresi i colleghi da fuori regione. —

ALLERTA METEO

Oggi forti temporali domani fronte freddo

È ancora allerta meteo in Friuli Venezia Giulia. L'arrivo di un deciso fronte freddo, domani – fa sapere la Protezione civile –, sarà preceduto oggi da correnti sudoccidentali molto umide e progressivamente più instabili. Durante la giornata, a più riprese, saranno probabili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana dal mattino e sulla pianura e la costa dal pomeriggio. Le piogge potranno essere anche intense. Sulla costa soffierà vento da sud moderato, sulla zona montana vento da sud-ovest moderato in quota. —

L'APPELLO

I sindacati sugli infortuni: più prevenzione e formazione

UDINE

L'appello arriva dalle segreterie regionali dei sindacati, da Massimo Marega (Fillea-Cgil), Gianni Pasian (Filca-Cisl) e Claudio Stacul (Feneal-Uil), sulla necessità di più prevenzione e formazione, dopo le numerose cadute dall'alto delle ultime settimane, che hanno causato la morte di due persone. I sindacati delle costruzioni denunciano ancora la mancata applicazione delle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

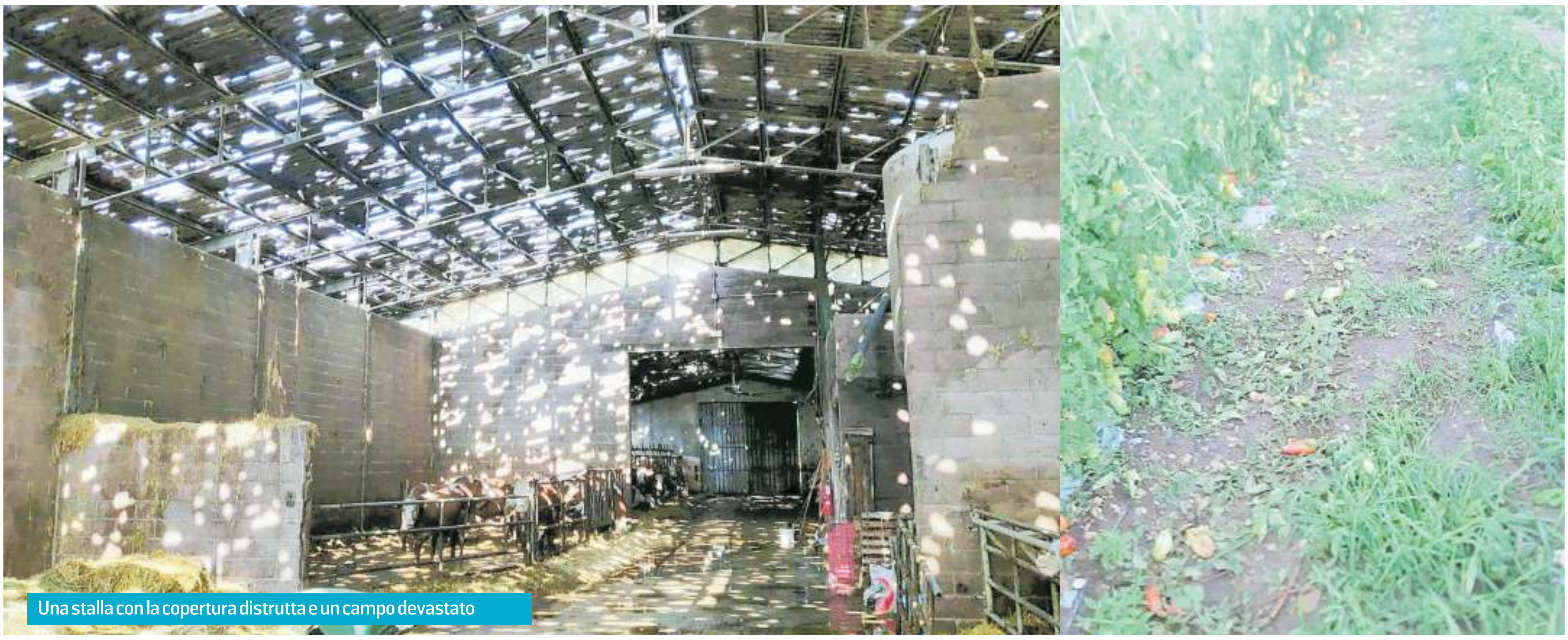
«I recenti eventi atmosferici hanno pesantemente segnato il territorio, causando ingenti danni al patrimonio immobiliare. Ciò comporta la necessità di numerosi interventi sulle proprietà danneggiate. È quindi prevedibile – dicono i tre esponenti – un'intensificazione delle richieste di ristrutturazione delle coperture. Non a caso nell'arco di pochi giorni si è verificata almeno una decina di cadute dall'alto, di due mortali. Quanto viviamo oggi, quindi, presenta un carattere di eccezionalità rispetto a una situazione già di per sé drammatica e confermata dai dati nazionali dell'Inail, dai quali emerge come nel comparto delle costruzioni almeno il 60 per cento delle morti è ancora causato da cadute dall'alto».



Coprire i tetti è un'emergenza

Le organizzazioni sindacali ribadiscono l'importanza della formazione professionale continua degli addetti e del corretto uso degli strumenti di protezione individuale. «È necessario incrementare tutti i processi di formazione e prevenzione delle maestranze che svolgono lavori in altezza e non soltanto, sapendo che il comparto edile è l'unico ad avere attivato da decenni un ente bilaterale specifico, preposto a formare e professionalizzare i lavoratori sul tema della sicurezza. La non consapevolezza del rischio e l'eccesso di confidenza con fasi lavorative critiche sono fattori deleteri per la sicurezza dei lavoratori. Raccomandiamo – concludono Marega, Pasina e Stacul – il divieto di interventi eseguiti da chi non possiede competenze adeguate e chiediamo agli organi competenti e alle imprese di vigilare per aiutarci a limitare il più possibile gli infortuni nei cantieri, perché per cambiare le condizioni di lavoro delle persone e garantire la loro sicurezza c'è bisogno di interventi in materia di prevenzione da predisporre il giorno prima e non dopo gli avvenimenti tragici che ancora troppo spesso funestano il nostro settore». —

Il Friuli ferito



Una stalla con la copertura distrutta e un campo devastato

Gli agricoltori e la ripartenza

Coldiretti: situazione critica «Impegnati a rialzarci»

Edoardo Anese / UDINE

Fra gli agricoltori e gli allevatori la voglia di ripartire è tanta, nonostante la situazione sia molto critica. Sono circa un migliaio le aziende colpite dalla forte ondata di maltempo che si è abbattuta in Friuli dalla sera di lunedì 24 luglio. Il raggio d'azione della forte grandinata, che ha raso al suolo centinaia di campi coltivati e altrettante stalle, si estende a partire da San Vito al Tagliamento, passando per tutto il medio Friuli, fino al goriziano. È ancora troppo presto per la stima precisa dei danni, sulla quale Coldiretti Fvg è impegnata da giorni. L'unica certezza è il fatto che i danni partono da un minimo di 50 mila euro per le piccole aziende fino ad arrivare a oltre un milione per quelle di grandi dimensioni.

LA PRODUZIONE AGRICOLA IN REGIONE

Il valore della produzione agricola regionale (dati Ersa) ammonta a 1,35 miliardi, ma il dato è destinato a scendere drasticamente. Le stime della categoria fanno riferimento alle 13 mila imprese associate, che rappresentano circa il 70 per cento dei terreni coltivati. Complessivamente in regione sono 222 mila gli ettari di superficie agricola utilizzata, di cui 68 mila cereali, 66 mila prati permanenti e pascoli, 65 mila colture industriali e quasi 29 mila vite. Senza dimenticare gli allevamenti, con oltre 6 milioni di capi avicoli, un milione cunicoli, 267 mila suini e 67 mila bovini da latte.

LA CONTA DEI DANNI

«Al momento siamo nella fase di raccolta dei dati relativi ai danni causati dal maltempo – rileva il presidente della Coldiretti Fvg, Martin Figelj – e ci stiamo muovendo con la Regione per reperire ulteriori risorse da destinare alle realtà agricole maggiormente colpite. Assieme agli istituti bancari stiamo valutando anche tutti gli strumenti finanziari ai quali gli imprenditori possono affidarsi per ricostruire le proprie imprese. Oltre alla conta dei danni, la priorità, in questo momento, è mettere in sicurezza le strutture, cioè le stalle e tutti i capannoni legati alla produzione agricola».

LA VENDEMMIA POTREBBE SALVARSI

Mentre i campi di cereali sono stati pressoché distrutti in gran parte delle zone colpite, le speranze sono ancora accese per i vigneti, ad eccezione di quelli presenti nel medio Friuli, quasi completamente rasi al suolo. I grappoli sono stati parzialmente lacerati, ma ancora attaccati alla pianta, pertanto, gli imprenditori viticoli confidano nel bel tempo, affinché la pianta riesca a risanarsi e a non marcire. Se, invece, le piogge dovessero ripresentarsi anche nei prossimi giorni la probabilità che ciò avvenga si abbasserebbe drasticamente. La vendemmia potrebbe quindi salvarsi nel pordenonese e goriziano, anche se slitterà di qualche settimana: inizialmente prevista alla fine di agosto, si posticiperà a metà settembre, con raccolti ridotti drasticamente rispetto allo scorso anno.

Il presidente Figelj: «Ci stiamo muovendo con la Regione per avere altre risorse da destinare alle ditte più colpite»

Il direttore Magalini: «Ci sono stalle rase al suolo ma con l'aiuto di alcuni allevatori gli animali sono al sicuro»

LA RIPARTENZA E GLI AIUTI

«Nonostante tutte le difficoltà la voglia di ripartire è tanta – aggiunge il direttore di Coldiretti Fvg, Cesare Magalini – e la scelta della Regione di stanziare fin da subito 50 milioni di euro è stata lungimirante. Chiaramente si tratta soltanto di un primo passo, perché confidiamo anche nell'aiuto dello Stato. In questi giorni stiamo assistendo tutti i nostri associati in merito alla compilazione del modulo per la segnalazione dei danni. Inoltre prosegue il direttore di Coldiretti Fvg – abbiamo accertato le situazioni più critiche, che presentano le stalle completamente scoperchiate. Grazie alla generosità di alcuni allevatori siamo riusciti a spostare momentaneamente alcuni animali in strutture sicure».

LE POSSIBILITÀ DI INTERVENTO

Sono due le strade che, almeno per il momento, possono percorrere le aziende del settore. Sul fronte dei danni ai terreni è possibile affidarsi ai fondi messi a disposizione dal decreto legislativo 102 del 2004: spetterà agli imprenditori segnalare ai propri Comuni e alla Regione i danni subiti per poi ricevere il contributo. «Per quanto riguarda i danni strutturali – rimarca Magalini – siamo in attesa delle direttive da parte del dipartimento di Protezione civile in merito alla comunicazione dei danni. Ci risultano aziende a cui il maltempo ha raso al suolo oltre 2 mila metri quadri di copertura, che ora sono completamente da rifare», conclude il direttore di Coldiretti Fvg. —

POZZUOLO

La testimonianza di Dentesano «In fumo un anno di sforzi»

POZZUOLO

Anche l'azienda agricola di famiglia del consigliere comunale di Pozzuolo, Marzia Dentesano, è stata danneggiata dal maltempo. «La grandinata e le forti raffiche di vento del 24 luglio, che soffiavano a più di cento chilometri orari, hanno completamente distrutto i nostri campi coltivati – racconta Dentesano –, centinaia di ettari di campi coltivati, di cui non è rimasto più nulla. Ciò che lascia l'amaro in bocca è il fatto che quest'anno le piante vantavano un buonissimo stato di salute. C'erano tutte le condizioni per raggiungere degli ottimi risultati. Invece, in pochissimo minuti, gli sforzi di un anno sono stati vanificati. Ci siamo fatti coraggio fin da subito per salvare il salvabile, ma non c'è stato nulla da fare, i danni sono troppo ingenti. Per non parlare del magazzino degli attrezzi – aggiunge Dentesano –, la copertura è stata completamente divelta. Almeno i mezzi sono salvi, anche se siamo molto preoccupati dall'arrivo di un altro disastro come quello di lunedì. Abbiamo danni per centinaia di migliaia di euro».

Il sindaco Denis Lodolo, in questi giorni impegnato nei sopralluoghi in paese, assicura l'impegno delle istituzioni.



Marzia Dentesano

«Siamo vicini alle famiglie e alle realtà economiche colpite dal maltempo – rimarca Lodolo – e con gli uffici l'impegno è massimo per accelerare l'iter relativo alla presa in carico dei documenti per accedere ai rimborsi stanziati dalla Regione. Dal primo agosto possiamo contare su due nuovi dipendenti che aiuteranno ad accelerare ulteriormente i tempi». Anche il consigliere regionale del Pd, Massimiliano Pozzo, residente a Pozzuolo, manifesta la vicinanza alla sua comunità e a quelle del medio Friuli, particolarmente colpite dall'ondata di maltempo. «Abbiamo condiviso l'emendamento, nell'assestamento al bilancio regionale, che ha stanziato subito 50 milioni. Riteniamo molto importante questo impegno economico – sostiene Pzzo – e consideriamo positivi i tavoli di emergenza che la Regione ha attivato con i sindaci e che presto farà anche con le associazioni di categoria. La Regione su alcuni aspetti ha autonomia di intervento, su altri ha bisogno dell'interlocuzione con il Governo. I tempi devono essere i più veloci possibili, per dare chiarezza a famiglie e imprese su coperture dei danni e tempi. Come gruppo consiliare, anche con il coinvolgimento di competenze che abbiamo all'interno della nostra comunità politica, siamo al lavoro per fornire il nostro contributo sugli aspetti finanziari e tecnici più rilevanti, ribadendo la necessità – conclude il dem – che ci sia la massima sinergia con le categorie economiche che stanno fornendo indicazioni e proposte di assoluto rilievo». —

E.A.



Cumuli di immondizia a Mortegliano: in centro e in periferia, davanti alle abitazioni, ci sono coppi, ramaglie e materiale danneggiato dall'acqua, mentre i pompieri sono ancora al lavoro (FOTO PETRUSSI)

Entro domenica via i rifiuti dalle strade di Mortegliano

Davanti alle case ci sono ancora cumuli di tegole, ramaglie e oggetti danneggiati dall'acqua
Dopo il richiamo del sindaco A&T2000 porterà tutto il materiale in un punto di raccolta presidiato

Giacomina Pellizzari / UDINE

Entro domenica Mortegliano sarà ripulita dai rifiuti. Da domani e per tutto il fine settimana gli operatori di A&T2000 rimuoveranno i sacchi, i cumuli di calcinacci e tegole, comprese le ramaglie stipate nei contenitori, dalle strade di Mortegliano, il comune più colpito dalla violenta grandinata che ha distrutto il 95 per cento delle coperture e provocato milioni di danni alle strutture pubbliche, alle aziende e ai privati. Il problema dei rifiuti è stato sollevato dal sindaco Roberto Zuliani, nel corso della riunione con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. In effetti, come documentano le immagini, in centro e in periferia i rifiuti sono ancora in bella vista.

LA RACCOLTA

Nell'incontro di ieri mattina, Zuliani, con il vertice di A&T 2000, ha definito il piano di azione: «Inviterò i cittadini a esporre fino a domenica tutti i rifiuti provocati dalla grandinata, dopodiché potranno confluirli esclusivamente nel punto di raccolta e nelle ecopiazzole» spiega Zuliani assicurando che l'area dove verranno depositati i sacchi sarà presidiata per evitare conferimenti di materiale non giustificati dall'emergenza. Qui i rifiuti verranno divisi per tipologia e differenziati». Il primo cittadino ha definito regole certe perché, in certi casi, qualcuno ha riversato in strada materiale che aveva in casa da tempo. L'obiettivo resta quello di consentire agli operatori di agire solo nei giorni stabiliti. «Le regole vanno rispettate» insiste il sindaco, nel ricordare che dopo la raccolta, per situazioni eccezionali, ci sarà sempre la possibilità di chiamare gli operatori di A&T2000 e di confluire singolarmente i rifiuti nei punti di raccolta e nelle ecopiazzole che osserveranno orari prolungati.

A&T2000

Chiamato in causa dal sindaco, il gestore dei rifiuti fa sapere che, «in questi giorni, ci sono stati diversi incontri anche con i rappresentanti della Protezione civile regionale, per definire protocolli condivisi». Nella nota, infatti, viene fatto notare che tra le criticità, oltre allo stoccaggio del materiale, c'è anche «la disponibilità degli impianti di trattamento, che operano secondo logiche ordinarie e si trovano a gestire volumi straordinari, con un impatto notevole su raccolta, separazione e lavorazione». Detto che sono stati istituiti diversi punti di stoccaggio, A&T2000 ricorda di aver «organizzato raccolte straordinarie» anche a Mortegliano dove la situazione resta la più critica. Oggi, come martedì scorso, viene «raccolto il secco residuo derogando dalla tipologia di rifiuto primario, da stamattina, invece, procederà la «raccolta di plastiche dure, ferro, vetroresina e ingombranti», garantendo «la massima flessibilità e tentando di rispettare le buone regole della raccolta differenziata». A&T2000 invita la popolazione a utilizzare gli ordinari canali di raccolta, compreso il porta a porta, e ad adoperarsi per separare, nel limite del possibile, i materiali. Il servizio straordinario legato all'emergenza si concluderà domenica sera, da lunedì A&T2000 garantirà le raccolte ordinarie, anche attraverso il porta a porta a porta. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web della società, nella sezione dedicata all'emergenza maltempo.

I RINFORZI

Stamattina, alle 8, a Mortegliano, dalle Province autonome di Trento e Bolzano arrivano rinforzi per accelerare la copertura dei tetti. Gli interventi sono urgenti perché nelle case scoperte continua a piovere dentro. Settanta vigili del fuoco volontari supporteranno i colleghi friulani impegnati da giorni nello smaltimento delle numerose richieste ricevute dalla popolazione. «Sul territorio avremo 14 squadra solo di vigili del fuoco, alle quali si affiancano le imprese incaricate direttamente dai privati» spiega il sindaco, nel dirsi convinto che, grazie a questo sforzo unanime, entro l'autunno la maggioranza degli edifici non avrà più problemi di infiltrazioni d'acqua. «Entro metà ottobre – ripete Zuliani – sulla gran parte delle coperture sarà stata stesa la guaina». In queste ore a Mortegliano si sente solo il ticchettio provocato dalla rimozione e dalla sostituzione delle tegole. È un cantiere a cielo aperto. —

IL SERVIZIO
TRA PROTOCOLLI ED EMERGENZE

Oggi arrivano anche 70 vigili del fuoco volontari dalle province autonome di Trento e Bolzano, 14 squadre sui tetti

Il primo cittadino assicura: entro l'autunno tutte le coperture danneggiate saranno rifatte

MALBORGHETTO VALBRUNA

Furto da oltre 10 mila euro in una falegnameria

I ladri hanno portato via attrezzature e anche una bicicletta elettrica. È stata forzata la porta d'ingresso del capannone

Elisa Michellut
/ MALBORGHETTO VALBRUNA

Furto da oltre 10 mila euro alla falegnameria di Federico Filaferro, nel comune di Malborghetto Valbruna. È successo nella notte tra martedì e mercoledì, in via Bamberga.

I malviventi, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno forzato, probabilmente utilizzando un piede di porco, la porta d'ingresso del capannone e una volta all'interno hanno portato via diverse attrezzature da lavoro e anche una bicicletta E-bike di proprietà del figlio del titolare, che gestisce un'attività di noleggio. Ad accorgersi del furto e a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Moggio Udinese, nella mattinata di ieri, è stato proprio Federico Filaferro, che non nasconde l'amarezza per il furto subito. «Questa mattina (ieri, per chi legge) mi sono recato in falegnameria e appena arrivato ho subito notato che la porta era aperta – la testimonianza –. All'interno ho trovato gli scaffali delle attrezzature quasi completamente svuotati. Hanno portato via gli utensili più costosi, per esempio trapani a batteria, seghe circolari, seghetti e molto altro, purtroppo. Probabilmente hanno caricato tutto su un mezzo, forse un furgone, e se ne sono andati senza lasciare tracce. Quando, poco dopo, è arrivato mio figlio, che lavora assieme a me, è andato nel magazzino a fianco e ha visto la porta sfondata. Hanno rubato anche la sua E-Bike. Siamo una piccola attività – conclude il titolare – e facciamo tanti sacrifici per andare avanti. Le difficoltà quotidiane non mancano. Queste cose non aiutano di certo. Siamo molto avviliti».

Il danno, secondo una prima stima, come detto supera i 10 mila euro. Sono in corso indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, da parte dei carabinieri per identificare i responsabili.—

Comunità di montagna della Carnia

Essiccatoio e teleriscaldamento: l'assemblea dei sindaci si spacca

Sollevate riserve sui progetti e dibattuto anche il ruolo di ''faro'' politico del primo cittadino di Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono volate parole grosse all'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia, lunedì scorso.

Il primo cittadino di Paularo, Marco Clama, ha accennato a «scambi politici ed elettorali», criticando progetti dell'ente specie in materia di agricoltura, come l'essiccatoio collettivo del fieno, a Sutrio, e nuove stalle. Il vicepresidente e assessore Claudio Coradazzi, indignato, al pari di altri, ha respinto le accuse e motivato le scelte. Altri colleghi della sua stessa parte politica, la Lega, hanno sollevato nuovi dubbi e, risposto anche a loro, Coradazzi ha abbandonato l'aula.

Toni accesi anche sulla revoca da parte dei quattro Comuni della Conca Tolmezzina delle deleghe alla Comunità di Montagna su Servizi tributari e informatici: il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti, ha accusato il collega Roberto Vicentini di essere del tutto assente rispetto al ruolo politico storico di Tolmezzo di "faro" della Carnia. Rilievi dei quali Vicentini ha replicato di dover rispondere in primis ai propri cittadini.



MARCO CLAMA
IL SINDACO DI PAULARO
HA PARLATO DI ''SCAMBI ELETTORALI''



CLAUDIO CORADAZZI
L'ASSESSORE DELLA COMUNITA'
HA RESPINTO LE ACCUSE



DOMENICO GIATTI
IL SINDACO DI VILLA SANTINA
HA ATTACCATO IL COLLEGA DI TOLMEZZO



ROBERTO VICENTINI
IL SINDACO DI TOLMEZZO
HA DETTO DI RISPONDERE AI CITTADINI

Quanto ai progetti di nuove stalle, secondo Clama sottraggono superfici agricole, creano concorrenza sleale con aziende già presenti, e sfavoriscono i giovani, mentre gli impianti di essiccazione di foraggi vanno promossi in ogni azienda. Da qui, la richiesta alla giunta ad accantonare il progetto di Sutrio. «Spero solo – ha concluso – che non si tratti di uno scambio politico ed elettorale, perché è ora di cominciare a pensare allo sviluppo della Carnia e non alle preferenze elettorali».

Immediata la replica di Coradazzi. «È offensivo parlare di scambi politici, non lo permetto» ha detto, rilevando punti deboli pure nelle proposte di Clama. «Ci sono Comuni – ha aggiunto – che hanno manifestato interesse per stalle in loco. Dove mancano, ci sono problemi di pulizia del territorio». Il presidente, Ermes De Crignis, ha spiegato che l'idea è partire con l'essiccatoio a Sutrio e poi aggiungerne uno per vallata.

Al centro del dibattito anche il teleriscaldamento di Tolmezzo. È stato sempre De Crignis a chiedere l'alternativa di piccole centrali modulabili in ogni area. L'assessore Coriglio Zanier ha precisato che sul punto si è ancora alla fase di verifica e di valutazione che precede l'affidamento della progettazione. Duro, poi, l'affondo di Giatti sull'uscita della Conca Tolmezzina da due servizi forniti dalla Comunità di montagna. «Il ruolo del sindaco di Tolmezzo in Carnia – ha detto – è sempre stato quello di faro e spirito guida. Ora, invece, accade qualcosa di anomalo e senza precedenti: è assente dalla scena politica della Carnia. Io non lo vedo e non lo sento, tanto meno su ragionamenti strategici. Spero che il suo atteggiamento politico cambi». Vicentini ha risposto, ricordando di esser stato votato e avere ricevuto quindi mandato a mettere in ordine la situazione. «Mi preoccupo di quello che dovrò rispondere ai miei cittadini», ha ribadito. —

A OSEACCO

Festa del frico resiano Tuffo nelle Prealpi Giulie tra specialità e musica

RESIA

Prodotti enogastronomici unici, artigianato, danze e musica, immersi nella cornice del Parco naturale delle Prealpi Giulie: questi gli ingredienti della Festa del frico resiano, che torna a Oseacco di Resia dopo otto anni. Da venerdì 18 a domenica 20 agosto la formula collaudata della tradizionale manifestazione organizzata dal Comitato Pro Oseacco (diventato Aps) sarà corredata da tante novità: l'appuntamento è stato proposto fino al 2015 per poi interrompersi, ma ora il nuovo consiglio direttivo del Comitato Pro Oseacco, aiutato da tutti i soci, si è rimboccato le maniche e ha deciso di riproporre la manifestazione.

«La Val Resia è la porta d'ingresso di un giardino incontaminato che racchiude la magia e il fascino di un territorio autentico e unico. Nella festa potranno essere gustate prelibatezze culinarie uniche, avvolti da un territorio ricco di peculiarità, con l'allietamento di balli, canti e musica resiani oltre che con iniziative di intrattenimento che piaceranno ai visitatori di tutte le età», spiega Antonio Di Lenardo, presidente del Comitato, affiancato nel suo impegno dai consiglieri Luca Crapiz, Daniele Di Lenardo, Andrea Barbarino e Dino Di Lenardo.

Il re indiscusso della festa sarà il Frico Resiano, cucinato con formaggio prodotto da latte vaccino e con l'aggiunta del formaggio stagionato e accompagnato da polenta preparata con farina macinata a pietra ("bramata"), realizzata con un tipo di mais macinato a grana grossa che conferisce alla stessa una consistenza più densa e corposa.

La 24^ edizione proporrà anche specialità mai presentate prima, a cominciare dall'aglio di Resia, uno dei 20 presidi di Slow Food del Friuli Venezia Giulia che rientra nelle oltre 200 specialità nazionali "di nicchia". Tra le tante pietanze tipiche della Val Resia c'è poi il Bujadnik, dolce secco della valle, un tempo cotto sotto la cenere dei focolari, avvolto nelle foglie di cavolo-verza. Sarà riproposta la formula collaudata della festa, ma con tante novità. Confermati la pesca di beneficenza con ben 2.500 premi, la tombola e lo straordinario spettacolo pirotecnico. La manifestazione sarà poi l'occasione per assistere alla sfilata e all'esibizione del Gruppo folkloristico Val Resia, forte di 185 anni di attività, con suggestivi balli e canti folkloristici, ma anche a concerti e intrattenimento per famiglie e bambini. Immancabile il mercatino, ma in una chiave di Resianità, con gli artigiani locali e gli arrotini della Val Resia. —

MALBORGHETTO VALBRUNA

Mercatini e passeggiate da domani a domenica

MALBORGHETTO VALBRUNA

Tra domani e domenica le strade e le piazze di Valbruna si vestiranno a festa. Si parte alle 20 nella chiesa della Santissima Trinità di Valbruna con il primo appuntamento della rassegna "Melodie in paese" proposta dall'associazione don Mario Cernet.

Sabato dalle 11 apertura di chioschi e mercatini. Alle 15 passeggiata per bambini alla scoperta della foresta in collaborazione con il Reparto carabinieri per la biodiversità di Tarvisio (ritrovo al bar Saisera Hütte). Alle 17.30 spettacolo musicale per ensemble di fiati con protagonisti gli Sbilf nel prato Saisera Hütte. Dalle 18 festa in piazza e cena al chiosco dei pompieri volontari. Alle 21 musica con "Die Jungen D'Jncjaroi". Gran finale domenica dalle 9.30 con mercatini artigianali, musica, giochi, mostre, piatti tipici nei locali. Alle 9.30 passeggiata storica con Davide Tonazzi (ritrovo allo stand "Amici di Valbruna"). —

A.C.

GEMONA

Si ferisce al viso con la fresa: imprenditore grave

L'infortunio alla Emmebi Marmi & Graniti. I dipendenti hanno subito chiamato i soccorsi e messo in sicurezza lo strumento

Laura Pigani / GEMONA

Il titolare dell'azienda artigianale Emmebi Marmi & Graniti srl di via Cavazzo, a Gemona, è rimasto ferito al volto mentre stava lavorando con un elettro-utensile all'interno della propria ditta. Valter Mainardis, 59 anni, è stato subito soccorso e portato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Inizialmente l'infortunio sul lavoro aveva fatto temere conseguenze peggiori, ma stando a riscontri successivi l'uomo non risulta in pericolo di vita.

Il fatto si è verificato nella tarda mattinata di ieri, negli spazi dell'attività produttiva. Il titolare dell'azienda specializzata nella lavorazione dei prodotti lapidei stava utilizzando un elettro-utensile, tipo una fresa, quando per cause che devono essere ancora chiarite ha avvicinato lo strumento al viso procurandosi una lesione al volto. In quel momento il 59enne non si trovava da solo e i colleghi hanno prontamente messo in sicurezza l'utensile e chiamato i soccorsi. Gli infermieri della centrale Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Gemona del Friuli e l'elisoccorso.

L'uomo è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia in condizioni serie, ma fortunatamente non tali da far temere per la sua vita.

«Non è ancora chiara la dinamica – spiega il figlio Amedeo, che pure lavora nell'azienda di famiglia –, mio papà stava utilizzando un elettro-utensile quando è rimasto ferito al viso. I dipendenti che erano con lui hanno agito in modo esemplare, mettendo subito in sicurezza l'attrezzo e attivando i soccorsi. Mio papà sta meglio, anche se si trova in terapia intensiva».

Sul luogo dell'infortunio sono sopraggiunti anche i carabinieri della compagnia di Tolmezzo e, naturalmente, il personale addetto dell'azienda sanitaria che dovrà chiarire in che modo è avvenuto l'incidente e se sono state utilizzate tutte le procedure di sicurezza. —




La Emmebi Marmi & Graniti in via Cavazzo a Gemona (FOTO PETRUSSI)

MAGNANO IN RIVIERA

Scontro frontale tra due auto

Scontro frontale, ieri sera, a Magnano in Riviera, in località Casote. Si sono scontrate due vetture. Sul posto 118, vigili del fuoco e carabinieri. Due i feriti, uno trasportato all'ospedale di Udine e l'altro a San Daniele. La sindaca Roberta Moro ricorda che il progetto di realizzazione di una rotatoria per la messa in sicurezza risale a una decina di anni fa. «Speriamo – le parole di Moro – che la Regione acceleri e dia avvio ai lavori»



Il caso a Cividale

Chiuso il polo ricreativo a Carraria Ancora da riassegnare la gestione

L'associazione Giovani al centro ha riposto materiali e arredi nel magazzino. Tensioni con il Comune

Lucia Aviani / CIVIDALE

Con lo «sbaracco» dei locali, come è stato amaramente definito, si è conclusa ieri – almeno per il momento – la gestione del polo ricreativo di Carraria da parte dell'associazione Giovani al centro: tutto il materiale e gli arredi sono stati rimossi e provvisoriamente accatastati in magazzino, in attesa di sviluppi che facciano capire come e quando sarà possibile riaprire la struttura.

«Noi, intanto – commenta il presidente del sodalizio, Andrea Martinis –, abbiamo dovuto annullare l'intera programmazione per il secondo semestre, tra cui la Festa dei borghi».





Volontari dell'associazione Giovani al centro di Cividale al lavoro per sgomberare il polo ricreativo di Carraria

Si alza dunque la tensione sulla vicenda, già oggetto di dibattito in sede consiliare: l'associazione respinge con fermezza le accuse di utilizzo improprio del centro di Carraria rivoltele dalla giunta Bernardi, nonché quella «di non aver co-programmato con l'amministrazione comunale le attività da svolgere nella struttura e di aver addirittura lasciato sporca la sede una volta costretta, in tempi brevissimi, ad abbandonarla».

Al termine del centro vacanze, conclusosi venerdì 30 giugno, «gli ambienti – assicura il sodalizio – sono stati ripuliti: appare dunque strano che lunedì 3 luglio, data stabilita a sorpresa dal Comune per la riconsegna delle chiavi, risultassero sporchi».

«Fin dall'inizio della gestione – si sottolinea poi – abbiamo presentato un programma dettagliato delle attività, precisando che l'associazione era nata proprio per gestire un centro ricreativo in cui i bambini, i ragazzi e i giovani potessero trovare uno spazio per il proprio tempo libero, oltre che incontri didattici, culturali e sociali. In un anno abbiamo raggiunto i 100 soci e organizzato molte iniziative, tra cui due edizioni del Mittelteatro, una festa popolare che ha coinvolto i borghi e le frazioni di Cividale, due serate musicali per valorizzare i gruppi locali, cineforum, centri vacanze. L'accusa di uso inadeguato non trova fondamento, altrimenti non si capirebbe perché la sperimentazione di un anno, scaduta il 31 dicembre 2022, sia stata prorogata di altri sei mesi, ovvero fino al 30 giugno scorso, in attesa di trovare una soluzione definitiva attraverso un bando pubblico».

Circa, poi, la questione della co-programmazione, «dopo le dimissioni del precedente assessore alle politiche giovanili – ricorda Giovani al centro – abbiamo chiesto due incontri al sindaco Daniela Bernardi, che si era fatta carico dell'assessorato, proprio per pianificare le attività e cooperare con l'amministrazione comunale».

Dopo una riunione svoltasi l'8 maggio, «purtroppo non verbalizzata», ci si era aggiornati a un nuovo vertice per stabilire i termini della sinergia, «che sarebbe stata prorogata fino al 31 dicembre».

«Da allora non è successo niente. Finché il 26 giugno – conclude Martins – ci siamo visti recapitare la lettera con richiesta delle chiavi». —

TARCENTO

"L'amore per sempre" Da sabato una mostra a palazzo Frangipane

TARCENTO

"Gli alberi osservatori silenziosi" è l'evento in programma per domani alle 20.30 al cinema Margherita, una serata organizzata dall'organizzazione "Giant Trees Foundation" e patrocinata dal Comune di Tarcento durante la quale saranno proiettati docufilm tra cui "Gli alberi non fanno la guerra" a cura di Stefano Giacomuzzi, e "Le foreste del Friuli" di Marco Virgilio.

L'obiettivo è ricreare un dialogo figurato tra i registi, ognuno dei quali ha una visione diversa dell'albero stesso.

A seguito poi dei 1.500 ingressi registrati da "Luci di terra" del tarcentino Loris Agosto, sarà inaugurata sabato a palazzo Frangipane la mostra "L'amore per sempre", esposizione a cura di alcuni artisti visitabile fino a domenica 20.

Il tema dell'allestimento è l'amore in tutte le sue sfaccettature: dall'amore come silenzio alla parte dedicata al sentimento malato e deviato, fino al tema della violenza sulle donne: «È bello osservare – rileva l'assessore Silvia Fina – come ci sia una continuità culturale a palazzo Frangipane. La tematica presentata affronta varie sfaccettature del sentimento con un occhio di riguardo soprattutto al tema femminicidio. L'amore si rivela anche in un sentimento provato nei confronti del proprio territorio, ora più che mai da tutelare, sia per quanto riguarda la questione del cambiamento climatico che a seguito dei tanti incendi e delle ultime perturbazioni. La cultura affronta con linguaggio artistico e scientifico temi attuali».

L'evento è inserito in calendario nelle settimane imminenti lo svolgimento del tradizionale Festival dei cuori. —

L.T.

IN BREVE

Pulfero
Esposizione dedicata al Parco del Natisone

Domani alle 18, nella sede dell'associazione Tarcetta, nell'omonima frazione di Pulfero, sarà inaugurata la mostra "Il Parco transfrontaliero del Natisone tra progettualità e arte". Saranno esposti gli elaborati realizzati dall'Università Iuav di Venezia per il progetto del Parco, appunto, e le opere dell'artista Emanuela Iuretig di Pulfero. La rassegna si potrà visitare da martedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Attimis
Domenica escursione con la Pro loco Subit

Escursione sull'Anello della strega e delle Agane, domenica, a cura della Pro loco Subit di Attimis, che invita a scoprire le piante selvatiche tipiche della zona, dal luppolo all'asparago, dall'acetosa all'ortica. I partecipanti saranno accompagnati dalle guide di Wild Routes. Il percorso non presenta difficoltà e si sviluppa su 5 km (dislivello 200 metri). Ritrovo alle 8. 30 nella chiesa di Subit, partenza alle 9, rientro verso le 12. Richiesta la prenotazione (Wapp 333 4564933).

San Pietro al Natisone
In visita alle chiesette e al museo multimediale

Speciale passeggiata guidata, sabato, "Percorrendo il fondovalle lungo il sentiero naturalistico dei monti Roba e Barda", con visita alle chiesette votive della zona e al museo multimediale Smo di San Pietro al Natisone: è la nuova proposta della Pro loco Nediske Doline, con ritrovo alle 9 nella zona festeggiamenti di Vernasso, dove è in corso la tradizionale sagra; il rientro è previsto per le 13 (informazioni: segreteria@nediske-doline.it; 339 8403196).

TAVAGNACCO

Scontro fra auto in tangenziale: anziana grave

Una donna di 77 anni ricoverata in terapia intensiva a Udine. L'incidente, verso mezzogiorno, ha causato disagi al traffico

Laura Pigani / TAVAGNACCO

Scontro tra due auto lungo la tangenziale, all'altezza della frazione di Branco, a Tavagnacco. Ad avere la peggio è stata una donna di 77 anni, alla guida di uno dei mezzi, che è rimasta ferita in maniera seria ed è stata accompagnata in ambulanza all'ospedale di Udine.

L'incidente è accaduto attorno a mezzogiorno e sul posto, per compiere i rilievi, sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Tavagnacco, alla guida del comandante Mauro Floreancig.

Stando a una prima ricostruzione di quanto accaduto, le vetture viaggiavano entrambe nella stessa direzione, percorrendo la tangenziale che arriva da Pasian di Prato verso Tricesimo in direzione nord. Si tratta di una Bmw guidata da 43enne di Fiume Veneto e una Hyundai condotta dall'anziana, residente a Ciconicco di Fagagna. Sulla base dei primi accertamenti, all'altezza della frazione di Branco i due mezzi si sono scontrati – per cause ancora da verificare – sulla corsia di sorpasso. A causa dell'impatto, l'auto guidata dall'anziana è finita sull'altro lato della strada dopo aver attraversato le corsie di marcia e ha concluso la sua corsa sul fossato che costeggia la carreggiata. In tangenziale sono stati subito inviati dalla centrale Sores l'equipaggio di un'ambulanza e l'automedica provenienti da Udine. Il personale del 118 ha preso in carico la 77enne che è stata trasportata in l'ambulanza con il medico dell'automedica a bordo, in condizioni gravi, all'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove è stata ricoverata nel reparto di terapia intensiva. Meno serie, invece, le conseguenze per il conducente della Bmw.

L'incidente ha causato anche notevoli rallentamenti alla circolazione, in quel momento molto intensa. La polizia locale si è occupata, oltre che dei rilievi, anche della gestione del traffico per consentire le operazioni di messa in sicurezza della strada e dei mezzi coinvolti nel sinistro. —







L'incidente che si è verificato ieri in tangenziale, all'altezza di Branco, a Tavagnacco; a destra, le due auto coinvolte (FOTO PETRUSSI)

PAGNACCO

Comunità in lutto per Armano storica guida della Bocciofila

Alessandro Cesare / PAGNACCO

La comunità di Pagnacco è in lutto per la morte di Benito Armano, scomparso all'età di 85 anni dopo una lunga malattia. Una figura ben inserita nel tessuto sociale locale grazie alla sua passione per il gioco delle bocce: per anni ha guidato la Bocciofila Pagnacco e anche se dopo il Covid il sodalizio è stato costretto a sciogliersi, ha sempre continuato a mantenere viva la tradizione locale ritrovandosi assieme agli amici più fidati.

Armano era originario di Tarcento e per trovare fortuna, negli anni Settanta, aveva deciso di emigrare in Canada, dove si era sposato con Lucia (anche lei friulana, originaria di Nimis), mettendo su famiglia con la nascita dei due figli, Giorgio e Luigi.

«Grazie alla sua voglia di fare è riuscito a realizzarsi nel lavoro e a costruirsi una vita in Canada – racconta il figlio Luigi, gestore di due attività economiche in via Roma a Udine –. Ha trascorso 19 anni in Nord America portando avanti una macelleria di sua proprietà. Ma il suo sogno era di fare ritorno in Friuli e così è stato. Ha aperto un'azienda di distribuzione alimentare con la quale ha rifornito ristoranti



Benito Armano

Aveva 85 anni ed era ammalato Oggi l'ultimo saluto nella parrocchiale

e pizzerie in città e non solo. Purtroppo, dopo la scomparsa di mio fratello Giorgio, nel marzo 2018, che gli dava una mano nell'attività, ha preferito chiudere l'azienda».

Sono stati momenti difficili per la famiglia Armano e per Benito in particolare, resi ancora più complicati dall'arrivo della pandemia da Covid.

«Mio padre è sempre stato un uomo tenace e forte – ricorda Luigi –. Un esempio di trasparenza e correttezza, molto conosciuto nell'ambito della ristorazione, ma anche nel mondo sportivo grazie alla sua passione per le bocce. Nel corso della sua vita ha sempre cercato di dare il massimo in tutto ciò che faceva».

Chi ha avuto modo di conoscerlo nell'ambito della Bocciofila Pagnacco è Carlo Franzolini, tesoriere dell'associazione: «Benito ha sofferto molto dopo la scomparsa del figlio: sono esperienze che lasciano il segno – rileva Franzolini –. Si è sempre speso a favore della Bocciofila, sempre corretto, un vero signore nella vita e nell'attività sportiva. Una persona alla quale non piaceva perdere e che per questo metteva grinta e caparbietà quando giocava. Il suo obiettivo era sempre il raggiungimento della vittoria».

A esprimere il cordoglio della comunità di Pagnacco è il sindaco Laura Sandruvi: «Ho un bel ricordo di Benito, una persona che ha fatto tanto per il nostro paese ed è riuscito a unire le persone con la passione per le bocce. Mi sento vicina alla moglie Lucia e al figlio Luigi».

I funerali di Benito Armano saranno celebrati oggi alle 17 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco. —

TAVAGNACCO

Esposizioni di dipinti e cinema all'aperto

TAVAGNACCO

Cultura, natura e arte intesi come strumenti per migliorare il benessere delle persone: è la filosofia alla base del programma di eventi estivi pensati per il "welfare culturale": «Con l'iniziativa – dice l'assessore Ornella Comuzzo – intendiamo promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività creative, favorendo la socializzazione e contribuendo alla disseminazione di esperienze e sensibilità in luoghi non consueti».

Con il progetto "Arte per tutti" e la rassegna "I giovedì dell'arte", per esempio, si prevede l'organizzazione mensile di mostre di pittura nell'atrio municipale con l'associazione "Albrecht Dürer": oggi alle 18 sarà inaugurata la mostra di Marzia Leonardi (tele, sculture e incisioni), visitabile fino al 6 settembre negli orari di apertura della sede comunale.

Tra le iniziative in partenza c'è il cinema all'aperto. La rassegna, che avrà inizio domani alle 21, si svilupperà nel corso del mese con quattro serate nella piazza di Molin Nuovo. I film in programma sono pensati soprattutto per un pubblico di giovanissimi e famiglie, tutti a ingresso libero. Si partirà col film di animazione "Clifford: il grande cane". In caso di maltempo la proiezione sarà proposta il giorno dopo. —

A.C.

REANA DEL ROJALE

Pronto il secondo piano del palazzo municipale Ospita sindaco e giunta



L'inaugurazione del secondo piano del municipio a Reana del Rojale

REANA DEL ROJALE

Inaugurato il secondo piano del municipio, che ospiterà gli uffici di sindaco e giunta: «L'intervento – spiega il vicesindaco facente funzioni Anna Zossi – conclude un iter di ampliamento della sede col recupero dei locali del sottotetto. È stato ideato nei primi anni duemila dalla giunta Iacop e ora è stato portato a compimento col mandato del già sindaco Canciani».

I lavori sono costati 332.500 euro, finanziati per buona parte dalla Regione e finalizzati all'efficienza energetica: «Questi spazi – rileva Zossi – ora rispettano la normativa: si è provveduto a coibentare le superfici perimetrali e a inserire sulla copertura revisionata velux in grado di garantire il corretto apporto di illuminazione e aerazione. Operazioni che favoriscono le spese energetiche e la sostenibilità dell'edificio».

I lavori proseguiranno per alcuni mesi visto che anche le restanti porzioni dell'edificio saranno oggetto di coibentazione, adeguamento dell'impianto elettrico e sostituzione dei serramenti. Serviranno 191 mila euro per completare l'opera, tra fondi regionali e propri dell'ente.

«Siamo soddisfatti per aver chiuso un iter avviato da tempo – chiosa Zossi – e saremo lieti come amministrazione di ricevere a fine lavori i cittadini in un ambiente più sostenibile e accogliente». —

M.D.M.

CODROIPO

Le ex caserme di viale Duodo tra i vecchi edifici da rigenerare

Approvate dal consiglio comunale le direttive per cambiare il piano regolatore
Attenzione anche all'area di villa Manin, Parco Risorgive e Museo delle carrozze


Si punta a recuperare, tra gli altri, i siti delle ex caserme di viale Duodo

Edoardo Anese / CODROIPO

Il Consiglio di Codroipo ha approvato all'unanimità le direttive politiche della variante generale al piano regolatore.

Le indicazioni sono imperniate sulla riduzione del consumo di suolo e delle zone di espansione al fine di incentivare il recupero dei centri e degli immobili del capoluogo e delle frazioni per i quali fra l'altro si prevede la semplificazione degli iter burocratici e l'adeguamento delle norme alle tecniche ed esigenze costruttive.

Sotto la lente delle future norme urbanistiche le aree come l'ex tabacchificio, l'ex cantina sociale, il Foro Boario e le caserme dismesse di viale Duodo, definite aree fondamentali dello sviluppo e della rigenerazione della città.

Sul fronte dell'ambiente, il consiglio comunale ha dato primaria attenzione alle aree naturali e boschive anche al fine di valorizzare e incentivare le produzioni locali e i collegamenti turistici "lenti" come i percorsi naturali e culturali nel triangolo geografico compreso tra villa Manin, Parco delle Risorgive e Museo delle carrozze di San Martino.

Le direttive non mancano poi di fare riferimento alla tutela e al necessario rilancio dei centri di servizi che rendono Codroipo baricentrica rispetto al Medio Friuli: in particolare il polo del Distretto sanitario, per il quale si fa riferimento anche agli sviluppi legati alla Cittadella della salute, e il polo scolastico-sportivo, per cui gli amministratori concordano sull'obiettivo di renderlo sempre più all'avanguardia dal punto di vista strutturale e dei servizi formativi.

Altra sfera prioritaria è quella relativa a sicurezza stradale e mobilità, che saranno favorite da un piano ad hoc per la circolazione sicura e la soluzione di alcuni nodi critici: tra questi l'incrocio tra viale Duodo e via Circonvallazione Est, l'ingresso dell'area ospedaliera da viale Duodo e l'incrocio fra la Sp 39, via Erminia e via Levada a San Martino. Con i nuovi strumenti si intende impostare lo sviluppo di un collegamento ciclabile tra Medio Friuli e Sandanielese fino alla ciclovia Alpe Adria e il completamento delle piste ciclabili da Goricizza a Pozzo, da Iutizzo a Camino e quella che da Codroipo porta a Beano.

L'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado, artefice con il sindaco Guido Nardini dell'ultima variante generale, ha rilevato che «la variante del 1998 ha subito più di cento modifiche, tutte coerenti tra loro e votate all'unanimità. Merito degli amministratori e del lavoro dei funzionari, ma voglio ricordare con emozione chi ci aiutò a definire le norme per lo sviluppo di Codroipo: l'architetto Paolo Zampese».

«Siamo solo all'inizio – ha concluso il sindaco Guido Nardini –. ora si entra nel vivo dei lavori che ci vedranno impegnati verso i cittadini. L'auspicio è che l'iter possa compiersi entro i prossimi due anni». —

MANZANO

È morto don Elio Romanutti sacerdote per sessant'anni

Timothy Dissegna / MANZANO

Era arrivato a Manzano 27 anni fa e qui aveva trovato casa. Non solo quella della sorella e del cognato, con cui viveva dal 1996, ma di tutta la comunità, che lo aveva accolto come guida. Ieri attorno alle 3 del mattino si è spento don Elio Romanutti: aveva 84 anni e poco più di un mese fa aveva celebrato il sessantesimo anniversario della sua ordinazione. Era ricoverato all'ospedale di Udine in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

Nato a Percoto, aveva ricevuto il sacramento del sacerdozio dall'allora arcivescovo monsignor Giuseppe Zaffonato, venendo quindi nominato cooperatore pastorale nella parrocchia di Goricizza. In seguito, nel 1968, divenne cappellano di Castions di Strada. Ricoprì il servizio fino a quando, nel 1973, l'arcivescovo monsignor Alfredo Battisti gli affidò il suo primo incarico di parroco, a Dolegnano. Un legame lungo e durato, il suo, con il territorio di San Giovanni al Natisone, che lo vide alla guida della comunità dei santi Vito, Modesto e Crescenza per 17 anni.


Don Elio Romanutti

Nel 1990 la nuova chiamata come parroco a Torviscosa, realtà retta per sei anni. Una volta andato in pensione, ha voluto comunque mettersi al servizio del prossimo nella Forania di Rosazzo, dove ha prestato servizio fino a tre anni fa in qualità di collaboratore pastorale. Un aiuto prezioso per il parroco di Manzano, monsignor Giovanni Rivetti, che ha lasciato un segno indelebile nella collettività. Per salutarlo, i funerali in programma sabato mattina alle 9.30 nella chiesa parrocchiale di Manzano saranno celebrati dall'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato, con la salma che giungerà dal locale cimitero. Seguirà la tumulazione nella tomba dei sacerdoti del cimitero di Percoto.

Già stasera si terrà la veglia di preghiera alle 18, nella chiesa di Percoto, mentre domani alle 20 sarà celebrata in quella di Manzano.

«È mancata una figura di culto – rileva il sindaco Piero Furlani –, per tutta la popolazione un punto di riferimento. Il venir meno di un prete è qualcosa che la comunità sente, lui era da parecchio tempo che viveva a Manzano. Era una persona calma e tranquilla, con un appeal sulle persone». —

SEDEGLIANO


La sede scolastica che accoglierà il servizio di nido integrato

Da settembre il nido integrato "A piccoli passi"

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

A settembre sarà attivato il nuovo servizio di nido integrato "A piccoli passi" per bambini da 12 a 36 mesi alla scuola materna don Antonio Sbaiz di Sedegliano. Il servizio, ampiamente richiesto dalle famiglie del territorio, conta già 21 iscritti e altri sono in lista d'attesa.

«Il nido integrato sarà un valore aggiunto per il nostro territorio e per la scuola stessa per far fronte alle necessità delle famiglie e garantire una continuità con la scuola materna e di modalità educative fino a 6 anni – spiega l'assessore all'istruzione Romina Valoppi, che ha rilevato il ruolo da Michela Gover –. È stata importante la collaborazione e la co-progettazione tra scuola materna, Comune e cda della scuola, presieduto da don Paolo Budai, e come amministrazione ci riteniamo molto soddisfatti per la realizzazione del progetto».

La scuola materna abbraccia una metodologia "outdoor" che accompagnerà anche il nido integrato. Ritenuta necessaria, dal direttivo, una certa flessibilità per rispondere nel miglior modo ai bisogni dei bambini. Altro principio cardine dei servizi fino a 6 anni è la pedagogia cosiddetta "della lumaca", con presenza tra il personale di due insegnanti di psicomotricità, di cui una iscritta al registro nazionale di categoria.

«La scuola materna – precisa il sindaco Dino Giacomuzzi – è un'istituzione importante per il territorio, che negli anni ha riunito le varie materne delle frazioni per fondare un'unica scuola paritaria, che svolge la sua funzione educativa, sociale e formativa dal 1991/1992 grazie all'associazione di genitori che ha la gestione della materna».

«Il Comune – conclude il sindaco – continuerà a sostenere la scuola anche in questo nuovo progetto con nuovi investimenti da circa 200 mila euro per adeguare la struttura, renderla sempre più accogliente ed efficiente per il benessere dei bambini».

La scuola Sbaiz del capoluogo è un'istituzione fondata oltre 100 anni fa. —

LIGNANO

Rubati in casa orologi e gioielli per 10 mila euro

Furto in un'abitazione di via Annia. I ladri sono entrati apparentemente senza compiere effrazione. Indagini dei carabinieri

LIGNANO

Furto in abitazione a Lignano. I malviventi – in base ai primi accertamenti compiuti dai carabinieri della locale stazione –, hanno agito in un appartamento in via Annia portandosi via tre orologi da uomo, di cui uno d'oro, e un orologio da donna con diamanti, oltre a diversi monili in oro e 300 euro in contati. Il bottino complessivo si aggira sui 10 mila euro.

Sulla base della denuncia presentata dal proprietario, un cittadino settantenne residente a Lignano, i "soliti ignoti" sono entrati in azione tra le 8 e le 19.30 di lunedì 31 luglio e non avrebbero lasciato particolari segni di effrazione. Forse sono riusciti a entrare da una finestra non chiusa completamente oppure i malintenzionati hanno utilizzatola tecnica della carta di credito. Ma naturalmente sono soltanto ipotesi che gli investigatori dovranno vagliare.

La denuncia ai carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro, alla guida del comandante Alessandro Villani, è stata presentata dal titolare nella mattinata di ieri.

Nei giorni scorsi sono stati registrati altri colpi andati a segno nelle abitazioni o nelle case vacanza della località balneare. Nell'appartamento utilizzato per le ferie da un turista ucraino residente in Austria, per esempio, circa due settimane fa i "soliti ignoti" sono riusciti a entrare apparentemente senza procurare alcuna effrazione, portando via gioielli in oro e soldi per un bottino complessivo pari a circa 12 mila euro. È di domenica 16 luglio, invece, il furto compiuto in via dei Girasoli, presumibilmente nel pomeriggio, tra le 15.30 e le 19. I ladri, anche in quel caso, sono riusciti ad aprire una porta blindata di un'abitazione senza procurare nessuna effrazione. La porta non era però chiusa con le mandate. Probabilmente è stata aperta con facilità usando la tecnica della carta di credito, sulla base di una prima ricostruzione. I malviventi hanno quindi arraffato un orologio Rolex, uno marca Iwc e gioielli in oro e diamanti. Oltre a 850 euro in contanti. Il valore complessivo della refurtiva è stato stimato in circa 40 mila euro. A denunciare il fatto era stata in seguito la proprietaria dell'abitazione, che ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione di Mortegliano, località dove risiede.

I consigli delle forze dell'ordine sono sempre gli stessi: chiudere bene le finestre e le porte con le mandate prima di uscire di casa. —

LIGNANO

Pene esecutive: vacanze terminate per tre turisti

Tre i turisti in vacanza a Lignano hanno terminato anzitempo le loro vacanze, condotti in carcere dagli agenti della Polizia di Stato tra lunedì e martedì. Gli agenti del posto temporaneo hanno dato esecuzione a tre ordini di carcerazione.

Si tratta di un mandato di arresto europeo emesso dalla Germania a carico di un cittadino tedesco, 58enne, che deve espiare 2 anni e 2 mesi di reclusione per i reati di appropriazione indebita e truffa commessi in patria, peraltro deferito in occasione del rintraccio anche all'autorità giudiziaria italiana dagli agenti per false attestazioni e il possesso di una patente italiana falsa; di un ordine di carcerazione per espiare una pena di 9 mesi di reclusione, a carico di un cittadino nigeriano, 37enne, per detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, accertata a Firenze nel 2016 e di un mandato di cattura internazionale emesso dagli Usa per il reato di truffa a carico di un cittadino svizzero 61enne.

LIGNANO

Si ustiona al ristorante con l'olio bollente Grave una 55enne

LIGNANO

Una donna di 55 anni, di origini albanesi ma residente nel comune di Latisana, dipendente di un ristorante, è rimasta ustionata, nel pomeriggio di ieri, mentre stava svuotando dell'olio bollente in cucina.

L'infortunio sul lavoro si è verificato poco prima delle 15 al ristorante Da Willy di via Casa Bianca, a Lignano Sabbiadoro. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori hanno trasferito la telefonata alla Struttura regionale di emergenza sanitaria. Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno subito inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Lignano e anche l'elisoccorso.

La donna, secondo la ricostruzione, sarebbe scivolata sull'olio bollente mentre stava svuotando un contenitore che aveva appoggiato precedentemente a terra. Ha riportato diverse ustioni alla schiena e anche ai piedi.

La cinquantacinquenne, soccorsa dal personale sanitario, intervenuto sul posto in pochi minuti, è stata trasportata al punto di primo intervento di Lignano Sabbiadoro. Da lì è stata successivamente trasferita in volo, in condizioni serie, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per una prima valutazione. La dipendente, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita.

Sul posto, per ricostruire l'accaduto, sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro.—

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Pochi vigili per 8 paesi della Riviera Cisal chiede la modifica degli orari

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Si terra oggi alle 11.30 in prefettura a Udine, il tentativo di conciliazione promosso dalla Cisal per il corpo di polizia locale Riviera friulana in stato di agitazione da metà luglio a causa dei pochi agenti in servizio. All'incontro il segretario regionale Cisal, Michele Beppino Fabris, che sarà accompagnato dal Rsu Alessio Ammiraglia e dal dirigente sindacale Simone Urban, esporrà al Prefetto, Massimo Marchesiello, al direttore della Comunità Riviera friulana, Alessandro Spinelli, e al delegato della Comunità (potrebbe essere presente anche la comandante del gruppo di polizia locale, Monica Micolini), quattro proposte «per il buon fine del tentativo di conciliazione», spiega Fabris. Se queste non saranno accettate partirà da subito lo stop agli straordinari.



Michele Beppino Fabris (Cisal)

«Chiederemo la modifica dell'orario di servizio, come previsto dal decreto presidenziale che comprende lo stralcio del passaggio in cui si afferma che resta nella facoltà del comandante modificare eventuali orari e turni agli operatori di polizia locale, a seconda delle esigenze di servizio prevedendo turni serali o notturni. Inoltre chiediamo – sottolinea Fabris – la revisione dell'orario di servizio vigente in funzione del numero dei lavoratori in organico: sottolineo che negli otto comuni aderenti alla convenzione (Carlino, Marano, Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Porpetto, Precenicco e San Giorgio di Nogaro), pari a 25 mila abitanti, ci sono solo 12 agenti cioè il 50 per cento di quanti previsti dalla legge regionale, che ne indica uno ogni mille abitanti. Con questi numeri proporremo come orario di servizio dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 13.30 e dalle 13.15 alle 19.15, con la previsione di almeno 15 minuti per il passaggio delle consegne tra un turno e l'altro, così come previsto dal contratto nazionale di lavoro».

Fabris rimarca che chiederà anche la convocazione del tavolo trattante entro giovedì 10 agosto per la destinazione del fondo produttività per l'anno 2023, per contrattare gli importi da destinare alle progressioni orizzontali e quelli per la produttività collettiva e la contrattazione del fondo da bilancio per la graduazione economica di tutte le indennità previste dal contratto. La terza richiesta riguarda la predisposizione di progetti finalizzati per tutti quei servizi prevedibili e programmabili, da svolgere al di fuori dell'orario di servizio stabilito e necessari a garantire una migliore efficienza ed efficacia dei servizi da erogare, sia nelle giornate festive notturne, sia nelle manifestazioni civili e religiose, sia nel controllo della viabilità stradale e quant'altro.

Cisal, infine, chiederà la presenza al tavolo tecnico paritetico di una componente ristretta scelta dai lavoratori della polizia locale, compresa la Rsu, eventuali dirigenti sindacali territoriali e la componente datoriale, «così da chiarire le motivazioni che hanno portato alla richiesta di nullaosta alla mobilità di comparto di oltre il 60 per cento del personale dipendente», conclude Fabris. —

LIGNANO

Il collegamento in barca sul Tagliamento sempre più utilizzato

LIGNANO

Si entra nel cuore dell'estate, nel mese che si prospetta come quello con gli arrivi più numerosi, ma a Lignano si può parlare già di un record messo a segno entro il 31 luglio: le presenze sul passo barca che, attraverso il Tagliamento, collega Lignano a Bibione. I numeri indicano un aumento di utilizzo del servizio del 24,28 per cento rispetto al 2022 con un totale di 64.149 passaggi finora, rispetto ai 50.409 dello stesso periodo del 2022.

Il collegamento è stato creato per trasportare soprattutto turisti in bicicletta, che amano farsi una passeggiata nel verde incontaminato della sponda veneta del Tagliamento oppure quelli che scelgono una vacanza green, percorrendo diverse regioni in bici lungo la costa adriatica. Negli scorsi anni il numero è andato aumentando progressivamente, avvicinandosi alla quota record di 100 mila biglietti staccati, ancora da raggiungere. Quest'anno, invece, con una stagione meteorologicamente instabile, che è partita con alcuni week-end piovosi, i gestori auspicano di raggiungere e superare il traguardo dei 100 mila biglietti prima della chiusura del servizio, fissata per i primi di novembre. Una quota che, se si procederà di questo passo, potrebbe essere raggiunta anche prima. Il servizio, per tutto il mese di agosto, è giornaliero, attivo anche nei week-end. —

S.D.S.

LIGNANO

Mostra "Fvg antico" Oggi l'inaugurazione



Strizzolo (terzo da destra) con alcuni ospiti

LIGNANO

La foto in bianconero di Gianni Strizzolo è un inno al Friuli Venezia Giulia a sessant'anni dalla costituzione della Regione. Le immagini raccontano luoghi, terre, acque, cieli, monumenti, che raccontano antiche storie aquileiesi, patriarchine, serenissime, napoleoniche e italiane. Strizzolo indaga tra monumenti e paesaggi raccontando ed emozionando di fronte ai secoli e alla natura. "Fvg antico" è il titolo della mostra che sarà inaugurata oggi alle 19 alla Farmacia dei Sani di Lignano in via Latisana, sarà presentata da Vito Sutto e gode della partecipazione del club per l'Unesco di Udine. La mostra sarà visitabile fino al 18 agosto. —

Dopo una lunga malattia, si è spento serenamente



don ELIO ROMANUTTI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Elda con Duilio, il fratello Renzo con Loris, gli amati nipoti e pronipoti, insieme a tutti i familiari.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Ruocco, all'amica infermiera Sig.ra Maria Pia e alla Sig.ra Nana per l'assistenza e le amorose cure prestate.
La salma sarà esposta presso la camera ardente del cimitero di Manzano, dalle ore 9, di venerdì 4 agosto.
La veglia di preghiera si terrà:
- questa sera, giovedì 3 agosto, alle ore 18, nella chiesa di Percoto
- domani, venerdì 4 agosto, alle ore 20, nella chiesa parrocchiale di Manzano
La cerimonia funebre si terrà sabato 5 agosto, alle ore 9.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, ove la cara salma giungerà alle ore 8.30.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Percoto.

Manzano, 3 agosto 2023
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Argeo Tomat
- Fam. Trentin David

Ciao,

zio don ELIO

Resterai sempre nei nostri cuori.
Ti chiediamo di vegliare su di noi e di indicarci la giusta via.
Paola, Mauro e Francesca, Tommaso e Chiara.

Manzano, 3 agosto 2023
O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

---

†

Le comunità di Manzano, Case, Oleis, Manzinello e San Lorenzo, i sacerdoti e diaconi della Forania del Friuli Orientale, affidano a Gesù Buon Pastore, l'anima eletta di

don ELIO ROMANUTTI

per intercessione della B. V. Maria, Madre della Chiesa e dei Sacerdoti.
La Veglia si terrà domani, alle ore 20.00, in Chiesa a Manzano e la Messa di commiato si celebrerà sabato 5 agosto alle ore 9.30, presieduta dall'Arcivescovo.

Manzano, 3 agosto 2023
O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



GEMMA TOMASINI ved. CATTIVELLO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Nicoletta e Alessandro, genero, nuora e nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 3 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'ospedale di Udine.

Pozzuolo del Friuli, 3 agosto 2023
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova tel. 0432 768201

Serenamente è mancata



FLORA DALL'ANTONIA ved. PELLIS
di 96 anni

Lo annunciano i figli Claudio e Giorgio.
La saluteremo sabato 5 agosto alle ore 11.00 nel Cimitero di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 3 agosto 2023
O.F. Caruso, Feletto Umberto via Mameli 30.
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

L'abbiamo amata molto.
Ringraziamo il Signore di averla avuta come mamma, nonna, bisnonna e trisnonna.



ANNA OLGA TAMBOSCO ved. TAMBOSCO
di 108 anni

Il tuo sorriso e i tuoi insegnamenti ci accompagneranno nel nostro cammino.
I tuoi cari.
Il funerale avrà luogo venerdì 4 agosto alle ore 11 nella chiesa di San Rocco di Forgaria nel Friuli giungendo dall'ospedale di San Daniele.

San Rocco di Forgaria nel Friuli, 3 agosto 2023
Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciato il



Dott. UMBERTO GRAFFITTI
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Roberta, i figli Luca ed Enrico, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 3 agosto alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Fiume Veneto ove il caro Umberto giungerà dal cimitero di Zoppola.
Al termine della celebrazione si proseguirà per il cimitero di Cusano.
Non fiori, eventuali offerte saranno devolute all'Area Giovani del CRO di Aviano.

Fiume Veneto, 3 agosto 2023
P.F.A. Breda - Associate San Marco, via Murlis 7 - Zoppola

Dott. ANTONIO RAMPINO

Carlo e Laura Delser, con Francesca, Martina, Emanuele e Alessandro partecipano al grande dolore di Emanuele, Alessia, Gianluca Rampino e familiari tutti per la improvvisa scomparsa del caro papà.

Martignacco, 3 agosto 2023

Affranti per la triste perdita, la Direzione e i dipendenti Thermokey porgono le più sentite condoglianze a tutta la famiglia Rampino e a tutti i collaboratori Coram per la scomparsa del

Dott. ANTONIO RAMPINO

Rivignano Teor, 3 agosto 2023

Il Consiglio Direttivo insieme al personale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Udine si stringono affettuosamente al collega Emanuele e a tutta la famiglia per la scomparsa del caro

Dott. ANTONIO RAMPINO

Udine, 3 agosto 2023

Ci stringiamo a Voi con commozione e affetto in questa dolorosa circostanza per la scomparsa dell'amato papà

ANTONIO RAMPINO

Luciano Toninato, Francesco Persivale con l'intero staff di Assifriuli Group.

Udine, 3 agosto 2023

Dipendenti, Amministratori e Titolari delle Aziende del Gruppo Luci, piangono la dipartita dello stimato

Dott. ANTONIO RAMPINO

per lunghi anni medico del lavoro e saggio riferimento aziendale.

Povoletto, 3 agosto 2023

La famiglia De Sabbata Castagnaviz, la Direzione e tutti i collaboratori Atomat Spa partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa improvvisa del

Dott. ANTONIO RAMPINO

uomo di grande umanità e professionista che ha affiancato con grande competenza, generosità e dedizione la nostra Azienda.

Remanzacco, 3 agosto 2023

Claudio, Fiorella, Thomas e Linda con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Emanuele, Alessia e Gianluca e le rispettive famiglie per la perdita del caro

Dott.
ANTONIO RAMPINO

Udine, 3 agosto 2023

Dott.
ANTONIO RAMPINO

La Claudio Domini Srl e le maestranze porgono le più sentite e sincere condoglianze.

Udine, 3 agosto 2023

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



GINO WALTER PONTARINI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Letizia, la figlia Antea, i genitori Maria e Giovanni, la sorella Milena, il nipote Emilio con Nikol, le figlie Gaia e Elena ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 agosto alle ore 10.00 nella chiesa di Buttrio, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Buttrio, 3 agosto 2023
O.F. Mansutti Udine
Casa Funeraria Mansutti Udine tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



MIRELLA MONINO
ved. CONTE
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Renata con Sergio, il figlio Enzo con Antonella, i nipoti, le pronipoti, i fratelli Anedi e Valerio con Monique e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 5 agosto alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dalla propria abitazione.
Un grazie di cuore alla Signora Nadia.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ceresetto, 3 agosto 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco/Pasian di Prato

È mancato



ELIO CANTONI
"Pieri"
di 89 anni

Lo annunciano i figli Sandra e Francesco con Tiziana, le nipoti Asya e Denise e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 5 alle ore 10.30 nella chiesa di San Cromazio.

Udine, 3 agosto 2023
O.F. Comune di Udine
0432-1272777

LE LETTERE

Risarcimenti
La grandinata e i danni alle auto

Gentile direttore,
non leggo e non sento da parte degli organi di informazione un aggiornamento circa eventuali ristori per i gravi danni subiti a seguito della violenta grandinata del 25 luglio per coloro che hanno avuto l'autovettura fortemente danneggiata. Qui a Pordenone un bel numero di mezzi hanno riportati grossi danni. Non tutti purtroppo hanno un luogo dove ricoverare il proprio mezzo e quindi un grande numero di auto hanno subito forti danni. Non tutti hanno la copertura assicurativa relativa ai danni da eventi atmosferici anche perché i mezzi spesso hanno qualche lustro e le compagnie assicurative faticano ad accendere una copertura assicurativa stante la svalutazione dell'auto (che però per il proprietario è ancora efficiente). Quindi auspico che si possa creare un fondo almeno per dare un contributo, seppur parziale, a possibili interventi di riparazione.

Mario Pinto
Pordenone

I valori della Carnia
"Donne del bosco" anime di Ovaro

Gentile direttore,
in questi giorni di ferie ma non solo, consiglio una visita ad Ovaro. "Le donne del bosco" vi racconteranno una splendida storia attraverso le loro opere straordinarie, create con tutto quello che il bosco regala.
Un itinerario semplice che si snoda attraverso le vie del paese e che offre al visitatore un'atmosfera e un incanto quasi da fiaba. Una gerla di dimensioni notevoli che rovescia sul prato legna appena raccolte e una dedica commovente alla propria nonna; panni stesi ad asciugare; la figura stilizzata di una donna nata da un groviglio di radici; una scala appoggiata ad un albero per raggiungere la luna... e tanto ancora.
Grazie a queste donne meravigliose che ogni anno ci regalano emozioni e con una naturale eleganza esprimono la propria arte e contribuiscono a valorizzare la nostra Carnia.

Nadia Martinis
Cussignacco

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Cuant che il gjat nol è in paîs, e fâs fieste la surîs

Se jal domandassin a Pierin, par lui al è plui che just che chê puare de sô femine e vebi dut il dirit e dutis lis resons di volê fâsi un mês di feriis al mâr in Avost; dome che lui nol pues molâ par cussì tantis zornadis il so lavôr.

Se cualchidun i disès che, almancul cualchi zornade vuê e cualchi dì doman al podarès scjampâ e stâ cu la sô femine sot dal ombrenon, il nestri amì Pierin i rispuindarès che, vulintîr lu fasarès ma che nol po ancje pretindi che, chê sante de sô siore, e vebi voie di lâ, ce saial lui …a Lignan… e che e rinunzii a lâ al mâr in Sicilie, che là jù la aghe e je di un celest di no crodi e che po dopo, e je ancje la tiere native de sô spose. A chel pont li, e deventarès une imprese masse complicade e dispendiose cori sù e jù ogni fin di setemane; duncje, lui che al è un om avodât al sacrifici, cun smare ancje chest an al starà a cjase, a lavorâ… .

Îr l'altri e je partide!!! Pierin, tornant dongje dal aeropuart di Vignesie, dulà che le à compagnade, prin di dut al è passât li di sô sûr, par dôs robis: la prime freolâi un salam e dopo preâle che in chel mês li e vignìs tal so ort e si puartàs vie dutis, ma propite dutis, chês jerbis che cun tant amôr la sô siore e colte e che lui al è plui che sglonf di supâsi. Jentrât in cjase chê sere al à impiade la television e metût il canâl sportîf, alçât il volum al massim, tirade fûr une bire glaçade dal frigorifar, fat un paninon cul salam gatamât ae sûr e, cence gjavâ vie lis scarpis, si è stravacât sul sofà a fâ fruçons dapardut, a sberlâ e a tignî par une scuadre che nancje lui al saveve di dulà che e vignive. Jenfri il prin e secont timp si è tirât sù dal divan e lât in bagn a fâ 'sisin, tant che a fasin i oms: impins! Biel che che al è li che le fâs, un riduç si è piturât su la sô bocje e alçant un tic il tîr se je gjoldude a smicjâ la letare O, che e je tal mieç de scrite de marcje dal tapon dal water che al à denant.

In chel lamp al à pensât: ce mâr, ce soreli, ce ombrenons, ce ristorants dulà che al sarès stât costret a mangjâ dome jerbis a sbreghe e pomis, a bevi aghe cence bufulis o te.

Par Pierin, lis sôs feriis miôr, a son tacadis in chel moment e l'indoman al scuen cence fal visâsi ancje di passâ in buteghe a cuistâsi dutis chês robis che, come che e dîs simpri jê in chel so talian stramp: -fanno tantommale- ma che a lui però i plasin di murî. Pierin in cûr so al è ancje convint che i siei goloseçs nol lu coparan tal zîr di un mês e, purtrop, il prin di Setembar al è za daûr dal cjanton; cul prossin mês se dut i larà ben, forsit, cualchi crodie di formadi al rivarà inmò a sgrifignâle, forsit… —

LE LETTERE

La laguna di Marano

L'ipotesi acciaieria e l'ambiente

Gentile direttore,
fintanto che era in vita la Serenissima esisteva la figura del Magistrato alle Acque. Anche il semplice posizionamento di un palo in laguna era soggetto a precise limitazioni, volte a mantenere l'equilibrio esistente, che prevedevano pene molto severe per chi non le rispettava.
Da molti anni non esiste più questa figura e l'ambito lagunare si è andato progressivamente alterando: stanno scomparendo le barene e le velme, i canali si stanno modificando perché non viene eseguita la necessaria manutenzione e si stanno interrando. L'azione erosiva dell'acqua è sotto gli occhi di tutti. La laguna di Marano e Grado sta morendo e il mare la sta piano piano sostituendo.
Si vuole alterare ulteriormente questo equilibrio già precario. Per far transitare le navi che alimenteranno una ipotetica acciaieria si scaverà un profondo canale navigabile che necessariamente partirà già molte miglia fuori dalla laguna "scassando" quanto resta della Trezza (già martoriata dalla pesca a strascico) che è una porzione di fondo roccioso nel contesto sabbioso dell'Alto Adriatico. È questo residuo santuario ambientale marino.
Questo canale proseguirà ulteriormente nel cuore della laguna fino ad arrivare alla terraferma dove sorgerà un'acciaieria cosiddetta "verde" con costruzioni industriali che raggiungeranno oltre i sessanta metri di altezza e che, a detta di qualcuno, saranno abilmente mascherate ed integrate nell'ambiente grazie al progetto di un "archistar".
Tralascio di proposito l'aspetto paesaggistico (qui Pasolini girava le scene della Medea) e quello sanitario ambientale che, una volta in funzione l'acciaieria, indubbiamente verrà alterato dall'inquinamento atmosferico.
Questa struttura potrà essere "verde" durante la fase di avvio ma il processo produttivo successivo, costoso in termini economici e di personale, potrà essere mantenuto a basso impatto ambientale nel tempo? La vocazione del nostro territorio, visto che la pesca professionale va progressivamente sparendo, è soprattutto turistica.
È sufficiente pensare alle migliaia di persone che lavorano in questo indotto, che non è solo rappresentato dagli alberghi e dalla ristorazione, ma anche dal personale dei cantieri, delle marine e delle attività correlate. Non ultimo: sono anni che si attende di ripristinare la navigabilità della Litoranea Veneta che potrebbe contribuire a incrementare un turismo nautico… per non riparlare poi dell'interramento dei canali navigabili di accesso a Marano e Grado e a un progetto di piste ciclabili costeggianti la laguna stessa che concorrerebbero a un miglioramento di un turismo a bassa aggressione ambientale.
Vorrei tanto che i mei nipoti riuscissero a vivere almeno nel mondo che mi hanno lasciato i miei genitori.

Otello Regeni
Marano Lagunare

Il rispetto

Inaccettabile l'Sms dell'Inps sul Reddito

Gentile direttore,
è notizia di questi giorni che gli aventi diritto al reddito di cittadinanza sono stati informati della imminente sospensione della sua erogazione tramite un Sms inviato dall'Inps.
Non entro nel merito della decisione del Governo. Dico però che le modalità con le quali è stata comunicata ai fruitori del reddito sono inaccettabili: i cittadini non sono numeri ma persone, e nei loro confronti uno Stato civile deve tenere un atteggiamento di correttezza e soprattutto di rispetto.
Ritengo quindi che invece di un Sms telefonico, l'Inps avrebbe dovuto inviare ai destinatari del provvedimento una raccomandata postale di questo tenore: «Preg.mo signore / Gentile signora, le do comunicazione che, in base all'art. 48 del Decreto Legge 20/23, a partire dal mese di agosto 2023 non le verrà erogato il reddito di cittadinanza. Per qualsiasi delucidazione sul provvedimento governativo può rivolgersi all'Ufficio dell'Inps competente per il suo territorio».

Franco Cozzi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Bottecchia e i campioncini del ciclismo a Peonis

Domenica si è disputato il 2° Gran premio Val Degano, gara ciclistica U17, da Trasaghis a Forni Avoltri, gara organizzata dalla Asd Ciclo Assi Friuli. Il paese di Peonis, frazione di Trasaghis, ha ospitato i cento giovani ciclisti in piazza, dove un murale raffigura il campione Ottavio Bottecchia. Nella foto il campione italiano allievi U17 Edoardo Caresia con i compagni di squadra della Forti & Veloci di Trento.

In spiaggia

Quella passerella per i disabili a Grado

Egregio direttore,
frequento la spiaggia Costa Azzurra di Grado e voglio segnalare a chi di dovere come la passerella in piastre di cemento che conduce alla battigia nella zona libera sia assai scomoda per l'accesso delle persone in carrozzina, tanto più verso la zona riservata agli ospiti dell'Ospizio Marino.
Larga circa un metro, non consente l'incrocio di due carrozzine se non in due piccole piazzole poste lontane tra loro e neppure ben manutenute e ho assistito personalmente ai grandi problemi che si creano in tali occasioni.
Non credo sia un gran problema raddoppiarne la larghezza affiancando all'attuale un'altra fila di elementi prefabbricati collocandoli al medesimo livello e, magari, addolcirne gli angoli retti per gli accessi alle zone degli ombrelloni in modo da non dover costringere chi si avvale dell'ausilio di trasporto a compiere più manovre.

Giuliano Cilento. Bagnaria Arsa

I flussi e l'integrazione

La sfida politica sui lavoratori stranieri

Egregio direttore,
sulla necessità dei flussi di ingresso legale in Italia di lavoratori stranieri, va detto basta ai negazionismi. La politica affronti questa sfida.
È una questione europea, una questione italiana per i prossimi 20 anni, va affrontata in modo strutturale. Un percorso verso un incontro tra due generazioni, quella europea sempre più vecchia e quella dei migranti per lavoro, giovane. Obbiettivi e interessi reciprochi, per costruire una Europa del futuro condiviso, partecipato, rispettoso, dove ogni cittadino si riconosce.
Nei giorni scorsi, il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo decreto flussi di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023/25. Il Governo prevede complessivamente 452.000 ingressi, rispetto al fabbisogno rilevato di 833.000 unità, con 136.000 ingressi nel 2023, 151.000 nel 2024, 165.000 nel 2025. Altri 40.000 ingressi, per il settore agricolo e turistico, integrativo al decreto del 29/12/2022. Categorie professionali e settori produttivi tra cui la cantieristica navale. Quindi chiama in causa anche la nostra Regione, il nostro territorio.
Fabbisogno di manodopera, flussi di ingresso legale e temi come: l'occupazione femminile, quella giovanile e quella delle decine di migliaia di giovani che vanno all'estero per un'opportunità sono tutte emergenze che hanno bisogno di risposte immediate e visioni, per la sicurezza delle persone, dell'apparato produttivo, per il futuro del paese.
Sulle decisioni del Governo, pochi titoli sulla stampa nazionale, qualche riga nelle pagine interne, una notizia nascosta, forse per non fare i conti con le strumentalizzazioni degli ultimi anni, con le scarse gestioni fatte, con le conseguenze pesantissime per questi lavoratori e per i territori in cui vivono. Nessun titolo, nessuna informazione a livello locale, forse su indicazione, forse in attesa di inventare un altro nemico, di fare un'altra crociata. Certamente il tema esiste, ma è la conseguenza delle scelte economiche mondiali.
A livello locale, importante polo produttivo, i lavoratori provengono da decine di Stati, a cui vanno aggiunti quelli da altre regioni del nostro paese. Ricordo la struttura della città di Monfalcone dove l'80% della popolazione ha radici che vanno anche oltre i confini nazionali. Ma ricordo che fino a pochi anni fa chi veniva da oltre il Tagliamento era indicato come "terrone", il nemico, il diverso. Attenzione, sotto la cenere è sempre acceso questo sentimento. Adesso soffia un vento pericoloso, per mettere i nostrani e chi si è integrato contro gli ultimi arrivati, ma non tutti, solo contro chi ha il colore della pelle scura, e pratica un'altra religione.
Ritardi, ostacoli verso l'integrazione: scuola, insegnamento della lingua, attività sportive, luoghi di incontro, ostacoli verso la prevenzione della salute per loro e per i cittadini causa la mancanza di spogliatoi, integrazione famigliare, ecc. Sono Loro le vittime, che ora vengono accusate anche di essere responsabili dei bassi salari!!!!!! Questo va chiamato per nome: razzismo strisciante, che va bloccato.
L'utilizzo della paura verso chi viene a lavorare, verso chi è più debole, ricattato, la paura utilizzata per dividere, per azioni di repressione passate per sicurezza. Questa è distorsione e strumentalizzazione della politica, che crea disaffezione e sfiducia nella società.
La mancanza di risposte alle esigenze, alle necessità, al riconoscimento del merito dei lavoratori porta la città verso la povertà, il degrado, il grigiore, a rimanere spenta, porta a un isolamento territoriale.
Sulla necessità dei lavoratori stranieri,tre sono i fatti: noi, l'Italia, abbiamo bisogno e li richiediamo; abiteranno in Italia; non hanno colore della pelle, sono lavoratori.
Il Governo ha deciso i nuovi flussi regolari, rispondendo, in parte, alle esigenze dell'apparato produttivo. Chi è responsabile politico e istituzionale prenda coscienza che questo non è un problema degli altri, ma è nostro, di tutti noi. Mettano in campo la "nobiltà politica" il senso di responsabilità, e con un lavoro di squadra governino questi processi, costruendo un futuro di paese Regione, di Italia e di un'Europa dove tutti si riconoscono.

Luigino Francovig
Monfalcone

CULTURE

I libri

La società del malcontento interpretata da Veneziani: un abisso fra attese e realtà

Lo scrittore e giornalista presenta la sua opera ''Scontenti'' a Lignano
«Ho deciso di raccontare un sentimento prevalente nella nostra epoca»



Lo scrittore e giornalista Marcello Veneziani presenta il suo nuovo libro ''Scontenti'' al PalaPineta di Lignano

GIAN PAOLO POLESINI

Siamo un popolo di scontenti e, forse, non è così difficile da ipotizzare, nonostante ci sia anche parecchio benessere in giro. Con sagacia e senso del contemporaneo lo scrittore e giornalista Marcello Veneziani si occupa a fondo di questo atteggiamento diffuso, raccogliendo idee e realtà in un libro edito da Marsilio: "Scontenti". Due saranno le presentazioni in Regione: oggi, giovedì 3, alle 18.30, al PalaPineta di Lignano per gli Incontri con l'autore e col vino (Veneziani dialogherà con Alberto Garlini) e venerdì 4 a Libri e Autori a Grado, alle 18, al Velarium della Spiaggia. Con Franco Del Campo.

Come mai ha pensato di studiare la scontentezza?

«Perché ritengo che sia il sentimento prevalente nella nostra epoca; e perché non ci sono saggi sulla scontentezza, mentre abbondano trattati sulla felicità, l'infelicità, la malinconia. Due ragioni per scrivere un libro sul tema».

Lei, Veneziani, è scontento di qualcosa?

«Ho un'indole portata a non accontentarmi di quel che passa il convento, ho spirito critico e non mi piace il tempo in cui vivo. Poi le ragioni personali della scontentezza sono del tutto irrilevanti».

Cosa ha reso l'umanità infelice rispetto al passato?

«La prima ragione è l'abisso tra la realtà e le aspettative. Abbiamo troppe pretese e identifichiamo i diritti con i desideri. I desideri infiniti e il rifiuto della propria realtà, natura, identità sono alla base della diffusa scontentezza».

Stasera al PalaPineta la prima presentazione L'autore dialogherà con Alberto Garlini

Ricette per ribaltare la società del malcontento?

«Le analisi non sono ricette, sarebbe pure velleitario proporle. Ma studiando le forme dello scontento, distinguo tra quell'odio persistente verso se stessi e verso il mondo, che è il tarlo della scontentezza, e quell'energia che genera la ricerca e la voglia di realizzare, e che nasce dalla capacità di trasformare la scontentezza in spinta operosa e creativa».

Cosa intende per nuovo potere? Ovvero, chi sono quelli che ci impongono le regole?

«Lo intendo nel senso in cui ne parlava già Pasolini ma nel tempo in cui i veri poteri sono globali e sovranazionali. Il potere ci vuole scontenti perché chi è insoddisfatto consuma e dipende da chi veicola i desideri».

Nel suo libro si parla molto di "malesseri" di varia natura, ovviamente. C'è una speranza per un benessere qualunque?

Il secondo incontro previsto in regione al Velarium della spiaggia di Grado

«Rovescio la domanda facendo un'osservazione: viviamo nella società di massima longevità e massimo benessere eppure siamo la società degli scontenti. Evidentemente i dato economici, biologici, sociali non soddisfano le condizioni psicologiche, morali e spirituali. È da quel vuoto d'essere che non possiamo colmare col benessere che bisogna ripartire».

Non è che siamo scontenti solo noi italiani, vero?

«Le radici storiche e culturali dello scontento sono nell'insoddisfazione infinita di Faust, che serpeggia nel mondo occidentale. Poi, c'è il popolo italiano arciscontento, per indole e ragioni storiche; ma che dispone anche di valvole di sfogo: una di queste è l'ironia, cogliere il lato comico della vita».

Ai sottoposti Villaggio /Fantozzi non offre la rivoluzione bensì l'auto derisione. Lei ricorda un altro attore icona, Gian Maria Volonté, che diede un volto all'ideologo del malcontento.

«Si, parlo di entrambi nel mio libro. Fantozzi sublima nell'autoderisione la condizione scontenta dei sottoposti; Volonté fu la faccia dello scontento nel cinema italiano impegnato degli anni 70».

E vissero sempre infelici e scontenti, scriveva Flaiano. Può adattarsi come finale per la nostra fiaba contemporanea?

«Non credo nel lieto fine ma nemmeno nel finale catastrofico. Per restare nell'ironia citerei Longanesi: e vissero infelici perché costava meno…».

L'ironia salverà il mondo. Può aiutare?

«No, l'ironia non salva il mondo, ma può essere una "divertente" strategia di sopravvivenza a livello personale». —

LA RASSEGNA

I segreti dei geroglifici all'Aquileia film festival

Aquileia film festival – la rassegna internazionale di cinema archeologico prosegue con la proiezione dei film in concorso stasera, giovedì alle 21 in piazza Capitolo ad Aquileia.

In caso di maltempo, la serata verrà annullata e si potrà seguire in diretta streaming su www.fondazioneaquileia.it Ospite della serata, Fatma Naït Yghil, direttrice dal 2018 del prestigioso Museo Nazionale del Bardo a Tunisi che converserà con Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva e Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia.

La serata, condotta da Giulia Pruneti, giornalista di Ar-

ANDREIS

In scena Rapsodia per Federico che si ispira alla poesia di Tavan

L'associazione culturale Corale Polifonica di Montereale Valcellina, in ricordo di Federico Tavan, di cui ricorre il decimo anniversario dalla morte, ha pensato e prodotto uno spettacolo teatrale musicale che andrà in scena domenica 6 agosto nel paese del poeta, ad Andreis, nel piazzale della chiesa Santa Maria delle Grazie, alle 21.

Il testo originale è firmato da Massimo Somaglino, che ha curato anche la regia e sarà in scena come narratore, affiancato da tre attrici: Letizia Buchini, Giulia Cosolo, Carla Vukmirovic.

Le parti recitative interagiscono con la Corale Polifonica di Montereale Valcellina e i musicisti Giulia Di Bon (flauto), Riccardo Pes (violoncello), Simone Grassi (vibrafono), Maurizio Baldin (pianoforte), che interpretano le inedite composizioni musicali del maestro Maurizio Baldin.

Così Gianni De Pol, presidente dell'Associazione Culturale Corale Polifonica Montereale Valcellina, spiega il progetto insieme a Massimo Somaglino, autore, regista e attore-narrante: «Il titolo, "Il capodoglio. Rapsodia per Federico", allude al tipo di spettacolo, epico-poetico-musicale- caleidoscopico; indica anche, il modo, "rapsodico",



Il poeta Federico Tavan

con cui si tratta la vicenda umana dell'artista predestinato Federico Tavan, più grande della sua stessa mente oltre che del mondo che lo ha ospitato. E per "mondo" non si intende tanto il borgo di Andreis e la minoranza linguistica che vi alligna, ma la realtà globale umana e civile, che da quelle dimensioni "minori" è rappresentata e sfidata insieme, senza una possibile catarsi. In questo senso, un'evocazione "a florilegio" dell'opera di Federico Tavan e degli episodi della sua vita più significativi per comprenderla, vorrebbe rappresentare non tanto un ennesimo omaggio a una ricchezza artistica e umana mai abbastanza valorizzata del territorio. La caratteristica più originale dello spettacolo è la scrittura musicale per coro e quartetto strumentale di alcune delle poesie più significative dedicate al poeta di Andreis dai suoi amici poeti: un punto di vista che di per sé ribalta la concezione classica del poeta come cantore solitario e propone la contemplazione di una condivisione e di un'amplificazione dei lamenti, delle grida, delle illuminazioni, dei disvelamenti, dei voli fuori dallo spazio e dal tempo, che sono la sostanza della poesia in generale e di quella di Tavan in particolare. Dai racconti del narratore e dallo spazio scenico condiviso emergerà a tratti anche un'altra presenza, quella di tre attrici, che, a partire dalla figura di tre "streghe" benefiche di derivazione shakespeariana, racconteranno ancora una volta l'episodio fondamentale e determinante per la biografia del poeta.

In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà all'interno della chiesa di S. Maria delle Grazie ad Andreis. —

EVENTI IN FRIULI

Rinviato lo spettacolo di Caccamo

È stato rinviato causa previsioni meteo avverse lo spettacolo di Filippo Caccamo che era in programma per stasera 3 agosto in castello a Udine, l'esibizione è stata fissata per il 9 agosto. I biglietti precedentemente acquistati rimangono validi per la nuova data. Informazioni su azalea.it



Baby K annulla le date del tour estivo

Annullate le date del tour estivo di Baby K, rimasta ferita alla fine di un suo concerto al parco fluviale di Teramo. La cantante, che si è detta molto dispiaciuta per l'accaduto, lo ha annunciato attraverso un comunicato ufficiale divulgato sui suoi profili social, spiegando anche che non vede l'ora di poter tornare sul palco.





cheologia Viva, si aprirà alle 21 con la proiezione del documentario francese *I fratelli Champollion. Nel segreto dei geroglifici*, regia di Jacques Plaisant, produzione Tournez s'il vous plait – Agnès & Christie Molia, che narra come duecento anni fa, Jean-Francois Champollion decifrò per la prima volta i geroglifici egizi, risolvendo così uno dei più grandi enigmi della storia dell'umanità.

Dopo la conversazione, alle 22.30 circa, la proiezione di *Baia, la città sommersa*, regia di Marcello Adamo che racconta il lavoro di un team di restauratori unico al mondo che ha l'arduo compito di restaurare e preservare il più grande sito archeologico sommerso del pianeta a pochi chilometri da Napoli: Baia la città del lusso e del piacere edonistico dei nobili romani. Al termine della serata il pubblico voterà il film più gradito. La rassegna è organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm in collaborazione con Comune di Aquileia, Regione, Soprintendenza, Basilica di Aquileia PromoTurismoFvg, Direzione Regionale Musei FVG e Museo archeologico nazionale di Aquileia e il sostegno della famiglia Mattiussi. —

LA PUBBLICAZIONE

Un tributo a Enrico Fruch il cantore del Friuli a 150 anni dalla sua nascita

Esce la ristampa di Antigais, pubblicato nel 1926 Sabato e domenica a Rigolato gli eventi per ricordarlo

ALESSANDRA CESCHIA

Un tributo a Enrico Fruch, cantore della Carnia e del Friuli, a 150 anni dalla sua nascita. Nasce con questo obiettivo la ristampa di *Antigais*, silloge di tutta la sua produzione poetica e letteraria, pubblicata dalla Panarie nel 1926, quando il poeta era ancora in vita, e accresciuta nell'edizione postuma del 1949. Un'iniziativa promossa dal Comune di Rigolato, che gli diede i natali, in collaborazione con l'Arlef.

Nato nella frazione di Ludaria il 20 settembre 1873, trascorse l'infanzia a Premariacco. Frequentò le scuole a Cividale, quindi le magistrali a Sacile e a Padova, dove conseguì il diploma nel 1892. Fu maestro elementare a Resia, Osoppo, Moggio e Udine, dove, nel dopoguerra, superati gli esami da ispettore, fu anche direttore della vecchia scuola di San Domenico e di quella di via Dante. La sua dedizione gli valse la medaglia d'argento dei benemeriti per l'insegnamento, unico pubblico riconoscimento nel corso di un'esistenza vissuta in maniera schiva e modesta.

I suoi versi sparsi, a partire dal 1896 nel periodico "Pagine friulane" vennero



Il poeta friulano Enrico Fruch cantore della Carnia e del Friuli autore della raccolta Antigais che è stata ristampata

da lui raccolti con altre poesie in lingua italiana nel volumetto *Friuli* (Udine, 1899). Una scelta di soli componimenti friulani ricomparve nei *Versi in vernacolo friulano* (Udine, 1906). Dopo un lungo periodo di silenzio, uscì improvvisamente *Antigais* (Udine, 1926).

La morte lo colse a Udine il 6 dicembre 1932, al termine di una breve malattia.

La ristampa della sua raccolta esce con il titolo *Antigaiis*, una revisione voluta per rendere coerente il titolo con la grafia utilizzata dallo stesso poeta. Sarà presentata sabato a Rigolato, dove 74 anni fa la comunità ha celebrato il suo illustre concittadino collocando il

> Prevista la proiezione di un video per ricordarlo che sarà accompagnata da una mostra fotografica

suo busto in bronzo realizzato da Max Piccini nello spazio antistante al municipio.

La parte commemorativa e centrale dell'evento sarà a cura di Eddi Bortolussi, poeta, scrittore, attore, giornalista, docente di Lingua e Cultura friulana della Filologia che delineerà la figura dell'uomo e del poeta Enrico Fruch

La cerimonia avrà per "protagonisti" gli alunni della scuola primaria di Ovaro - Istituto comprensivo di Comeglians, coinvolti dalle insegnanti nella preparazione di un video dedicato al poeta, che verrà proiettato quel giorno in apertura dell'evento. Ai bambini si riallaccerà Vilia Candido, nata a Rigolato, ex insegnante, che accompagnerà il loro intervento, tramite video, con riflessioni sul ruolo dei poeti, su quanto sia importante la loro parola per un recupero memoriale, per tenere vivo il senso di appartenenza a una comunità.

Concluderà l'evento l'esibizione del coro Zoltan Kodaly di Passons. Domenica, 6 agosto, a Ludaria la sua gente lo ricorderà con orgoglio e grande commozione.

Per onorare la sua figura, la comunità si riunirà davanti alla sua casa natia dove è apposta una targa, per una breve commemorazione. Presso Il Cral del paese sarà inaugurata la mostra fotografica "Naturalmente" di Marco D'Agaro, di Ludaria, che con le sue foto proporrà un'immersione nella natura, con le sue più svariate sfaccettature e colori come ha saputo fare Enrico Fruch, che ne ha cantato la bellezza.

Enrico Fruch dedicò tutta la sua esistenza alla scuola e per il suo impegno, unito alla passione didattica gli valse la medaglia d'argento per l'insegnamento. Fu l'unico riconoscimento che ricevette durante la sua esistenza, vissuta in maniera schiva e lontana da ogni aspirazione volta a ricercare fama, per questo l'amministrazione comunale ha inteso rendergli l'omaggio e il doveroso tributo celebrandolo con un programma articolato su due giorni di iniziative. Proprio di fronte al Neval, nel ricordo delle notti fredde e limpide vissute nel suo piccolo borgo di Ludaria, come in una sorta di incantesimo che si riconnette alle radici, giunge l'eco di una delle liriche più commoventi: «Su, te casere, 'e ven une vilote puartade dal vint neris i pins, un stelat, un seren, e a lis stelis d'arint». —

MOGGIO

La ricerca artistica del pittore Guido Coletti tra terre bruciate e oro



Una delle opere in mostra da oggi alla Torre medievale di Moggio

LUANA DE FRANCISCO

Trent'anni di ricerca artistica. Di passione immersa nei colori e di riflessioni declinate attraverso il pensiero filosofico, i corsi e ricorsi della storia e le contraddizioni sociali. E trent'anni di mostre: tappe imprescindibili di una carriera che, oggi, all'ennesimo punto d'arrivo e di ripartenza, Guido Coletti ha voluto raccogliere in un'unica grande esposizione. Un'antologia che dalle "Terre bruciate" degli anni Ottanta approda alla "Polvere da sparo" del nuovo millennio. «Il mio lavoro non è pittura, non è decorazione, non è rappresentazione di forme. È un'idea realizzata sulla materia con la materia», spiega l'artista, originario di Jalmicco e attivo con un proprio personalissimo linguaggio sin da giovane.

E allora, per comprenderne il pensiero, l'ispirazione e l'energia, è proprio alle sue opere che bisogna andare. La vernice si terrà oggi, alle 19, alla Torre medievale di Moggio. «Tutti questi lavori verranno riciclati in discarica dopo aver vissuto nel mio atelier per qualche decennio. L'indifferenza è totale», scriveva tra il 1985 e il 1990, all'epoca del ciclo "Arte del riciclo". Per fortuna, non è stato così e le sue sedie, quelle appoggiate su scarpe vere e con gli schienali a forma di cuore, fanno ancora parte della collezione.

Forte di un'esperienza (ben più lunga dei trent'anni selezionati per la mostra) maturata anche all'estero, da New York a Londra e da Tokyo a Strasburgo, oltre che nelle principali piazze italiane, da Milano a Venezia (Biennale 1992), Coletti ha sempre indagato il mondo con sguardo critico. «Imbrigliati da burocrazie, poteri autoreferenti, giustizia per pochi, caos e slalom delle responsabilità, veniamo incanalati direttamente verso l'alienazione», scrive alla presentazione di "Le mani su di noi", serie di opere partorita tra il 1990 e il 1995, a sua volta testimone della «rivendicazione continua dell'uomo inedito contro l'effimero. Tutti – affermava – avvertono sulla pelle la nebbia densa e untuosa del ripiegamento sociale».

Con "Oro paradigma e metafora" si entra nel 2000 e si esplora «l'elemento principe della prima contaminazione dell'Età moderna». Il percorso attraverso la materia e l'uso che l'uomo ne ha fatto continua con "Polvere da sparo". Amara la conclusione. «Oro: opulenza e potere nella cultura occidentale, dono e preghiera in quella orientale – così Coletti –. Polvere da sparo: elemento di offesa e sopraffazione». La rassegna sarà visitabile tutto agosto, dal venerdì alla domenica (16-19). —

FORNI DI SOTTO

Suggestioni a Vicino/lontano mont



Vicino/lontano mont – la rassegna itinerante estiva del festival vicino/lontano curta da Claudio Pellizzari e dedicata ai temi della montagna e del mondo – fa tappa oggi, giovedì, alle 17, a Forni di Sotto. Alla Biblioteca comunale ''Nora Tani Vidoni'' verrà presentato, con proiezioni e letture, ''Dolomiti. Alte vie per l'anima'' (Gaspari editore), l'ultimo libro di Cristina Noacco. L'autrice, docente di Letteratura francese del Medioevo all'Università di Tolosa, viaggiatrice e appassionata di montagna, dialogherà con Ira Conti, volontaria dell'associazione Podén e instancabile animatrice culturale.

Il programma di vicino/lontano mont prosegue sabato 5 agosto alle 20.30, a Tualis – un omaggio alla fotoreporter carnica Gigliola Di Piazza (nella foto), con proiezione di immagini e dj-set a cura di Angelo Tommasin e Luigi Cedolini. Il festival la ricorderà proiettando sulla facciata della sua casa natale di Tualis le immagini scattate a partire dalla fine degli anni '90 sulle scene musicali milanesi, accompagnandole con la musica degli artisti fotografati. In caso di maltempo si terrà nell'Osteria tal mieç. Ingresso libero

GORIZIA

Palchi nei parchi con la Fvg Orchestra



È la Fvg Orchestra, diretta da Vito Clemente, la protagonista del nuovo appuntamento di ''Palchi nei parchi'', la rassegna itinerante ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Stasera, giovedì, alle 20.45, al Parco Piuma di Gorizia il concerto From Rome To Buenos Aires, un viaggio musicale dove spiccano la fisarmonica e il bandoneón di Mario Stefano Pietrodarchi sulle note di un programma che propone le musiche della cinematografia di Morricone, per toccare il felliniano Nino Rota, il giovane compositore Giuseppe Sangeniti fino alla Buenos Aires piazzolliana. Come di consueto, prima del concerto, la parola agli esperti: Roberto Valenti, del Centro didattico naturalistico di Basovizza della Regione, illustrerà al pubblico il tema ''Incendi boschivi. Cause, effetti e nuovi equilibri tra foreste, uomo, clima''. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con Fvg Orchestra e con il Kulturni Dom Gorica, che ospiterà il concerto in caso di maltempo. ''Palchi nei Parchi'' è a ingresso gratuito, con possibile offerta per la Raccolta fondi green.



LA RASSEGNA

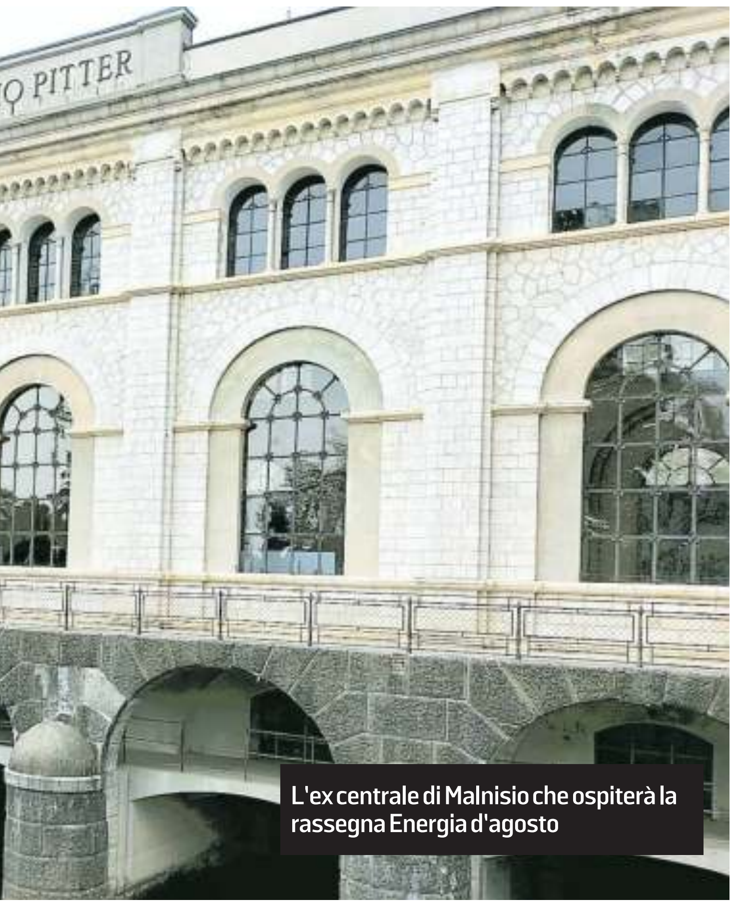
Musica e luci fra le turbine Energia d'agosto nell'ex centrale

Previsti quattro eventi a Malnisio
Il primo appuntamento domenica alle 6

CRISTINA SAVI

C'è una nuova rassegna che si affaccia sulla scena regionale e porta con sé tutto il fascino del luogo che la ospita e che ha ispirato la costruzione del programma, unendo intelligenza artificiale, creatività umana e musica elettronica, in un binomio fra algoritmo e ingegno: il nome è "Energia d'agosto" e avrà sede nell'ex centrale idroelettrica di Malnisio (Montereale Valcellina), splendido esempio di archeologia industriale riconvertito in "science centre". Il titolo si riferisce alla funzione per cui la centrale è nata: trarre dall'acqua energia, così forte e pura da riuscire ad accendere, allora, le prime luci a Venezia. Nata sotto l'ala dell'associazione musicale Fadiesis e con l'apporto fondamentale di MaterElettrica, collettivo variabile attivo nella ricerca informatica e nella produzione di installazioni e performance si declinerà in due filoni: "Alba in concerto" e "Acqua corrente".

"Alba in concerto", che come l'inizio di un nuovo giorno diventa l'avvio del progetto, offrirà domenica alle 6, sul palco all'aperto dell'ex centrale, unisce musica e cinema attraverso le colonne



L'ex centrale di Malnisio che ospiterà la rassegna Energia d'agosto

sonore celebri: protagonisti la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni di Trieste, diretta da Massimo Belli e il virtuosismo di due eccellenti concertisti friulani: il violinista Lucio Degani e il fisarmonicista Gianni Fassetta.

"Acqua corrente" è la parte più insolita della rassegna, composta da tre appuntamenti multimediali che superano i confini fra dimensioni ed espressioni artistiche. Intanto, l'installazione "(In)visibile energia", di Lorenzo Anelli e Carlo Cozzolongo, che sarà inaugurata nella sala macchine della Centrale martedì 8 agosto, alle 18, basata sui concetti di energia e trasformazione, con l'obiettivo di rendere entrambi tangibili ai visitatori in forma artistica. Le turbine della centrale diventeranno l'innesco di un sistema generativo sonoro e visivo, assieme alla sala comandi, che sarà il palcoscenico di strutture traduttrici dell'energia luminosa presente. Toccando le turbine, dal loro interno si accenderà una luce "pulsante". L'installazione sarà poi fruibile al pubblico negli orari di apertura della centrale (info@eupolis.info). "Anima fluens" è il titolo del concerto multimediale che, sempre martedì 8, alle 20.45 porterà in centrale Mater Elettrica Ensemble (Rosaria Stellacci, voce recitante, canto, campane tibetane; Giuseppe Ranoia, voce recitante registrata; Andrea Salvato, Ewi, flauto; Fabrizio Festa, sintetizzatori; Gianpaolo Cassano, live electronics), un appuntamento in cui il concetto di trasformazione, verità e principio fisico fra i più antichi al mondo, si farà lettura, intenzionalmente poetica e musicale. Lunedì 14 agosto, alle 18, "Sinerg-Ia", è il concerto multimediale proposto da MaterElettrica Ensemble (formazione che si avvale delle musiche di Antonio Colangelo, Fabrizio Festa, Mario Spada, le immagini di Erika Nolè, e con Rosalia Stellacci, voce recitante; Badria Razem, voce; Mario Spada, voce e live electronics, Antonio Colangelo, live electronics; Fabrizio Festa, sintetizzatori) che si basa sulla cooperazione fra intelligenza umana e artificiale e porterà lo spettatore all'interno di spazi reali e virtuali nei quali reinterpretare artisticamente il rapporto uomo-macchina, con attenzione ai concetti di innovazione e sperimentazione. Le immagini e i suoni si uniranno al gesto e alla voce umana in un'energia ibrida, così come in parallelo l'acqua genera elettricità confluendo nelle turbine. Fil rouge è il concetto di generazione, frutto della rivoluzione degli algoritmi nel mondo dell'arte. L'ingresso a tutti gli eventi è libero. Info eventi@fadiesis.org. —

CASARSA

Le meccaniche celesti in concerto



Debutta oggi, giovedì, alle 20. 45 a Versutta di Casarsa, il borgo caro a Pier Paolo Pasolini, il nuovo concerto del quintetto Le meccaniche celesti, noto per i suoi omaggi a Franco Battiato. Una serata speciale, data zero di una nuova serie di appuntamenti che attendono i musicisti pordenonesi e serata al centro della tappa locale della rassegna ''Calici di stelle'' a Casarsa, dove sia il Comune che la Pro loco sono membri dell'Associazione nazionale Città del vino. Lo spettacolo che il complesso porta in scena non è un percorso nell'arte e nella spiritualità di Battiato. Suoni, immagini e parole ripercorrono attraverso la sua musica un'esperienza che prevede contaminazioni di linguaggi, spiritualità, modalità espressive che conducono verso l'Alto anche attraverso la pittura e i viaggi di Battiato. Le Meccaniche celesti quintet è formato da Cesare Coletti, chitarre e voce; Roberto Vignandel, batteria; Alberto Busacca, basso e voce; Giorgio Dell'Agnese, voce e letture e Matteo Biason alle tastiere. La serata promuoverà anche le eccellenze vinicole attraverso la degustazione della ''Selezione dei migliori spumanti del Friuli Venezia Giulia Filari di Bolle, proclamati nell'ultima Sagra del vino.

C.S.

BARCIS

Il film "Salvadis" a Palazzo Centi



Arriva finalmente ''a casa'' il film ''Salvadis'', (Selvaggi) il mediometraggio di 45 minuti diretto da Romeo Toffanetti (oltre che regista è noto fumettista e disegnatore storico di Nathan Never) girato a Barcis, parlato in lingua friulana e interpretato da ragazzi del luogo. Domani, venerdì, alle 21, sarà proiettato a palazzo Centi di Barcis, presente il regista e gli attori, Giordano Bello e Alessio Guglielmi, protagonisti della pellicola insieme a Rossella Zanin e Giada Lopparelli. Presentata al Science+Fiction Festival di Trieste nel 2021, la pellicola (girata in lingua friulana, variante barciana), che racconta di un mondo distrutto dalle conseguenze di un'epidemia dove soltanto un piccolo paese di montagna rappresenta un luogo sicuro, ha contribuito a far conoscere le bellezze della Valcellina e della montagna pordenonese. E ha già ottenuto diversi riconoscimenti: è stata premiata al Pittsburgh Moving Picture Festival come miglior film horror e fotografia, a Stoccolma al Stockholm City Film Festival. È attualmente nella selezione ufficiale al Bloody Hats Film Festival di Stoccarda e in concorso in altri festival internazionali.

C.S.

LESTIZZA

Ovadia ad Avostanis e l'omaggio alle lingue: «L'anima della gente»



Da sinistra il sindaco Eddi Pertoldi, Rossi, Anzil, Ovadia e Fantini

MARTINA DELPICCOLO

I grilli di agosto, racchiusi nel titolo della rassegna estiva dei Colonos, "Avostanis", hanno scelto il silenzio per ascoltare "Il cjant dal creâtt" (Il canto del creato) nel cortile di Villacaccia di Lestizza. A inaugurare ieri serai 12 appuntamenti che ci accompagneranno fino al 9 settembre scandagliando e attraversando le dimensioni, gli anfratti e le epifanie del "sacro", un ospite carismatico: Moni Ovadia, uno dei maggiori intellettuali e artisti della scena italiana che, nel tempo, si è affermato con il suo teatro musicale ispirato alla cultura yiddish e con il costante impegno etico e civile. Un messaggio attuale è arrivato dal recital tratto dall'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco, di e con Moni Ovadia e le letture in friulano di Fabiano Fantini, alla presenza del vicepresidente e assessore regionale alla cultura Mario Anzil, che ha commentato: «Questa rassegna da tempo eleva la cultura rurale del Friuli a poesia e a bellezza. E la bellezza non è orpello o sfarzo, ma è semplicità».

Per la serata di "Avostanis", alcuni passi dell'enciclica sono stati tradotti da Gottardo Mitri. Così papa Francesco direbbe in marilenghe citando anche Benedetto XVI: «Il libri da la nature al è un, e indivisibil, e al cjape dentri l'ambient, la vite, la sessualitât, la famee, lis relazions sociâls, e altris aspiets». L'ambiente naturale è pieno di ferite causate dal nostro comportamento, «dal stes mâl». Lo spreco della creazione inizia dove «non riconosciamo più alcuna istanza sopra di noi, ma vediamo soltanto noi stessi». I pensieri di Ovadia ci mostrano l'economia di morte, basata su speculazioni e disuguaglianze, denunciata nell'enciclica come veleno per il pianeta, che è bene comune da custodire. Un messaggio universale, anche linguisticamente, di ogni religione, sacro e laico insieme. «Le lingue sono l'anima della gente – dice Ovadia –. Si parla di lingue minoritarie, ma non esistono lingue più o meno importanti. L'enciclica è il più notevole testo umanistico, sociologico e politico dato alle stampe negli ultimi 40 anni».

I grilli dei Colonos hanno ripreso a cantare "Tant che il vint / Come il vento", titolo leopardiano della rassegna, curata dalla direzione artistica di Federico Rossi. Prossimo appuntamento sabato 5 alle 21, con l'inaugurazione della mostra "La sacralità dell'umano" attraverso 3 generazioni: Elio Ciol, Danilo De Marco e Debora Vrizzi, a cura di Angelo Bertani. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie V.O.S.	20.45
BARBIE (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie	20.55
Fratello e sorella	18.40
Le mie ragazze di carta	16.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	17.00-18.00-20.00-21.00
Black Bits	17.30
Elemental	16.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.00
Kursk	20.45
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	16.45-20.15
Shark 2 - L'abisso	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie	17.10-18.10-18.50-19.30-20.00-21.00-21.40-22.00-22.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.30
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.15-20.55
Shark 2 - L'abisso	17.20-18.20-19.00-20.20-21.20-21.55
Shark 2 - L'abisso 3D	19.30-22.20
Hai mai avuto paura?	22.30
Insidious - La porta rossa	22.15
Elemental	17.00
La Maledizione della Queen Mary	19.20
Noi anni luce	19.50

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

The whale	21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Barbie	17.30-18.00-18.30-20.00-20.45-21.00-22.05-22.20
Barbie V.O.	17.00
Shark 2 - L'abisso	19.30
Shark 2 - L'abisso	17.15-17.45-19.50-22.30
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.45
Noi anni luce	19.50
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	21.30
Elemental	18.15
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.30

UDINE

Musica e poesia contro la guerra Le liriche di Ungaretti si rinnovano

Stasera in Corte Morpurgo l'evento con Edoardo De Angelis e Nicola Cossar Il cantautore: «Una riflessione sulla necessità di porre fine agli abissi di dolore»

FABIANA DALLAVALLE



Da sinistra il cantautore Edoardo De Angelis e il critico musicale Nicola Cossar

"Non è un concerto, né teatro, né lettura aulica di poesie, ma soltanto una riflessione in prosa, musica e canzoni sulla necessità universale di porre fine agli abissi di dolore che provocano le guerre nel mondo", il cantautore Edoardo De Angelis racconta così l'evento speciale che lo vedrà protagonista oggi (3 agosto) in Corte Morpurgo, alle 20.45, insieme al giornalista e critico musicale Nicola Cossar, per «una serata – spiega De Angelis – che raccoglie alcune mie canzoni sul tema della guerra e della violenza e letture di Giuseppe Ungaretti da "Il porto sepolto", interpretate e commentate da Nicola, a cui mi legano una lunga amicizia e collaborazione professionale.

È un progetto che avevamo in mente da dieci anni, e che grazie a Udinestate, trova il suo compimento. Il titolo dello spettacolo è preso da una mia canzone che verrà eseguita in chiusura di serata. Cercheremo di farci illuminare dal ritorno alla semplicità e dalla potenza rigenerante della parola di Ungaretti, poeta soldato e uomo di pace».

A ingresso gratuito, inserito nella rassegna "Canzoni e poesie contro le guerre", con il contributo del Comune di Udine e organizzato dall'Associazione Culturale CulturArti di Udine (A. C. CulturArti), con cui collaborano sia De Angelis che Cossar, progettando ad esempio il Festival Frattempi e Anche le statue parlano, vuole essere una riflessione sulle molte guerre, «siamo consapevoli che non possiamo andare sulle trincee ma possiamo però prendere una posizione ed esprimerla», conclude De Angelis.

L'iniziativa è stata preceduta da altri due appuntamenti andati in scena a luglio a Udine (Canzone fra le guerre, recital di Antonella Ruggiero) e al Museo archeologico nazionale di Aquileia (Anche le statue parlano). "Il porto sepolto" è la prima raccolta di poesie di Ungaretti, pubblicata nel 1916 a Udine presso lo Stabilimento Tipografico Friulano, nel periodo in cui il poeta stesso combatteva sul fronte del Carso quella che verrà poi definita la "Grande Guerra". «Fra la trincea e le retrovie – anticipa Cossar –, Ungaretti ha distillato la propria anima in alcune liriche fra le più belle della sua intera produzione. Un poeta lacerato ma non vinto, passato dall'ardore sanguigno e giovane dell'interventismo al bisogno vitale di una pace che attraversi per sempre uomini e terre. Fra quegli anfratti rubati al Carso, nei pochi momenti di riposo, sono fiorite pagine straordinarie e immortali in cui il dolore e il monito, il buio rischiarato dal balenìo delle esplosioni e la disarmante bellezza della natura all'alba di un nuovo giorno, donano una riscoperta consapevolezza che la strada dell'uomo non può mai essere quella di sparare ai propri fratelli, di qualsiasi razza, lingua e religione essi siano».

Nel corso della sua lunga carriera, Edoardo De Angelis ha collaborato con molti tra i più grandi nomi della canzone d'autore italiana, è stato anche produttore e discografico, ed è entrato nella storia della musica leggera italiana come autore della celebre Lella che è diventata un evergreen della canzone d'autore italiana (reincisa da moltissimi interpreti). —

LA TRASMISSIONE

Pascoli e il suo sax ospiti di Vintage su Radio 1 Rai Fvg

Sarà in onda oggi, giovedì, alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg, "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier (streaming su www.sedefvg.rai.it, podcast su www.raiplaysound.it/programmi/vintage). L'ospite della quinta puntata è il sassofonista triestino, monfalconese di nascita, Claudio Pascoli: in mezzo secolo di carriera ha suonato nei dischi e nei concerti di gran parte dei maggiori protagonisti della scena musicale di casa nostra, da Lucio Battisti in giù. Poi collegamento con Marinella Venegoni, giornalista de La Stampa. Intervento "semiserio" di Jack Calcagno. Canzoni di Coldplay, U2, Mango, Fabio Concato, Lucio Battisti, Patty Pravo, 4 Non Blondes, Elton Joh.

UDINE

La band Zero Six sul palco al Visionario Garden

Doppio appuntamento in programma al Visionario Garden: stasera alle 19.30 aperitivo con le erbe in compagnia della barman Morena Francescon, che ci racconterà come nasce il Gin Piero, con consigli per i migliori accostamenti per gustarlo. Una serata in compagnia di ginepro, cardamomo, arancia, maggiorana, zenzero, e un ingrediente segreto dai sentori floreali. Nato nel 2018, Gin Piero è un gin premium che sorprende per la sua storia che racchiude viaggi in mezzo mondo e per il gusto delle sue tre declinazioni: Piero London Dry Gin, Piero Navy Strength, Piero Old Tom. L'evento è organizzato in collaborazione con Udine Cocktail Week.

Alle 20 il concerto live dei giovanissimi Zero Six, band composta da Lorenzo Armellini (chitarra elettrica), Lorenzo Lentini (basso elettrico e cori), Jacopo Urban (chitarra elettrica e cori), Davide Gremese (batteria) e Pace Alma (voce). Classe 2006 – da qui il nome del gruppo – gli Zero Six nascono inizialmente come cover band ma proporranno al pubblico del giardino di via Asquini anche loro brani, come Mr. Shit , il loro primo inedito del 2021, seguito l'anno successivo un'intensa e significativa produzione di nuove canzoni.

Aperto dalle 18, il chiosco Bistrò Primafila (gestito da Dolcemente Amici).

Gli appuntamenti rientrano nel ricchissimo cartellone di Visionario Garden, organizzato dal CEC/Visionario con il Bistrò Primafila, in collaborazione con il Comune di Udine, la Mediateca Mario Quargnolo, con il supporto di Regione Friuli Venezia Giulia. Per maggiori informazioni e per il programma completo, consultare il sito www.visionario.movie o la pagina facebook.com/VisionarioUdine. —

IL CONCORSO

Selezionati i dodici finalisti del festival Percoto canta

Partiti in circa cento, con l'invio della propria candidatura, dalla prima fase di selezione ne sono stati ammessi solo 25 e di questi ora saranno in 12 a contendersi il primo premio di 10 mila euro nella serata conclusiva sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Dopo la serata che si è svolta nella Sala Romana in piazza Capitolo ad Aquileia sabato scorso, 29 luglio, la giuria di qualità ha decretato i nomi dei finalisti della 36a edizione di Percoto Canta, il festival ormai diventato punto di riferimento per cantanti provenienti da tutta Italia.

A selezionare i migliori sono stati due big della musica italiana come Bungaro, uno dei cantautori più ricercati dell'attuale panorama musicale italiano ed internazionale, e Serena Brancale, una delle voci più talentuose della scena musicale italiana.

Dodici, si diceva, i cantanti che hanno superato la fase delle semifinali. Ecco chi salirà il 30 settembre sul palco del Teatro Nuovo di Udine: Andrea Brisotto (Fossalta di Piave-VE), Mauro Cesaretti (Ancona), Andree Di Foggia (Grimoli-AR), Luana Giuseppa Frazzitta (Pisa), Noemi Giuli (Strozzacapponi-PG), Hoshi (Ciriè-TO), Federica Pinto (Bertinoro-FC), Suzan (Trentola Ducenta-CE), Lorenza Rocchiccioli (Camporgiano-LU), Claudia Sacco (Cecina-LI), Shidora (Villesse-GO) e Luca Vidale (Lozza-VA)

I 12 finalisti si contenderanno, come detto, l'ambito super premio da 10 mila euro messo a disposizione dal Nuovo Imaie, il prestigioso Istituto mutualistico per la tutela degli artisti interpreti ed esecutori. —

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
EDAM
ERBE
FETA
FUSO

5 LETTERE
BITTO
FORMA
GRANA
MAGRO
MALGA
MOLLE

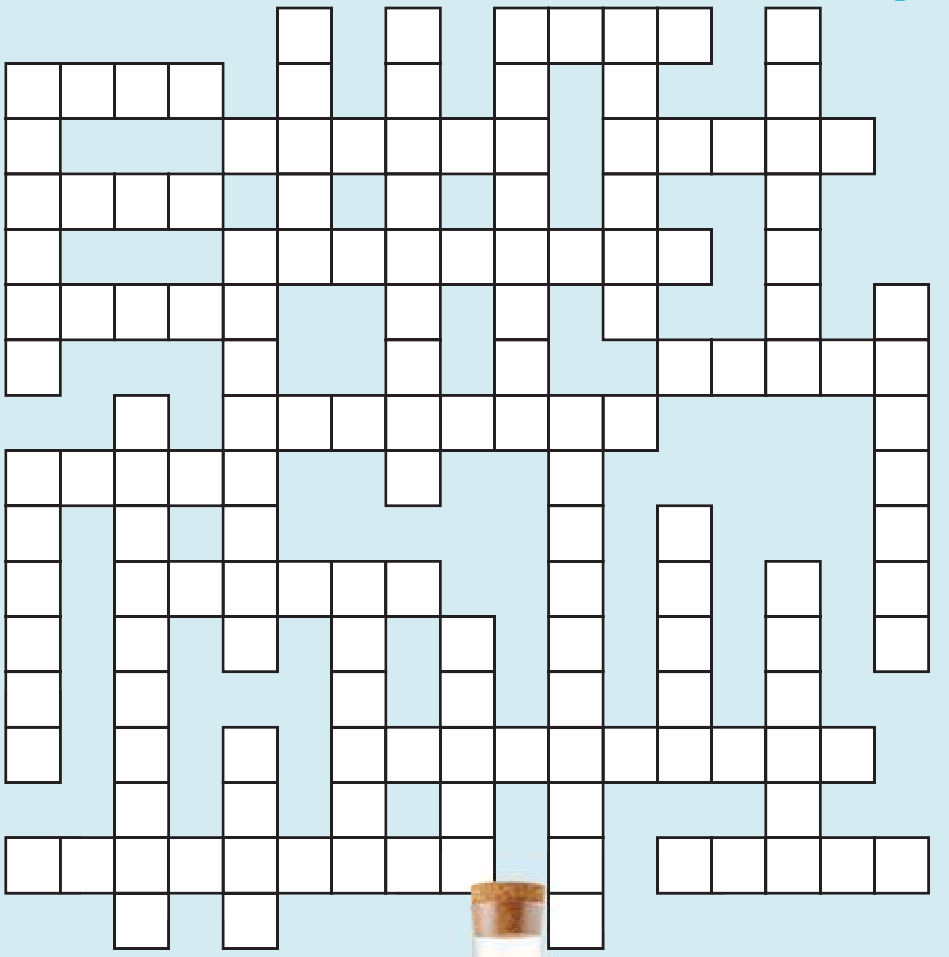
6 LETTERE
ASIAGO
BUFALA
CANTAL
CROSTA
FRESCO
GRASSO
TOMINO

7 LETTERE
BURRATA
CASCINA

8 LETTERE
FRANCESE
LATTOSIO

9 LETTERE
CASATELLA
LATTICINO
PANNARONE

10 LETTERE
RAVEGGIOLO
SOTTILETTA
STRACCHINO









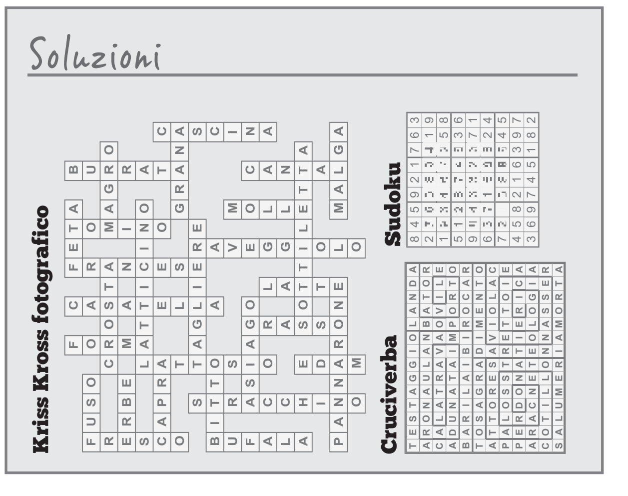
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

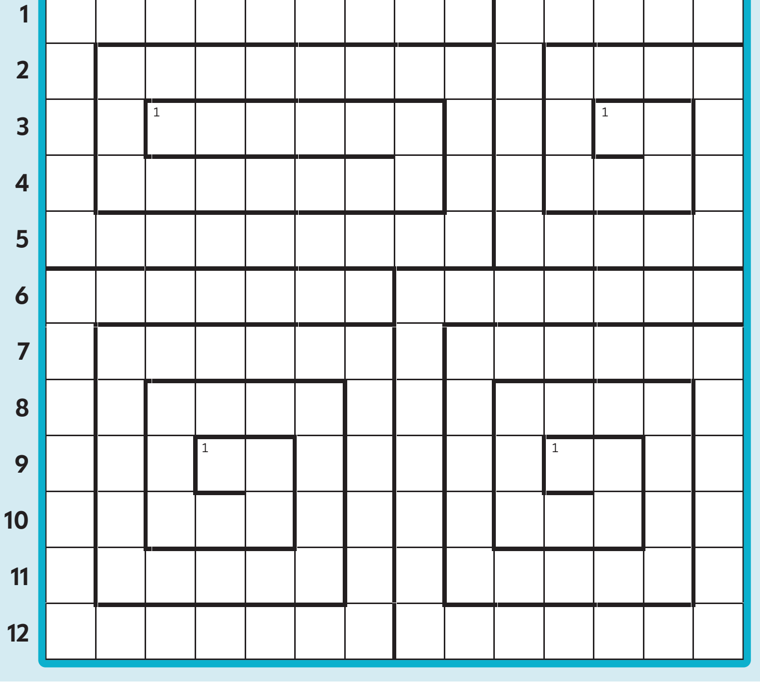
Livello ●●○

		5	9		1	7		
2		6				4		9
			4	6	7			
5	1						3	6
			6		2			
6	3						2	4
			3	9	8			
4		8				3		7
		9	7		5	1		

Soluzioni



Cruciverba chiocciole



Scrivi orizzontalmente, senza tenere conto delle righe ingrossate, le parole rispondenti alle definizioni A. Nelle spirali dovranno risultare, iniziando dalle caselle con il numero 1, le parole rispondenti alle definizioni B.

DEFINIZIONI A

1. Un esame psicotecnico - Utili del cambiavalute - Regione dei Paesi Bassi - **2.** Cittadina sul Lago Maggiore - Capitale mongola - **3**. Santiago, architetto spagnolo - Recinto per capre e pecore - **4.** Riunione... militare - Il totale della fattura - **5.** Fabbricano recipienti con le doghe - **Vedi foto** - La "city..." utilitaria - **6.** Il taglio della lana - Approvazione, compiacimento - **7.** Sostiene la parte - Dotato di buonsenso - Un bacino d'acqua... in Francia - **8.** Vi salpò Colombo nel 1492 - Angusti passaggi - **9.** Graziati, condonati - Pianta di brughiera - **10.** Mitica tessitrice - Si studia in seminario - **11.** Piccolo omaggio - Nazionalizzò il canale di Suez - **12.** Il negozio con l'affettatrice - Tale è... la natura di molti dipinti.



DEFINIZIONI B

(in alto a sinistra)
Opera di Verdi - Priva di vestiti - Il Cellamare della canzone - Locale di tribunale - Lo Stato africano con Windhoek - Si spendeva in Italia - Lo sono le mele con ospiti - Regge i pioli nelle scale di legno.

(in alto a destra):
Opera di Verdi - La prima scocca dopo mezzanotte - Lo tonifica il moto - Tutt'altro che energica.

(in basso a sinistra)
Opera di Verdi - Reso più magro - Pila atomica - Un Epiteto di Giove - Figlia di asino e cavalla - Fuggito, evaso - Festa di paese.

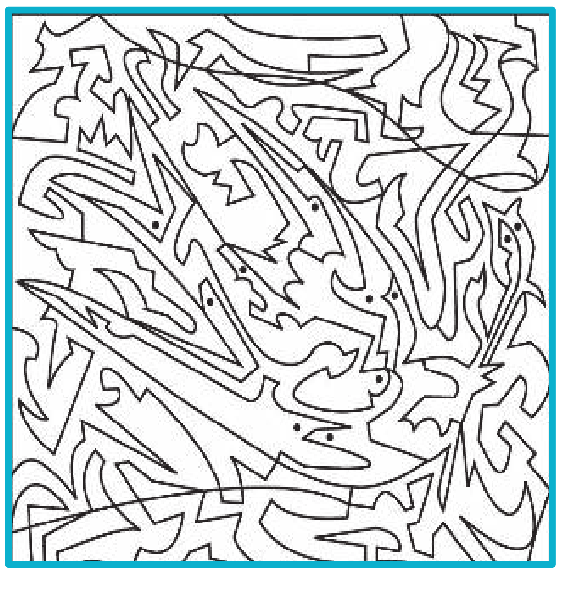
(in basso a destra)
Opera di Verdi - È stata sostituita dall'Imu - Lei detto in altro modo - Sono causa di fastidi - Livida per il freddo - Attrezzo agricolo con vomere e bure - Stato Usa con capitale Augusta - Inganno, voltafaccia.

Mai quattro

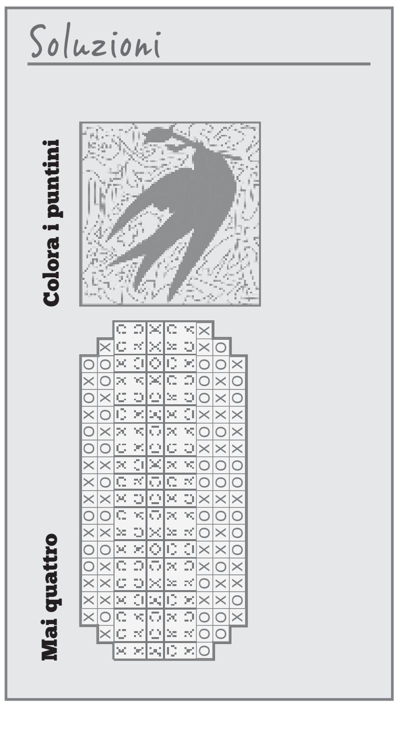
Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

		X	X	X		O			X	X	X				O		O		
	X			X			X						X				O	X	
X				O		X	X		X	O	X		X		O	X			O
X	X	X											X						O
X		O								O		O			O				
				X				X		O							O		O
	X	O		X	O							O			O				X
	O				X			O		O			O		O	O	O		X
	O	O		X		X		O			O							O	
				X		O		O		O			X	X			X		

Colora i puntini



Soluzioni



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Io sono Fvg nuovo sponsor dell'Udinese

Il claim della promozione turistica regionale sulle maglie dei bianconeri fino della stagione 2025-'26 porterà 1,2 milioni di euro all'anno, la Triestina ne prende 200 mila

Mattia Pertoldi / UDINE

Il nuovo main sponsor dell'Udinese Calcio, da questa stagione sportiva e fino al termine di quella 2025/2026, sarà il *claim* della promozione turistica regionale "Io sono Friuli Venezia Giulia". Mancano le comunicazioni (e le presentazioni) ufficiali, ma l'accordo tra la società bianconera e la Regione – attraverso il suo braccio operativo PromoTurismoFvg – è stato sostanzialmente chiuso e porterà lo slogan coniato dal centrodestra nella passata legislatura a ereditare il ruolo di Dacia che ha concluso a giugno una lunga partnership con l'Udinese in cui per 15 anni ha visto il proprio stemma impresso sulla maglia (e sullo stadio) dei friulani.

Le ottime relazioni tra viale Candolini e piazza Unità, d'altronde, sono consolidate da anni, come dimostrano le sponsorizzazioni delle ultime stagioni presenti sia all'interno degli spogliatoi bianconeri sia sulle felpe con cui i giocatori entrano in campo (e senza dimenticare il pullman della squadra) in cui si promuovono le località di Lignano e Sabbiadoro e Grado. Il direttore amministrativo dell'Udinese Calcio, Alberto Rigotto, è poi un fedelissimo del portavoce di Massimiliano Fedriga, Edoardo Petiziol, veste i panni di assessore della giunta di centrodestra a Cervignano del Friuli, è stato quasi imposto al vertice di A&T2000 da piazza Unità e alle recenti Regionali è stato candidato (non eletto) nella lista civica del presidente.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Se a questo, inoltre, ci aggiungiamo il rapporto sempre più stretto che la Regione sta stringendo con il mondo del calcio d'élite quanto a promozione turistica del territorio – come dimostrano il recente finanziamento garantito alla trasmissione "Calciomercato-L'originale" di Sky Sport e quello alla Bobo Summer Cup 2023 di Vieri che si svolgerà questo fine settimana a Lignano –, oltre alla visibilità che la serie A garantisce attraverso la trasmissione delle gare di campionato in tutto il mondo, bene si capisce perchè la giunta abbia deciso di puntare sull'Udinese. Sfruttando, tra l'altro, un comma di un articolo di una legge datata 2010 in cui si esclude PromoTurismoFvg dal divieto per la Regione, e gli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla stessa, di stipulare contratti di sponsorizzazione.

Entrando nel pieghe tecniche dell'accordo, questo vale come sponsor principale della squadra e non abbraccia il naming dello stadio Friuli che, dopo l'addio di Dacia e in attesa di trovare un nuovo marchio interessato, continuerà, almeno al momento, a essere denominato (non senza polemiche) Udinese Arena. Quanto ai numeri, alla fine la Regione, a fronte di una richiesta di 1 milione 500 mila euro annui da parte dei bianconeri, ha chiuso a 1 milione 200 mila di cui 1 milione finanziato direttamente da PromoTurismoFvg e la quota restante "pescata" nelle pieghe degli incassi correlati alla tassa di soggiorno.

Non c'è soltanto l'Udinese, però, nel pacchetto di accordi concluso dalla Regione considerato come la giunta abbia deciso di sponsorizzare anche la Triestina Calcio. In questo caso l'accordo, almeno da quello che è trapelato, dovrebbe essere di durata annuale e non superare la cifra di 200 mila euro. Logico, in fondo, perchè se la politica ci ha abituato a storiche mosse di equilibrio territoriale quando si tratta di finanziamenti, un conto è giocare in C. Un altro è disputare, peraltro da 30 stagioni di fila, la A, con tutta la visibilità internazionale che garantisce. —

L'ADDIO DEL MARCHIO RENAULT

Prende il posto di Dacia dopo ben 15 anni

Sulle nuove maglie "stile Zico" dell'Udinese presentate lo scorso mese c'era un vuoto sopra il secondo "marchio", Prestipay, complice l'addio di Dacia (del gruppo Renault) come main sponsor dopo ben 15 anni. Un vuoto che sarà riempito dal logo di "Io sono Friuli Venezia Giulia".

IL PUNTO

Anche Success torna in gruppo Quina a parte

Primo allenamento in gruppo della stagione ieri per Isaac Success al Bruseschi, dove dopo due giorni e mezzo di riposo l'Udinese ha ripreso la preparazione a gran ritmo, proiettandosi così all'amichevole di domani sera al Friuli (ore 20.30) con l'Al Rayyan. Success si è presentato con una maglia a maniche lunghe e ha svolto la prima delle due partitelle che hanno caratterizzato l'intensa seduta, tornando quindi a giocare dopo oltre tre mesi dalla lesione muscolare al retto femorale della coscia destra rimediata il 23 aprile contro la Cremonese. In gruppo si è allenato anche Jaka Bijol, recuperato come era nelle previsioni dopo l'acciacco al polpaccio, mentre è rimasto a parte Domingos Quina, ancora frenato dal fastidio all'adduttore destro avvertito con l'Union Berlino. Nella doppia seduta in programma oggi è previsto il primo allenamento in gruppo dell'esterno destro portoghese Joao Ferreira, impegnato ieri in alcuni test e ripetute.

S.M.

MERCATO

Samardizic ancora più vicino all'Inter si allena a parte per evitare infortuni

Stefano Martorano / UDINE

L'allenamento differenziato condotto ieri da **Lazar Samardzic** al Bruseschi, là dove il mancino serbo è stato tenuto al riparo da eventuali e sconvenienti infortuni, e i primi contatti avvenuti tra **Giovanni Fabbian** e la società bianconera. Sono questi gli ultimi due indizi arrivati ieri sul fronte dell'operazione che Udinese e Inter stanno allestendo per definire i trasferimenti di Samardzic in nerazzurro e di Fabbian in bianconero. Tuttavia, al di là degli indizi, è improbabile che le due operazioni vengano ufficializzate a breve, e questo perché l'Inter ha chiesto e preso tempo per concentrarsi su altre operazioni, lasciando così volutamente in stand by quella ormai avviata sull'asse Samardzic-Fabbian.


Il serbo Lazar Samardzic

Risultato? L'atteso e annunciato colloquio per definire il presente e soprattutto il futuro di Fabbian con i nerazzurri non c'è stato, così come ieri non c'è stato neanche il contatto tra il ds **Piero Ausilio**, rientrato dal Giappone, e gli emissari di **Gino Pozzo** per discutere e fissare il nodo legato alla recompra su Fabbian, per la quale va ancora trovata una cifra precisa compresa tra i 12 e i 15 milioni. Sarà la somma con cui l'Inter potrà riprendersi il classe 2003 entro il 30 giugno 2025, e che si potrebbe aggiungere ai 22 milioni, di cui 5 di prestito oneroso, 15 di obbligo di riscatto e 2 di bonus che l'Inter sborserà per Samaradzic.

A esserci stato, invece, è il contatto tra l'Udinese e Fabbian, col giocatore che proprio ieri ha rinnovato la propria disponibilità a un'eventuale arrivo in Friuli. Non è poco, ma non è neanche tutto ciò che serve per imbandire la tavola come si deve. Domani sera, infatti, al Friuli ci sarà la presentazione ufficiale dell'Udinese ai suoi tifosi, nel test con l'Al Rayyan, e forse sarebbe ideale togliere Samardzic dall'imbarazzo dell'appuntamento, a meno che non si stia invece pensando di concedere al serbo l'occasione per un saluto d'addio in grande stile. Fosse così, con l'operazione ancora tutta da concludersi, Fabbian non troverebbe modo di essere presentato in bianconero domani sera.

Contatti con Fabbian che ha rinnovato la propria disponibilità a un arrivo in Friuli

Tutto ovviamente potrebbe cambiare nelle prossime ore, ma al momento non sembra esserci fretta tra le due società che devono definire ancora alcuni punti. In tutto questo c'entra anche **Roberto Pereyra**, che sembra allontanarsi ogni giorno di più da un possibile ritorno in bianconero. Vero che l'argentino ha rifiutato i 2 milioni annui offerti dal Besiktas, e che sta ascoltando le proposte di Fiorentina, Genoa e Sassuolo (l'ultimo della lista), ma è dai Pozzo che il "Tucu" vorrebbe essere richiamato, perché l'offerta avanzata è molto bassa rispetto alle attese. —

PALLONE IN PILLOLE

Vince il Sudafrica, Italdonne fuori dal Mondiale

Si è concluso con un vistoso passo indietro, rispetto ai quarti del 2019, il Mondiale dell'Italdonne. Le azzurre sono fuori già dopo la fase a gironi dopo la sconfitta di ieri (3-2) con il Sudafrica che passa negli ottavi con la Svezia e affronterà l'Olanda. Un'eliminazione che costerà il posto alla ct Milena Bartolini.



Test con l'Atalanta per la Juve prima del Friuli

La Juventus di Allegri preparerà l'esordio di domenica 20 agosto allo stadio Friuli contro l'Udinese sfidando l'Atalanta a Cesena nell'ultimo test del precampionato sabato 12. A proposito di amichevoli per le squadre di A, ieri il Cagliari ha sconfitto il Como (2-1), pari del Napoli col Girona (1-1) e del Torino col Lens (0-0).



LE MOSSE

Si tratta con la Juventus per Aké, un altro esterno: Sottil pensa al 4-4-2?



Aké può arrivare in prestito con diritto di riscatto e controriscatto

Pietro Oleotto / UDINE

Continua a muoversi sulla fascia destra l'Udinese in queste ore di mercato. Da quelle parti agisce – con un certo profitto, viste le prime amichevoli della stagione – l'irlandese **Festy Ebosele** che proprio ieri ha festeggiato i 21 anni e che è il candidato numero uno al posto di titolare su quella corsia, in considerazione anche dell'infortunio di **Kingsley Ehizibuè**, l'olandese che ha dovuto ricorrere a un'intervento al ginocchio destro per ricostruire il legamento crociato "saltato" lo a inizio maggio. Operato a Villa Stuart dal professor Pier Paolo Mariani ne avrà per almeno altri tre mesi, ecco perché **Gino Pozzo** ha deciso di dirottare (in prestito) in Friuli il portoghese **Joao Ferreira**, 21 anni, dallo scorso gennaio al Watford, proveniente dalla seconda squadra del Benfica che l'aveva prestato al Rio Ave, club della massima serie lusitana, prima di cederlo a titolo definitivo agli inglesi.

Potrebbe essere la mossa definitiva per chiudere il cerchio del 3-5-2 sulla fascia destra se non fosse per le voci che stanno rimbalzando in Friuli e che riferiscono dell'interessamento dell'Udinese per altri esterni, seppur decisamente più offensivi. Nelle scorse ore, infatti, si era parlato di **Gasolina Wesley** del Cruzeiro, brasiliano assistito dall'erede di Mino Raiola, **Raffaela Pimenta**, l'avvocata di San Paolo che sta curando gli interessi di **Lazar Samardzic** e per questo è a stretto contatto con il club bianconero. Wesley, 23 anni, ha giocato (poco) nella Juventus due stagioni fa prima di finire agli svizzeri del Sion e poi tornare in patria. Ma l'Udinese più che a lui pare decisamente più interessata al francese **Marley Aké**, prodotto dell'Olympique Marsiglia, 21enne che può giocare a destra e sinistra dedicandosi soprattutto alla fase offensiva. Secondo radiomercato Pozzo sta per ingaggiarlo con la formula del prestito con diritto di riscatto e controriscatto nelle mani della Juve a prezzo prefissato.

Per quale ruolo è un po' l'interrogativo suscitato da questa operazione, considerando che ci sono già due esterni per ciascuna fascia in rosa. A meno che mister Andrea Sottil non abbia manifestato alla società l'intenzione di uscire dal solco della tradizione, quello del 3-5-2, un modulo che è un cavallo di battaglia a Udine ma che potrebbe essere depotenziato dalla (più che probabile) partenza di Samardzic, la mezzala destra che avrebbe dovuto aumentare la qualità del centrocampo. Così con in squadra **Flovian Thauvin**, con **Gerard Deulofeu** prossimo al recupero (seppur non immediato), ecco che l'Udinese potrebbe trovarsi a poter allestire un 4-4-2. Con Deulofeu e Aké esterni a centrocampo a sinistra, con Thauvin e (quando recupererà) Ehizibuè a destra. Alle spalle Ebosele e Joao Ferreira da una parte, **Jordan Zemura** e **Hassane Kamara** dall'altra in fase difensiva. Centrali in retroguardia **Jaka Bijol** e **Neuhen Perez**, ma anche Adam Masina e **Christian Kabasele**. Centrali in mediana **Walace** e **Sandi Lovric**, alle spalle **il probabile arrivo di Giovanni Fabbian** e **Oier Zarraga**. Davanti due punte: **Isaac Success** e **Brenner** se **Beto** sarà ceduto, oppure **Lorenzo Lucca** e **Vivaldo Semedo**. Soltanto una "tentazione" o un progetto? —

L'ADDIO AL CALCIO GIOCATO

Buffon si ritira: «Finisce qua Mi hai dato tutto. Ho dato tutto Abbiamo vinto insieme»

Giorgio La Bruzzo

«Finisce qua. Mi hai dato tutto. Ti ho dato tutto. Abbiamo vinto insieme». Poche righe via social, a corredo di un video – *Viva la vida* dei Coldplay la colonna sonora che ripercorre i momenti più belli di una carriera unica, un po' portiere, un po' Superman perché in fondo i panni del supereroe li ha vestiti spesso.

La notizia era nell'aria, mancava solo l'ufficialità del diretto interessato che in un pomeriggio d'agosto annuncia di voler appendere i guantoni al chiodo: a 45 anni Gigi Buffon si ritira. Un numero uno fra i numeri 1, con le stimmate del predestinato sin da quando, il 19 novembre 1995, Nevio Scala lo fa debuttare fra i pali del Parma contro il Milan, a soli 17 anni. Partita che finisce 0-0, primo di una lunga serie di *clean sheet* che caratterizzeranno la storia di uno dei più grandi – se non il più grande – portiere di sempre.



Buffon ha chiuso col Parma a 45 anni, può fare il dirigente in azzurro

Basterebbero alcuni numeri per sottolineare la grandezza di Buffon: dieci scudetti, un record come quello di presenze in Nazionale (176) e in serie A (657) dove detiene anche il primato di imbattibilità, 974 minuti senza subire gol. E poi la sua bacheca, col Mondiale vinto nel 2006 come punto più alto, oltre a svariati titoli con l'unica eccezione di quella Champions sfiorata tre volte, con le finali perse nel 2003, 2015 e 2017, e un Pallone d'oro accarezzato dopo Berlino (secondo dietro Cannavaro), a un passo dall'emulare Yashin.

Dagli inizi a Parma al trasferimento record (105 miliardi di lire) nel 2001 alla Juve dove gioca quasi tutta la sua carriera, scendendo anche in B da campione del mondo. In bianconero scrive altre pagine di storia (record di trofei e presenze) fino al 2021, con l'eccezione di quell'anno al Psg inseguendo senza successo il sogno della Coppa dalla grandi orecchie. Poi il ritorno al passato, nella "sua" Parma, sperando di riportare i ducali in A. Non ci riuscirà e alla fine, seppur con un altro anno di contratto, decide di fermarsi.

«Ventotto anni di carriera mi sembrano un risultato incredibile, quasi impensabile, soprattutto per la continuità di rendimento dimostrata in quasi tre decenni – il suo saluto attraverso il sito proprio del Parma –. Questo, secondo me, è l'aspetto che più determina il valore di una carriera sportiva, in questo caso la mia. Ci ho messo così tanta passione, dedizione, entusiasmo e allegria che a guardarmi indietro, posso dire che sono veramente volati. Sì, questi 28 anni – con queste due date: 19 novembre 1995 e 30 maggio 2023, l'esordio in A e l'ultima in B – sono la mia storia calcistica e la mia storia sportiva. Ma anche la storia di chi, con il tifo, con le lacrime e con l'amore, in questi 28 anni mi ha sostenuto».

E ora? Chissà. Il Parma avrebbe voluto subito inserirlo nel suo organigramma, per la sua lunghissima storia in bianconero non sarebbe difficile immaginarlo in qualche ruolo nella Juve ma con molta probabilità nel suo futuro c'è la Nazionale, magari raccogliendo il testimone dal compianto Gianluca Vialli. Per insegnare ai giovani cosa significa indossare la maglia azzurra, lui, ultimo dei 23 campioni di Berlino a uscire dal campo. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Milan, Krunic verso la Turchia La Fiorentina ingaggia Mina

Non solo **Lazar Samardzic**. È l'Inter, a livello italiano, la principale protagonista del calciomercato, visto che il Milan, al top finora, ora lavora soprattutto in uscita (**Rade Krunic** avrebbe già l'accordo con il Fenerbahçe). La dirigenza nerazzurra infatti continua a trattare per un portiere e per l'attaccante chiesto da **Simone Inzaghi**. Nel primo caso il nome caldo è sempre quello di **Yann Sommer**, ma il Bayern deve ancora trovare un "dodicesimo", mentre come punta vorrebbe **Alvaro Morata** per il quale all'Atletico Madrid sono stati offerti 15 milioni. Ma la soluzione più probabile rimane **Gianluca Scamacca**: l'ad **Beppe Marotta** potrebbe spingersi fino a 25 milioni più bonus per avvicinare la cifra richiesta dal West Ham, che ha rifiutato i 22 proposti dalla società nerazzurra.

Morata e Scamacca erano gli obiettivi della Roma, che però ora sembra orientata sul talento del Santos **Marcos Leonardo**, nelle settimane scorse accostato alla Lazio. Prima di cederlo, però, i brasiliani vogliono definire il ritorno di **Soteldo** e l'arrivo di **François Kamano**, attaccante della Guinea attualmente alla Lokomotiv Mosca. **José Mourinho** però avrebbe fatto presente che preferirebbe un giocatore più esperto, e per questo c'è stato un contatto con il Bologna per **Marko Arnautovic**, considerato però incedibile dal tecnico rossoblù **Thiago Motta**. Per il centrocampo a Trigoria si punta sempre sul prestito di **Renato Sanches** dal Psg.

Colpo della Fiorentina che ha ingaggiato il difensore colombiano **Yerry Mina** che sembrava destinato alla ricca Saudi League. —

LE REAZIONI

«Caro Gigi, è molto difficile trovare le parole giuste»

«Caro Gigi, oggi è molto difficile trovare le parole giuste. È molto difficile parlare di un calcio che oggi saluta il suo numero 1 per eccellenza«. Comincia così il messaggio della Juventus a Buffon: «Non sei semplicemente stato il più forte, hai fatto di più. Hai dato un volto a un ruolo, sei diventato il portiere». Anche il Parma ha voluto celebrare il portiere che ha lanciato e riaccolto per il sipario finale: «Gli saremo sempre grati per il suo contributo vitale alla grande storia di questo club e della nostra comunità – ha detto il numero uno del club gialloblù, Kyle Krause –. Il Parma sarà sempre la sua casa. Forza Parma». Più breve il post del Psg: «Congratulazioni per l'incredibile carriera, Gigi. Grazie di tutto». Proprio da Parigi, nonostante un momento non facile per la netta rottura con la società, arriva il ricordo di Kylian Mbappè. «Un grande onore per me aver avuto la possibilità di incontrarti e incrociare la tua leggendaria carriera. Un uomo d'oro che mi ha dato tanti preziosi consigli che terrò con me per tutta la vita».

Tanti i suoi ex compagni di club, di Nazionale, ma anche avversari a dedicargli un pensiero. «Sarai sempre il mio N1», ha scritto Paulo Dybala, ora alla Roma. Di seguito tanti altri. «Eterno N1» ha scritto Marchisio, il "Principino" che ha aggiunto: «Ho iniziato a guardarti dietro a quella porta del "Delle Alpi", passandoti il pallone per battere una rimessa dal fondo. Poi... Vabbè il resto lo sappiamo. Goditi questa seconda parte della vita». —

NUOTO

Il "dottor" Gargani alle Universiadi nuota nell'argento

Il 23enne udinese che gareggia per il Cus secondo nei 50 farfalla a Chengdu: «Contento per la medaglia, meno per la gara»

Monica Tortul / UDINE

Lorenzo Gargani come Matteo Restivo. Studente del secondo anno di Medicina all'Ateneo di Udine, il 23enne udinese ieri ha vinto l'argento nei 50 farfalla alle Universiadi di Chengdu, dimostrando come studio e sport di alto livello possano andare di pari passo, completandosi a vicenda. Per Gargani, atleta del Cus Udine, si tratta della prima medaglia internazionale della carriera. Medaglia che per altro giunge al termine di una stagione complicatissima, in cui il 23enne ha dovuto fare i conti con problemi fisici dovuti prima a una tendinite e poi a un infiammazione all'appendice, cui è seguita una operazione a inizio 2023. In Cina l'atleta allenato da Massimiliano Tibaldo ha fatto una buona gara, chiudendo in 23'39. Meglio di lui solo il tedesco Armbruster con 23'22, mentre ha terminato la prova con lo stesso crono di Gargani il polacco Majerski, che si aggiudica quindi l'argento a pari merito. Per Gargani si tratta del miglior tempo personale sulla distanza.

«Sono molto contento per la medaglia – ci ha detto il friulano –, un po' meno della gara. Ho sbagliato sia in partenza che in arrivo e questi errori mi hanno fatto perdere un decimo. Sono molto soddisfatto di come ho gestito la trasferta dal punto di vista mentale, tenendo da parte la tensione, e sono contento di aver gareggiato portando nel mondo il nome dell'Università di Udine. La stagione che verrà sarà ricca di appuntamenti importanti, tra mondiali ed europei, e voglio arrivare pronto». È soddisfatto anche il suo tecnico. «È tornato lo stesso dell'anno scorso – spiega Tibaldo – per di più in un contesto internazionale. È stata una gara di buon livello ed è un buon punto di partenza per iniziare a lavorare anche sui 100. In questa stagione Lorenzo ha avuto molte difficoltà fisiche. Sapere che ha recuperato dà tranquillità».

Lorenzo aveva partecipato all'Universiade già nel 2019, giungendo sesto nei 50 farfalla. A livello italiano l'anno scorso ha vinto il titolo assoluto sulla stessa distanza, a conclusione di una progressione iniziata nelle due stagioni precedenti; titolo che gli era valso anche la partecipazione agli Europei. La stagione 2022/2023 è stata molto difficile e Gargani ha impiegato diversi mesi per recuperare, fino al risultato di ieri.

In Cina soddisfazione anche per il goriziano Lorenzo Glessi, che si è qualificato per la finale dei 200 misti. Nei 50 farfalla femminili sesto posto per la cordenonese Sonia Laquintana. —



Lorenzo Gargani, 23 anni, con la sua medaglia d'argento a Chengdu

AI MONDIALI DI CICLISMO

Ore 10.30: il quartetto di Milan

Qualificazioni del quartetto dell'inseguimento. L'appuntamento è per questa mattina dalle 10.30. I fab four di Tokyo, il bujese Jonathan Milan, Filippo Ganna, Simone Consonni, Francesco Lamon e l'altro friulano Manlio Moro (nella foto con Jonny) cominciano il loro Mondiale su pista a Glasgow: obiettivo staccare uno dei primo 4 tempi per giocarsi da venerdì le medaglie. L'Italia è vicecampione del mondo uscente. Diretta tv su RaiSport ed Eurosport.



IN BREVE

Nuoto paralimpico

Ai Mondiali Fantin cerca altre medaglie

Antonio Fantin è carico in vista delle prossime gare individuali ai Mondiali di nuoto paralimpico. Supportato a Manchester dai genitori, il campione di Bibione che si allena nella piscina olimpionica Bella Italia di Lignano, punta ad altre medaglie. L'oro e i due record del mondo stabiliti sui 100 stile libero non gli sono sufficienti. Con la sola forza delle braccia ha sbaragliato la concorrenza degli atleti brasiliani. Oggi batterie dalle 10 nei 400 stile libero, finali dopo le 18.30, domani batterie dalle 10 nei 50 stile libero, con finali dalle 18.30.

Formula 1

l'Ad della Ferrari spera: «Stiamo migliorando»

«Abbiamo iniziato il campionato di formula 1 con un livello di competitività inferiore alle nostre aspettative. In alcune gare recenti, come il Gran Premio di Spa, abbiamo visto dei segnali di miglioramento e vogliamo continuare a migliorare. Lavoriamo giorno e notte per essere più competitivi». Lo ha affermato Benedetto Vigna, amministratore delegato della Ferrari, nella conference call sui conti del secondo trimestre. Insomma, il Cavallino può sperare in una seconda parte di stagione con qualche sorriso in più.

BASKET - SERIE A2

Old Wild West, il nuovo capitano sarà uno tra Monaldi e Gaspardo

Al termine del ritiro a Tarvisio sarà scelto il nome dopo il quadriennio di Antonutti
Il play e l'unico friulano rimasto sono in pole: deciderà il duo Gracis-Vertemati

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, nuovo capitano cercasi. Con la partenza di Michele Antonutti e Vittorio Nobile per la squadra bianconera si apre il "casting" per la figura di riferimento in uno spogliatoio che – under a parte – sarà rinnovato per 8/10.

ATTESA

In un ambiente che ha visto grandi cambiamenti, è inevitabile che sia necessaria un minimo di conoscenza reciproca prima di ufficializzare l'investitura del dopo-Antonutti. Oltre a contare 8 giocatori nuovi, il gruppo dovrà metabolizzare il totale rinnovamento nei quadri tecnici, con l'arrivo di Vertemati e dei suoi assistenti Gerosa e Pomes. È stato il direttore sportivo Andrea Gracis a dare le prime indicazioni temporali di massima: il nuovo capitano verrà ufficializzato con tutta probabilità al rientro dal ritiro di Tarvisio, in programma dal 22 al 27 agosto.

I PAPABILI

Scorrendo il roster 2023/2024, la sensazione è che per i gradi di capitano ci si avvia a una sorta di ballottaggio fra due nomi, massimo tre. In pole position sembra esserci Diego Monaldi, che l'ambiente bianconero lo conosce già, essendo arrivato a fine dicembre scorso. A suo vantaggio ci sono anche l'esperienza, la naturale leadership (dimostrata anche in campo) e il ruolo nevralgico di playmaker. L'altro papabile è Raphael Gaspardo, a cui oggi vanno i nostri auguri per il 30° compleanno. Anche "Gas" conosce già casa Apu, e rispetto a Monaldi può giocarsi la carta del legame col territorio friulano: in questo senso sarebbe un erede di Antonutti. L'esperienza, inoltre, non gli manca, viste le numerose stagioni di serie A alle spalle e i trascorsi in Nazionale. Dei nuovi arrivati non si può escludere del tutto una candidatura di Mirza Alibegovic, magari per responsabilizzare ulteriormente una pedina chiave dello scacchiere tattico, con trascorsi udinesi a inizio carriera in maglia Snaidero. Decisamente più difficile immaginare che i gradi vadano a Matteo Da Ros, avendo già ricoperto il ruolo nella rivale storica Trieste.

VECCHI CAPITANI

Ricordiamo infine i giocatori che si sono succeduti nel ruolo da quando l'Apu è in serie A2: nella stagione 2016/2017 Michele Ferrari, nel 2017/2018 Mauro Pinton, dal 2018 al dicembre 2019 Riccardo Cortese e dal dicembre 2019 al giugno 2023 Michele Antonutti, con Vittorio Nobile vice. —



Diego Monaldi, 30 anni, da gennaio all'Apu e abituato a vincere in serie A2; a destra Raphael Gaspardo c he proprio oggi compie 30 anni: è di Vidulis di Dignano e gioca all'Apu dalla scorsa stagione FOTO PETRUSSI

LA NOVITA'

Gentile-Scafati per Ale un biennale a un passo da casa

Alessandro Gentile ritrova in un sol colpo la serie A e la sua Campania. L'ex giocatore dell'Apu è ufficialmente della Givova Scafati, a 50 km dalla natia Maddaloni. Un colpo di scena inatteso, dato che il figlio d'arte, stando ai "rumors" di Radio Mercato, sembrava destinato all'estero. A poco più di un anno dall'incidente domestico di Formentera che ha rischiato di troncargli la carriera, AleGent torna nella massima serie per dimostrare di essere rinato. Lo fa dopo un inizio estate piuttosto complicato: a giugno le dichiarazioni d'amore verso Udine e l'intenzione di rinnovare il contratto con la società bianconera, poi il confronto con coach Vertemati e la rottura ufficializzata con un amarissimo post su Instagram. A luglio si è acceso l'interesse di Cantù per il figlio d'arte, visto il gradimento di Meo Sacchetti. Trattativa stroncata sul nascere, visto anche l'ostracismo della tifoseria canturina. Poi un periodo di trattative silenziose, imbastite dal suo agente Virginio Bernardi. Alla rinascita post incidente di Gentile ha contribuito l'Apu: 30 minuti di media sul parquet con 16 punti, 6,5 rimbalzi e 4 assist di media, ma soprattutto una buona forma fisica e la consueta leadership. —

G.P.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

La Cda Talmassons cambia: giocherà le gare di campionato al palasport di Lignano

Per le fucsia si tratta di un ritorno dopo un anno a Latisana Una nuova tribuna per aumentare la capienza dell'impianto



Cda Talmassons–Comune di Lignano: il patto evidenziato anche da questa grafica promozionale

Alessia Pittoni / LIGNANO

Il legame fra la Cda Volley Talmassons e Lignano Sabbiadoro sarà ancora ben saldo, anzi si rafforzerà ulteriormente nella stagione 2023-2024.

Le ragazze in fucsia, infatti, ritorneranno a disputare le gare del campionato di A2 femminile nel palazzetto dello sport della località balneare, come già accaduto nella stagione 2021-2022 e, per l'occasione, l'impianto sarà dotato di una nuova tribuna. Lignano sarà dunque ancora una volta il quartier generale della squadra che rappresenta la massima espressione della pallavolo regionale in rosa.


RITORNO D'IMMAGINE
LE GARE SARANNO TRASMESSE ANCHE IN STREAMING: PUBBLICITÀ PER LIGNANO

A inizio settembre ci sarà lo spostamento dalla montagna al mare: dopo i primi dieci giorni di allenamento che la squadra farà a Sutrio a partire dal 21 agosto, le ragazze di coach Leonardo Barbieri scenderanno infatti a Lignano dove svolgeranno la seconda fase della preparazione e dove giocheranno le gare interne del campionato dopo l'esperienza dell'anno scorso nel palazzetto dello sport di Latisana. Il legame che unisce la squadra del presidente Ambrogio Cattelan e Lignano rientra anche all'interno di un progetto di promozione del territorio e di valorizzazione del binomio turismo/sport che potrebbe aprirsi anche a possibili sinergie con Promoturismo Fvg.

«Ci fa molto piacere continuare ad ospitare nella nostra località la Cda Talmassons – afferma l'assessore allo Sport del Comune lignanese Giovanni Iermano –: giocare qui le gare di A2 è per noi molto importante e i nostri uffici si sono subito attivati per capire quale poteva essere la nuova capienza del palazzetto. A tal proposito è stata acquistata una nuova tribuna mobile che permetterà di aumentare la capienza prevista per le gare interne della Cda. Siamo certi che per la nostra località ci sarà anche un ritorno di immagine grazie al fatto che tutte le partite verranno trasmesse in diretta streaming. Uno degli aspetti più importanti di questa collaborazione sarà legato ai giovani, per i quali abbiamo studiato e preparato un nuovo progetto che prevede il loro coinvolgimento a partire dalle categorie del volley S3». Riguardo al ruolo che Lignano Sabbiadoro vuole ricoprire come città di sport l'assessore evidenzia come: «Lignano ha una forte vocazione sportiva e stiamo puntando molto su questo aspetto, specialmente per provare ad allungare la stagionalità e implementare le attività nei periodi tra settembre-novembre e marzo-maggio».

La città balneare è dunque pronta ad attendere la compagine di Talmassons che a Lignano vivrà in un perpetuo collegiale; un valore aggiunto in termini di creazione e consolidamento del gruppo di cui la squadra ha beneficiato anche nelle passate stagioni. —

CARNICO

Ecco le quattro semifinaliste della Coppa di Terza categoria

Renato Damiani / TOLMEZZO

I quarti a partita secca della Coppa Carnia riservata alle otto formazioni di Terza categoria, hanno visto i successi in esterna di Il Castello e Timaucleulis.

Moggese-Il Castello 1-4. La Moggese fa la partita con tre palle gol di David Not, Nesina e Fuccaro neutralizzate da Filacorda, ma al 30' Il Castello passa con Fabio Marchetti da dentro l'area piccola. Nella ripresa raddoppio di Zekiri, quindi Nicoloso e nel finale accorcia Risico e chiusura con la quaterna di Serafni.


Zekiri e Paoluzzo de Il Castello

Audax-FusCa 2-1. Vantaggio lampo dell'Audax con Brovedani in gol su azione d'angolo quindi pareggio del FusCa con una azione personale di De Toni. Nella ripresa locali di nuovo avanti con assist di Rossini per una rasoiata di Ivan Zanantonio.

Ardita-San Pietro 4-0. Dopo una traversa di Carrera Ardita in vantaggio con Pietro Pallober con la complicità dell'estremo Doriguzzi quindi al 42' il raddoppio con un piazzato di Carrera e al 44' la terza rete di Ceconi. Nella ripresa quarto centro di Di Sotto.

Val Resia-Timaucleulis 1-3. La partita si sblocca all' 8' con il vantaggio ospite firmato da Di Lena su respinta di Borgobello. A inizio ripresa il Val Resia fallisce un rigore con Martina poi trova il pari con Di Lenardo, ma al 33' subisce la rete di Candoni e la terza finale di Di Lena.

Semifinali mercoledì 23 agosto. Il Castello-Audax e Ardita-Timaucleulis. —

PUGILATO

Show a Grado sulla Diga per il match Italia-Croazia

Una cornice di pubblico straordinaria e lo spettacolo mozzafiato della Diga vecchia di Grado illuminata dalla luna hanno fatto da contorno, sabato, al match internazionale di pugilato Italia – Croazia, allestito dalla Pugilistica Udinese, trofeo Isola del Sole, finito in parità.



BOCCE

La Quadrifoglio è di bronzo agli italiani di società under 18

Giuliano Banelli / FAGAGNA

Domenica si è chiusa a Noventa di Piave la kermesse dei campionati italiani di bocce specialità "volo" riservati alle 8 squadre finaliste under 18. Titolo andato alla piemontese Auxilium-Saluzzo battendo in finale la Pro Valfenera-Asti per 8 a 2.

Medaglia di bronzo per le giovani promesse friulane della società Quadrifoglio-Fagagna che ripetono il risultato dello scorso anno e mancano l'accesso alla finale per una boccia.



La compagine della Quadrifoglio Fagagna vice-tricolore under 18

«Mi è dispiaciuto un sacco – commenta il mister Ziraldo – dopo aver giocato splendidamente il venerdì, abbiamo avuto un calo il sabato ma comunque speravo di superare l'ostacolo. Nonostante tutto, complimenti alla mia squadra per quanto hanno saputo fare e per aver portato un'altra medaglia in Friuli Venezia Giulia».

Questa la breve sintesi del mister fagagnese, Gianluigi Ziraldo, al timone della corazzata Quadrifoglio composta da: Erica e Davide Candolini, Davide e Cristian Muzzatti, Simone Galletta e Michele Feruglio. In effetti, venerdì da sballo per i fagagnesi che nei quarti di finale distruggono la Perosina per 9 a 1. Incontro interessante, ma a senso unico. Nella semifinale del sabato i fagagnesi sono contro gli astigiani della Pro Valfenera, incontro molto equilibrato giunto al 6 pari prima del tiro progressivo. Ultima prova questa che determina l'accesso alla finale della domenica. Michele Feruglio opposto a Matteo Vercelli: cinque minuti interminabili dove ogni boccia colpita è scandita da un tifo stordente e quando suona la sirena i tabelloni segnano 34 a 33 bocce colpite a favore dell'astigiano. In attesa dell'ufficializzazione del punteggio, un po' di trambusto, un po' di patema d'animo fino alla realizzazione del mancato accesso alla finale.

Presenti alla manifestazione anche il mister della nazionale under 18, Carlo Pastre, che ha ufficializzato nei giorni successivi la convocazione in maglia azzurra per il diciassettenne di Davide Muzzatti. Prima volta in nazionale per lo spilimberghese che andrà nella terza settimana di ottobre a Oran in Algeria a giocarsi i campionati mondiali.

APPUNTAMENTI

Domani ore 20, finale gara Lui-Lei a San Martino al Tagliamento. Sabato e domenica a Conegliano (Camillotta) gara nazionale a coppie. Prossima settimana, gara notturna a coppie a Cussignacco. —

Scelti per voi

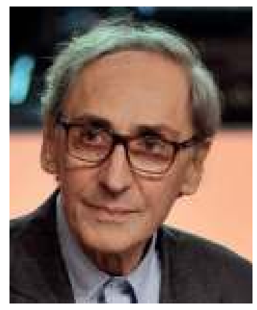
tvzap



Noos - L`avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Alberto Angela introduce i magnifici documentari naturalistici della BBC e i servizi dedicati alla scienza. Tra gli ospiti Alessandro Barbero, Carlo Lucarelli e Samantha Cristoforetti che ci parleranno di storia, di strani delitti e di spazio.



Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.20
Semir e Vicky sono sulle tracce di una pericolosa organizzazione che rapisce persone e le tortura all`interno di container. Vicky, i ritroverà nel mirino di questo gruppo di assassini.



Il coraggio di essere Franco
RAI 3, 21.20
Un ritratto intimo del "genio" che ha ridefinito il concetto di musica pop in Italia: Franco Battiato. Con la voce narrante di Alessandro Preziosi il documentario, ripercorre la vita e la carriera del Maestro.



Déjà vu - Corsa contro il tempo
RETE 4, 21.25
Dopo un un attentato su un traghetto, l`agente Doug Carlin (**Denzel Washington**), viene incaricato di trovare il reponsabile utilizzando una tecnologia che gli permette di viaggiare nel tempo.



Michelle Impossible & Friends
CANALE 5, 21.20
Torna, in replica, dopo il successo dello scorso anno, **Michelle Hunziker** in tre serate evento in compagnia di grandi ospiti dello spettacolo, che sono anche amici di lunga data della showgirl.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Mentre a Spoleto è in corso la tradizionale gara dei vaporetti che coinvolge tutti, viene trovato morto l'agente di una grande attrice.
16.10 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spett.
21.25 Noos - L`avventura della conoscenza Doc.
23.45 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.20 Dream Hotel - Chiang Mai Film Commedia ('04)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.35 I misteri di Martha's Vineyard Film Giallo ('21)
17.00 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.40 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Teatri Aperti Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Att.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Rai Parlamento Attualità
15.10 Superquark + Doc.
15.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.40 Overland 19 - Le Indie dell'India Documentari
17.40 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Il coraggio di essere Franco Film Documentario
23.15 100 Opere - Arte torna a casa Documentari

RETE 4
6.00 Don Luca c'è Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.55 Ma chi ti ha dato la patente? Film Commedia ('70)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.55 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Deja vu - Corsa contro il tempo Film Azione ('06)
0.15 The Doorman (1ª Tv) Film Azione ('20)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Paperissima Sprint Spettacolo
2.15 2 Broke Girls Serie Tv
2.55 New Amsterdam Serie Tv

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
8.40 Dr. House... Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
14.05 The Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie Tv
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
0.45 The Cleaning Lady (1ª Tv) Fiction

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)

TV8
15.30 La combinazione perfetta Film Comm. ('22)
17.15 Amore a South Beach Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 The Core Film Fantascienza ('03)
23.15 Killer Bees - Api assassine Film Thriller ('08)

NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
0.05 Torno indietro e cambio vita Film Commedia ('15)
2.05 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.10 Lucifer Serie Tv
15.00 The Last Kingdom Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Tartarughe Ninja Film Avventura ('14)
23.20 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)
1.25 The last ship Serie Tv
2.45 Abby's Serie Tv

RAI 4 (21)
16.05 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 CSI: Vegas Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Ted Bundy - Fascino criminale Film Drammatico ('19)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.30 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
13.00 Il montone infuriato Film Commedia ('74)
15.05 L'uomo che non c'era Film Thriller ('01)
17.20 Alibi e sospetti Film Giallo ('08)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il debito Film Thriller ('10)
23.25 48 ore Film Poliziesco ('82)

RAI 5 (23)
16.55 La voce umana Film Drammatico ('14)
17.40 Antonio Pappano e Joyce Didonato Spettacolo
19.05 Save the date Sulle tracce de I Traditori
19.15 Rai News - Giorno Att.
19.20 Art Night Documentari
20.15 Ghost Town Documentari
21.15 Visioni Spettacolo
22.05 Into the Hairy - Festival dei Due Mondi Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.55 Southpaw - L'ultima sfida Film Drammatico ('15)
16.00 La furia dei barbari Film Avventura ('60)
17.30 La resa dei conti Film Western ('66)
19.30 La nonna Sabella Film Commedia ('57)
21.10 Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller ('19)
23.05 Tutti i soldi del mondo Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.00 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.30 Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20 Good Sam Serie Tv
22.55 Dolci e delitti: una ricetta buona da morire Film Giallo ('15)
0.30 La squadra Fiction
2.05 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Taxxi 2 Film Azione ('00)
23.00 Le malizie di Venere Film Erotico ('69)
0.45 Porn Inc. Documentari

TWENTYSEVEN (27)
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo ('99)
23.10 L' Ultimo Boy Scout - Missione Sopravvivere Film Avventura ('91)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.05 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 Speciale Giornata Mondiale della gioventù 2023 Evento
20.15 Speciale Giornata Mondiale della gioventù 2023 Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 L'amore che resta Film Drammatico ('11)
22.35 Allievi - Giovani Medici Attualità
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Donnie Darko Film Drammatico ('01)
23.50 American Hustle - L'apparenza inganna Film Drammatico ('13)

LA 5 (30)
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Al di là del lago Serie Tv
17.40 Lina's Hair Real Tv
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Noi siamo infinito Film Drammatico ('12)
23.15 Step Up All In Film Commedia ('14)
1.20 Al di là del lago Serie Tv
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.30 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Malati di pulito Spettacolo
23.20 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 Alexandra Serie Tv
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.55 Tandem Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Alexandra Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.15 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Il sacrificio di una madre Film Drammatico ('18)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.05 Missione restauro Doc.
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari
0.10 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.25 Finali 4a giornata. Mondiali paralimpici Manchester Nuoto
20.30 1a giornata. Mondiali Glasgow Ciclismo
21.50 Finali 4a giornata. Mondiali paralimpici Manchester Nuoto
22.30 Finlandia - gara 2. Motocross. Mondiale MXGP Finlandia - gara 2 Motociclismo
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
13.25 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival
23.00 Radio3 Suite - Festival dei festival: Resonanzen Festival

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Lo stato delle risorse idriche regionali
11.20 Vintage: Claudio Pascoli. Marinella Venegoni. Canzoni di Coldplay, U2, Mango, Concato, Battisti, Patty Pravo, 4 Non Blondes ed Elton John
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Visite guidate teatralizzate al Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie di Maniago
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News – diretta
07.45 Community Fvg
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Community Fvg
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Community Fvg
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Rugby Magazine
17.15 Family Salute e benessere
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Community FVG
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.45 Gnovis/ EconoMy FVG
22.15 Rugby Magazine
23.00 Gnovis
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Ko Kart Tv
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari : La dipendenza dell'alcol e...non solo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio: Decidere subito
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 Giustissimi
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
11.45 Video news
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
14.45 Emozioni in bianco nero
15.00 In Comune
16.00 TG 24 News - D
16.15 Pacific Blue
18.15 Memorial Mladen Ramljak Primavera Udinese vs Dinamo
19.50 UP! Economia in tv
20.00 TG sport
20.15 TG News 24
20.50 Rubrica traffico
21.15 Il meglio di Case da sogno

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino su pianura e costa cielo variabile mentre sulla zona montana saranno già possibili rovesci o temporali sparsi. Dal pomeriggio probabili rovesci e temporali sparsi sulla regione. Qualche temporale potrà essere forte. Le piogge potranno essere anche intense, più probabilmente sulla fascia prealpina, ma non sono escluse anche le altre zone. Sulla costa soffierà vento da sud moderato, vento da sud-ovest moderato in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/25
massima	27/30	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza nuvoloso e durante tutto il corso della giornata, a più riprese, saranno probabili rovesci e temporali sparsi. Qualche temporale potrà essere forte associato a piogge anche intense. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

Tendenza: Cielo da poco nuvoloso a variabile. Di primo mattino e poi nel pomeriggio saranno possibili dei locali rovesci. Sulla zona montana soffierà vento da nord moderato specie al mattino. Temperature sotto la media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	25/28	26/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Qualche rovescio anche intenso dapprima su Alpi e Prealpi, in locale estensione a pedemontane e sul Triveneto entro sera; rischio grandinate.
Centro: Tra sole e nubi irregolari, più consistenti sull'alta Toscana dove non si escludono locali rovesci.
Sud: Sole prevalente, salvo addensamenti sul basso versante tirrenico.

DOMANI

Nord: Marcata instabilità con rovesci e temporali sparsi, localmente di forte intensità, più frequenti tra Lombardia, Triveneto e su basso Piemonte.
Centro: Spiccata variabilità con locali rovesci e temporali, anche violenti con rischio grandine, specie tra Toscana, Umbria e Marche.
Sud: Ancora sole prevalente pur con lento peggioramento dalla sera.

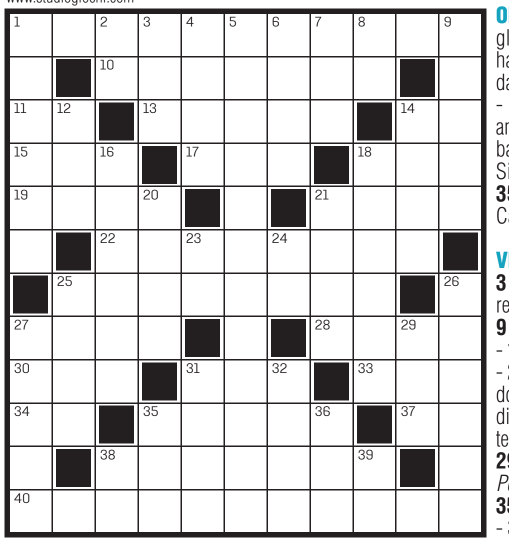
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

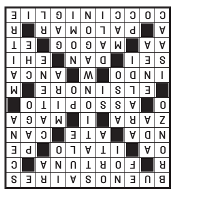
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** La capitale argentina - **10** Proverbialmente aiuta gli audaci - **11** Contengono ocra - **13** Lo scrittore Svevo - **14** Le hanno spider e coupé - **15** Nota dell'Autore - **17** La dea scacciata dall'Olimpo - **18** C'è chi lo mena per l'aia - **19** Città della Dalmazia - **21** Lo era Circe - **22** Quasi addormentato - **25** Shakespeare vi ambientò l'*Amleto* - **27** Attraversa il Pakistan - **28** Parte laterale del bacino - **30** Il voto della sufficienza - **31** Il nome di Aykroyd - **33** Si esclama per richiamare l'attenzione - **34** Iniziali di Arbasino - **35** Si cita con Gog - **37** L'alieno di Spielberg - **38** Romanzo di Italo Calvino - **40** Parassiti delle piante che producono gommalacca.

VERTICALI: **1** Il metallo per il terzo sul podio - **2** Le cifre di Fermi - **3** Io con altre persone - **4** Un lago del Piemonte - **5** Per noi è... familiare - **6** Locali scolastici - **7** La madre di Learco - **8** Fine di primavera - **9** La fa muta chi tace - **12** Il nome della narratrice Negri - **14** Soddisfatto - **16** Antichi banditori - **18** Le formano i monti - **20** Grande campione - **21** Si prende puntando - **23** La segue sempre nella scala - **24** Coda di rospo - **25** Il padre di Ascanio - **26** Sovrintende ai camerieri - **27** Il nome di Newton - **29** Il nomignolo di Guevara - **31** Dipinse la *Persistenza della memoria* - **32** Appellativi - **35** Il de' degli Scozzesi - **36** Scenetta comica - **38** Parte Civile - **39** In mezzo all'orlo.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Grazie a una coincidenza fortunata, potete sperimentare il valore di un'amicizia: troverete in essa la sicurezza e il calore di cui avete bisogno.

TORO
21/4 - 20/5
Molti impegni arretrati vi aspettano, ma avete voglia di fare, rimettervi in gioco, perciò non fallirete.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi fareste meglio a tenere un basso profilo: le opportunità per trarre profitto sono poche. In un faccia a faccia con un ex, cercate di non perdere la calma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Fate il punto della situazione, e decidete in che direzione andare all'attacco. Vivete più sereni, se sdrammatizzate le avversità: una tecnica in cui non siete secondi a nessuno.

LEONE
23/7 - 23/8
Un incontro non pianificato mette alla prova la stabilità dei legami: dopo aver vacillato, recuperate il controllo e consolidate i sentimenti.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nascondete paure e insicurezze che solamente chi vi vuole veramente bene è in grado di allontanare. Serve oggettività per non complicare le circostanze.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non c'è motivo di lamentarvi, eppure vi sentite ancora un po' traballanti: è una questione di fiducia in voi stessi. Una lettera o una mail portano notizie interessanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
È un giovedì da trascorrere come volete: abbiate coraggio e invitate quella persona. Non giocate sempre sulla difensiva: in alcuni frangenti è il caso di prendervi ciò che vi spetta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Una giornata in cui avreste voluto essere sommersi dalle coccole, ma la Luna è di tutt'altro avviso: resistete, sapete benissimo come fare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Quando l'affetto è profondo, non bisogna aver paura dei battibecchi: scontrarsi, in famiglia, è una cosa naturale che non pregiudica i sentimenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Basta poco per riconquistare le posizioni perdute: vi consideravate già spacciati, invece avete un ottimo intuito e la determinazione ideale.

PESCI
20/2 - 20/3
La Luna nel segno vi dà qualche grattacapo per via di Mercurio, ma svuotate la mente: non serve rimuginare ore e ore su questioni che non vi riguardano.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,2	26,6	62 %	12 km/h
Monfalcone	22,0	29,0	52 %	8 km/h
Gorizia	17,8	28,8	58 %	10 km/h
Udine	17,6	27,6	53 %	3 km/h
Grado	19,2	27,6	- %	10 km/h
Cervignano	21,0	29,0	52 %	8 km/h
Pordenone	18,6	28,7	51 %	3 km/h
Tarvisio	12,6	21,2	72 %	11 km/h
Lignano	21,1	29,5	59 %	10 km/h
Gemona	18,0	24,0	61 %	6 km/h
Tolmezzo	12,3	22,4	70 %	5 km/h
Forni di Sopra	10,6	19,1	74 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	25,8	0,1 m
Monfalcone	mosso	25,3	0,16 m
Grado	mosso	26,5	0,19 m
Lignano	mosso	26,5	0,23 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21
Atene	25	34
Belgrado	17	27
Berlino	14	22
Bruxelles	15	22
Budapest	16	29
Copenaghen	14	21
Ginevra	16	32
Lisbona	19	29
Londra	15	19
Lubiana	17	27
Madrid	25	35
Mosca	17	27
Parigi	17	25
Praga	14	23
Varsavia	16	24
Vienna	16	26
Zagabria	16	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	29
Bari	23	35
Bologna	20	33
Bolzano	23	26
Cagliari	23	32
Firenze	22	31
Genova	22	26
L'Aquila	16	29
Milano	19	31
Napoli	22	30
Palermo	25	32
R. Calabria	25	32
Roma	20	32
Torino	20	30
Venezia	23	28

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 agosto 2023 è stata di 29.435 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

adsGlen



PREZZI 2023/2024 TUTTI I MATCH

SETTORI	INTERO		RIDOTTO*		UNDER 18**		UNDER 10***
	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2022/23	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2022/23	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2022/23	NUOVO ABBONATO
CURVA NORD/SUD	€250	€230	–	–	–	–	–
TRIBUNA LATERALE	€475	€430	€410	€340	€285	€230	€100
TRIBUNA CENTRALE	€825	€760	€540	€485	€350	€320	€100
DISTINTI	€475	€430	€410	€340	€285	€230	€100

***RIDOTTO**: donne, invalidi *(70% invalidità)* e Over 65 *(nati prima del 31 dicembre 1958)*
****UNDER 18:** nati dopo il 1° gennaio 2005 *****UNDER 10**: nati dopo il 1° gennaio 2013



DOVE ABBONARSI

Punto vendita Udinese Curva Nord
(orari di apertura dalle 9.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì; sabato dalle 9.00 alle 13.00. Domenica chiuso)
sport.ticketone.it / Rivendite autorizzate Ticketone elenco su www.udinese.it

SPECIALI STUDENTI UNIVERSITARI E SPORTIVI FVG

Scopri tutti i dettagli degli abbonamenti per **16 gare a 90 euro** su **www.udinese.it**

ABBONAMENTO UNDER 10 NOVITÀ

Tutti i match a 100 euro in In **Tribuna Distinti**, **Tribuna Laterale** e **Tribuna Centrale**.

ABBONAMENTO DISABILI

Settori e tariffe disponibili per persone con disabilità:

TRIBUNA LATERALE SUD
DISABILE €**25**
ACCOMPAGNATORE €**125**

CURVA SUD
DISABILE €**25**
ACCOMPAGNATORE €**125**

TRIBUNA DISTINTI
DISABILE €**100**
ACCOMPAGNATORE €**290**

TRIBUNA DISABILI
DISABILE €**25**
ACCOMPAGNATORE €**75**

ANCHE A RATE

Acconto 30%, saldo in due rate:
31 ottobre e 30 novembre 2023.
Escluso abbonamenti da 90 euro.

Scopri tutti i dettagli consultando i seguenti canali di assistenza: **www.udinese.it**
assistenza.tifosi@udinesespa.it
Call Center Udinese **0432 544994**
(Call Center Udinese Calcio attivo dalle 9.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì; sabato dalle 9.00 alle 13.00. Domenica chiuso)

ABBONAMENTI 2023/2024

CO-SPONSOR
TECHNICAL SPONSOR
BACK JERSEY SPONSOR
SLEEVE SPONSOR
MARKETING ADVISOR
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
INSTITUTIONAL PARTNER
PARTNER CAMPAGNA ABBONAMENTI
TV UFFICIALE